OGGI IN PIÙ: STAMPA SERA E IL VOSTRO HOBBY (pag. 12)

Anno 108 Numero 92 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Venerdì 23 Aprile 1976

COPPE - MEDAGLIE - TARGHE - TROFEI
TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

PAGINA 10

LAZIO - TORO
JUVE - ROMA
DUPLICE SCONTRO PER LO SCUDETTO

STAMPA SERA
BORSE

Lo scandalo Lockheed rinvia le elezioni anticipate?

CACCIA APERTA ALL'ANTILOPE

L'Inquirente andrà in America a scoprire il "grande" corrotto

FABIO GALVANO

E' cominciata la caccia grossa, la caccia all'*Antelope Cobbler* che, secondo i fogli aggiuntivi del rapporto Church pervenuti alla commissione inquirente, sarebbe un primo ministro. I tre nomi che per 24 ore hanno messo in subbuglio il «transatlantico» di Montecitorio — Moro, Leone, Rumor — sono ora in calce ad altrettante sdegnose smentite, e lo stesso presidente dell'Inquirente, Angelo Castelli, sta cercando di indurre a una maggiore prudenza in quella che da taluni è stata definita una «caccia alle streghe». I sospetti, tuttavia, rimangono.

Si tratterà comunque di «voci» fino a quando la commissione inquirente si recherà negli Stati Uniti per interrogare alcuni importanti testimoni (ex dirigenti della Lockheed). *«I documenti ricevuti nei giorni scorsi — ha detto Castelli — non forniscono prove conclusive, ma costituiscono valide basi per ulteriori indagini».*

Non è tanto facile sbrogliare la matassa. Dal supplemento del rapporto Church si precisa che *Antelope Cobbler* è *«il primo ministro»*, ma non si precisa quale. Il nome in codice appare in una lettera scritta il 28 marzo 1969 dal consulente legale della Lockheed per l'Europa, l'avvocato Roger Bixby Smith, al direttore delle vendite Charles Valentine. Si possono estrapolare tre date: il 1965, anno a cui risale un «libretto nero» che contiene la traduzione dei nomi in codice (libretto ora in mano all'Inquirente); il 1968, quando si arenò la trattativa per l'acquisto degli aerei anti-sommergibile P3; il 1969, quando la lettera fu scritta. In quelle tre date presidenti del Consiglio erano, rispettivamente, Moro, Leone e Rumor.

La sensazione diffusa in ambienti parlamentari è che nei documenti americani si siano più chiare indicazioni, che permetterebbero di puntare il dito su uno solo dei tre. Lo ha fatto capire un membro della commissione inquirente, il comunista Spagnoli. In un'intervista radiofonica ha dichiarato che la data del '65 (e quindi una colpa di Moro) è da scartare. Poi, liberatosi dai microfoni, ha aggiunto: *«Insomma, vi ho detto che Moro non c'entra; dunque, fatevi voi i conti».* Restano Leone e Rumor.

I conti non sono facili da fare. Se l'interpretazione della espressione *Antelope Cobbler*, come riportato in altra parte del giornale, potrebbe indicare Leone, uno dei relatori della commissione, il comunista D'Angelosante, sostiene che i riferimenti delle date sembrano restringere i sospetti al periodo 1969-1971, quando era presidente del Consiglio Rumor.

«E', comunque, un terremoto. Se *Antelope Cobbler* fosse Leone, si porrebbero gravi problemi di natura politica oltre che giuridica, in vista dell'imminente scioglimento delle Camere. Forse anche per questo, si osserva in ambienti romani, l'Inquirente cerca di guadagnare tempo, senza forzare il passo, in modo di affrontare la trasferta americana il più tardi possibile e giungere all'eventuale accusa del Presidente Leone dopo la convocazione delle nuove Camere; il commissario Spagnoli ha tuttavia precisato che l'attività dell'Inquirente non si arresterebbe con lo scioglimento delle Camere (ma i commissari della dc e del psdi sono contrari).

Zac, tregua fino a ottobre

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 23 aprile.

Ultimo atto della contorta sceneggiatura che sta portando il Paese alle elezioni anticipate. I democristiani hanno il compito di chiudere il sipario: La direzione della dc si riunisce oggi per sapere da Zaccagnini cosa ha raccolto nel suo «raid» di consultazioni con tutti i partiti (missini esclusi). In mattinata Zaccagnini si è incontrato con i capi dei gruppi parlamentari democristiani, Bartolomei e Piccoli. Il segretario ha una sola cosa da dire ai suoi compagni di partito riuniti a piazza del Gesù: siete disposti o no a riunire attorno ad un tavolo tutti i partiti costituzionali, comunisti compresi, per tentare un accordo di emergenza? E' l'unico modo per evitare le elezioni anticipate. Ieri, lo ha spiegato chiaramente il segretario del pci, Berlinguer, a Zaccagnini.

Ma è una domanda retorica. La risposta della dc è stata continua ad essere negativa. Lo lascia capire il quotidiano democristiano «Il popolo», sottolineando questa mattina che «l'impossibilità di un rapporto chiaro, senza confusione di ruoli, tra maggioranza e opposizione, costituisce ancora il vero nodo politico da sciogliere», *e la dc, in questo momento, non è in grado di sbrogliare l'intrigo di nodi nei quali si è impigliata.*

La maggioranza della direzione democristiana è contro Zaccagnini e favorevole alle elezioni. In realtà, oggi la dc sembra solo in grado di decidere se il governo Moro deve dimettersi spontaneamente o andare in Parlamento per cercare la sua fine sul campo.

I sostenitori di Zaccagnini (le correnti della sinistra) sono prostrati e delusi. La buona volontà del leader per evitare le elezioni è stata travolta definitivamente dagli avvenimenti degli ultimi giorni. Nessuno si nasconde che le indiscrezioni sullo scandalo Lockheed e sulle presunte corresponsabilità di Leone e di Rumor hanno aggravato la crisi politica. «Le cose sono maturate in senso diverso da come prevedevamo. Siamo nelle mani di Dio» *diceva ieri il democristiano Galloni.*

L'ala destra della dc è tentata di uscire dalla situazione imbarazzante in cui è piombato il partito con la prova di forza delle elezioni. Zaccagnini ha promesso di «non perdere tempo» dopo la direzione di oggi. Se il suo partito considererà inevitabili le elezioni, si stringeranno i tempi.

I comunisti hanno convocato anche loro la direzione del giornale. I socialisti riuniranno la loro direzione domani. Nel psi non ci sono dubbi: vogliono le elezioni. Se Moro non si dimette spontaneamente, il psi metterà in crisi il governo votandogli contro.

Elezioni quasi sicure, quindi, ma quando? Per il 13 giugno ormai non si fa in tempo. L'ultimo giorno utile per sciogliere il parlamento sarebbe mercoledì prossimo, ma prima, il parlamento stesso dovrebbe approvare alcuni provvedimenti economici di emergenza per non abbandonare per vari mesi il Paese totalmente alla deriva. Sembra più probabile che le elezioni politiche possano svolgersi domenica 20 giugno.

Aumento dei consumi di benzina

Roma, 23 aprile.

Nonostante l'aumentato prezzo, le vendite di benzina hanno registrato, nel primo trimestre di quest'anno, un incremento del 7,1 per cento rispetto allo stesso periodo del '75. Nel solo mese di marzo — secondo i dati dell'Unione petrolifera — la vendita di benzina ha registrato un incremento del 10,9 per cento sullo stesso mese dell'anno precedente.

In cifre assolute le vendite sono ammontate a 3.585.000 tonnellate nel trimestre.

ULTIMA ORA

LIRA a 892

La lira è rimasta stamane, fino a mezz'ora prima del fixing, praticamente sul livello della chiusura di ieri. Ha aperto a 892 sul dollaro, ha toccato la punta di 894, quindi ha oscillato fino alle 13 fra 890 e 892. E' da sottolineare che la nostra moneta ha tenuto questo andamento nei confronti di un dollaro forte stamane su tutte le altre monete.

BORSA Un po' meglio

La settimana in Borsa si è chiusa con una modesta inversione della tendenza al ribasso che ha consentito una serie di lievi recuperi. Gli acquisti si sono rivolti in particolare ai chimici, al settore delle comunicazioni e agli assicurativi. Su altri titoli, invece, è prevalsa ancora l'offerta così come nel reddito fisso. Attività di mercato sempre scarsa.

Le trivelle scavano nei pressi di Villanova

PETROLIO AD ASTI?

DALL'INVIATO RENATO SCAGLIOLA

Villanova, 23 aprile.

La notizia ha già fatto il giro dei bricchi e delle cascine. «*Cercano il petrolio nella valle*». «*Sono gli americani*». «*No, sono tedeschi. Non li capisci a parlare*». «*Pestano i prati con i camion*». La realtà è che ci sono alcune squadre di geologi che stanno sondando il terreno nel quadrilatero compreso tra Asti, Settime, Villafranca e Baldichieri; fino quasi a Montafia autocarri giganteschi, gli stessi usati per il Sahara, Land Rover; targhe tedesche, belghe. Trivelle che bucano le sabbie e le argille delle colline.

Le prospezioni sono fatte dalla Texas Instruments, divisione geofisica, una azienda statunitense che lavora in ogni parte del mondo per conto delle maggiori compagnie petrolifere internazionali, nel settore della ricerca. In questo caso il committente è l'Agip, che, dopo il ritrovamento del petrolio a Malossa, nella bassa Padana (i pozzi furono inaugurati in pompa magna dal presidente della Repubblica Leone), sta rivedendo tutte le indagini sul sottosuolo della pianura del Po, per individuare eventuali giacimenti di idrocarburi.

«*Qui stiamo lavorando da circa tre settimane*» — dice Paolo Simioni un tecnico elettronico che raccoglie i dati delle rilevazioni su un laboratorio mobile — «*con il sistema della sismica a riflessione. Scaviamo cioè dei pozzi di trenta metri e facciamo brillare al fondo cariche di tre, quattro chili di dinamite. Siccome gli strati hanno una resistenza diversa alla penetrazione delle onde sonore, abbiamo una serie di dati che forniscono una radiografia delle strutture geologiche sotterranee. Penseranno poi i tecnici dell'Agip ad analizzare le informazioni e stabilire se è conveniente fare assaggi più consistenti*».

Le rilevazioni vengono fatte tracciando nella campagna delle linee che coprono il territorio con un reticolo. Ogni cento metri circa viene scavato un pozzetto e fatta esplodere una carica.

Ma che probabilità ci sono che le terre d'Aleramo si trasformino in un paese di Bengodi, con barbera sopra e petrolio sotto? I tecnici non si sbilanciano e ripetono: «*Ci limitiamo a raccogliere dei dati che andranno poi elaborati. Come si fa a dire se c'è qualcosa?*». L'unica considerazione ovvia consentita è che se è stato deciso di sondare qui, e non in provincia di Cuneo per esempio, qualche buon motivo ci deve essere. Tra dieci giorni comunque, conclusi i lavori nell'Astigiano, le squadre si trasferiranno dalle parti di Chivasso per altri assaggi.

Villanova d'Asti. Trivelle all'opera in aperta campagna (Foto De Marchis)

NOTTE DI TERRORE A MILANO

Rapinano alla stazione un sacco della banca

Milano, 23 aprile.

(c. b.) Sensazionale rapina questa notte al deposito pacchi valori delle Poste di via Ferrante Aporti, nel «tesoro» della stazione Centrale. Tre banditi, poco prima di mezzanotte, sono riusciti a penetrare nei locali e, intercettato un carrello di sacchi postali appena giunti dai sovrastanti binari, lo hanno «scortato» sino al deposito e si sono preparati a fare una cernita accurata dei plichi da asportare.

Mentre uno dei tre immobilizzava con delle catenelle i due impiegati e i complici iniziavano a scaricare i sacchi dal carrello, nel deposito sopraggiungeva un «trattorista» che con il suo mezzo meccanico costringeva i banditi alla fuga.

Prima di darsela a gambe, però, i malviventi sceglievano a colpo sicuro due sacchi preziosi: uno conteneva lingotti d'oro per un valore di mezzo miliardo di lire, l'altro 12 plichi assicurati dei quali 9 bancari contenenti valuta italiana ed estera, assegni e titoli.

Il sacco con i lingotti d'oro pesava oltre un quintale e il «commando» è stato così costretto ad abbandonarlo lungo il corridoio del deposito, mentre raggiungeva l'uscita di via Sammartini.

Anche se la rapina non è riuscita completamente, il «premio di consolazione» rimasto ai banditi sembra essere cospicuo. Nei plichi bancari, infatti, sono contenute grosse somme di denaro, molto spesso in valuta estera, destinata al «Centro cambi» delle sedi bancarie di Milano e Roma. Un bottino prezioso, per impadronirsi del quale già in passato sono state tentate, anche con successo, imprese banditesche.

La più clamorosa, anche per le modalità con cui fu eseguito il «colpo», venne messa a segno proprio due anni or sono, il 12 aprile del '74 nello stesso deposito di via Ferrante Aporti.

A pagina 7

FIAT - MIRAFIORI

BLOCCATA DA SCIOPERO SPONTANEO

40 clienti "spogliati" al ristorante

Milano, 23 aprile.

(c. b.) Clamorosa rapina ieri sera in un ristorante di via Torroni 4, «Il Patio», nella zona residenziale di Porta Vittoria.

Verso le 22, tre giovani mascherati e armati sono entrati nel locale. Una quarantina di persone era seduta ai tavoli, tutti professionisti e uomini di affari in città per la Fiera, tra i quali numerosi stranieri, tedeschi e inglesi. I banditi hanno intimato il rituale «Mani in alto». Al banco c'era il titolare Rino Giometti, 53 anni; in cucina la moglie Pina Baldasserani, 53 anni, e due camerieri, tra i quali il figlio del proprietario.

Controllata la situazione, i rapinatori hanno «svaligiato» i clienti rubando loro tutto quanto di prezioso avevano addosso: orologi, catenine, anelli, portafogli.

Uno dei banditi ha quindi cercato di prendere una cassaforte mobile, una specie di cassetta di sicurezza, in cui il Giometti teneva i soldi dell'incasso. Ma nella fretta la cassetta è stata abbandonata mentre un complice dei rapinatori che aveva frugato nella cassa vera e propria non si è accorto di un doppiofondo in cui erano conservati alcuni milioni.

Comunque il bottino, tenuto conto delle quaranta persone «spogliate», è stato tale da lasciare soddisfatti gli autori della clamorosa rapina.

IL PUNTO

C'è chi tace

ENNIO CARETTO

TRA i lettori dei grandi quotidiani italiani, quelli de *l'Unità* sono stati ieri gli unici a non apprendere la notizia più grave dello scandalo Lockheed: e cioè che, secondo gli americani, vi è coinvolto un ex-presidente del Consiglio dei ministri. *L'Unità* non ha fatto nessun nome, neppure per difendere Rumor o Leone; e anzi ha evitato di ricordare chi erano i «premier» in carica nel periodo delle «bustarelle», il '68 e il '69.

Tale atteggiamento di riserbo sarebbe encomiabile se ispirato al principio base della giustizia, che tutti sono innocenti finché giudicati colpevoli. Ma da alcuni mesi a questa parte, *l'Unità* lo adotta indiscriminatamente in due casi: quando una notizia minaccia la macchina del potere, a cui il pci appartiene, e quando minaccia la credibilità dell'ideologia comunista.

Si è arrivati al paradosso che, nello scandalo della Cia, uno dei personaggi coinvolti, il senatore Saragat, abbia additato il riserbo de *l'Unità* come esempio civile; e che del congresso del partito comunista cecoslovacco siano stati taciuti gli aspetti «stalinisti». Nel linguaggio comune questa si chiama censura, e non serve addurre a scusanti l'interesse nazionale o l'obiettività: il bene del Paese è solo e sempre la giustizia.

I nostri cugini di Poirino, anche se vanno a caccia di lepri e di marziani fagiani, bruciano dalla voglia di sapere chi «fa la pelle» all'antilope. Essi non sono certamente più «scandalistici» o faziosi de *l'Unità*. Vivono del proprio lavoro, pagano le tasse, allevano i figli come meglio sanno (senza bisogno della televisione per parlargli di sesso). Hanno il diritto di essere informati.

I cugini capiscono benissimo che sarebbe una tragedia per l'Italia trovare dietro un'antilope un leone (si fa per dire). Ma gli scandali non debbono essere nascosti sotto il tappeto, come la polvere nelle case sporche. Se necessario, venga anche una Watergate italiana, come vengano le elezioni anticipate. I partiti non possono distruggere con l'omertà le istituzioni, né la dc né il pci.

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Voto per la [illegible]:

In servizio presso il negozio:

Via:

Città:

Tel.:

Appartenente alla categoria:

Spedire o consegnare a STAMPA SERA - Ufficio sviluppo, via Marenco 32 - 10100 Torino.

Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade alle ore 12 di sabato 5 giugno 1976.

Parla il figlio di Alberghini

La banda voleva uccidere il rapito

Milano, 23 aprile.

E' quasi certo che [illegible] indiscrezione raccolta nell'ambiente della malavita bresciana secondo [illegible] l'Anonima sequestri sarebbe stata pronta a rapire la figlia di 5 anni di un industriale, Barbara Montini, ha portato alla scoperta del «carcere» in cui era stato rinchiuso l'industriale milanese Carlo Alberghini, liberato ieri mattina con una azione di forza dei carabinieri del nucleo investigativo di Milano in collaborazione con quelli di Brescia.

Per il momento sono state arrestate quattro persone, Gaetano Suraci, 45 anni, originario di Santo Stefano d'Aspromonte, venditore ambulante di frutta e verdura, proprietario di cinque appartamenti in via Gismondo 31, vale a dire nello stabile in cui è stato trovato l'Alberghini; sua moglie Annunziata Morabito, 38 anni, il figlio Francesco, 16 anni, iscritto a una scuola per geometri, e Francesco Fabiano, 21 anni, nato in provincia di Reggio Calabria e residente a Villa Cortese presso Legnano.

I quattro arrestati dovrebbero costituire il «nucleo» di questa ennesima ramificazione dell'Anonima sequestri, ma non si esclude che altre persone siano implicate.

Si fa notare a proposito della sensazionale liberazione di Carlo Alberghini è che ad essa potrebbe non essere stata estranea l'azione di «rottura» del sostituto procuratore della Repubblica di Milano dottor Ferdinando Pomarici, il quale, come si ricorderà, per la prima volta in Italia, proprio a proposito di questo sequestro, bloccò 400 milioni che i famigliari dell'Alberghini erano pronti a versare ai rapitori.

Adesso i carabinieri stanno cercando di risalire ad altri eventuali rapimenti dei quali la banda potrebbe essersi resa responsabile. L'elemento base sul quale si muovono gli inquirenti per risalire agli altri rapimenti sarebbe costituito dai tempi e dalle somme che il Suraci stanziò lo scorso anno per acquistare gli appartamenti e anche una splendida villa alla periferia di Milano.

C'è infine da segnalare che proprio a proposito di questo indiretto ma anche indiscusso successo dell'azione intrapresa dal dott. Pomarici, molti magistrati hanno ritenuto che occorre seguire una linea comune in tutto il paese per fronteggiare l'ondata di rapimenti; che essa debba essere necessariamente quella adottata dal magistrato Pomarici non è detto, tuttavia è innegabile che per il momento le «Anonime sequestri» si sono dimostrate particolarmente sensibili al fatto di non essere [illegible] in grado di poter incassare i soldi dei riscatti.

Sul problema del sequestro dei riscatti dice, invece, il figlio primogenito del rapito, Renato Alberghini, 26 anni: «E' vero, mio padre è tornato, è stato liberato dai carabinieri che non smetterò mai di ringraziare. E tuttavia sulla iniziativa presa dalla magistratura di sequestrare i soldi dei riscatti ai familiari delle persone sequestrate, continuo a tener fermo il mio giudizio: è un provvedimento ingiusto, sbagliato. Sbagliato soprattutto perché esso non si inserisce in un più vasto ed articolato programma di repressione di questi crimini».

Sulla vicenda paterna dice di aver qualcosa di importante da rivelare: «Quando i banditi seppero del sequestro del riscatto volevano uccidere mio padre. Ci fu un alterco fra di loro».

c. b.

Scuola due giorni di sciopero

Roma, 23 aprile.

Fine mese agitato per il mondo della scuola. I sindacati autonomi hanno proclamato due giorni di sciopero per giovedì 29 e venerdì 30 aprile. Protestano perché il personale direttivo (insegnante e non) delle materne, elementari, secondarie e artistiche si [illegible] escluso dall'aumento di 20 mila lire mensili esteso agli impiegati amministrativi e ai superburocrati.

Dovrebbero restare chiuse — in base all'esperienza dei precedenti scioperi — gran parte delle scuole secondarie, dove il personale aderisce in maggioranza alle organizzazioni sindacali autonome. Conseguenze più limitate, invece, nelle elementari e materne perché numerosi insegnanti sono iscritti a Cgil, Cisl, Uil.

r. s.

Bolzano: incendio morti due operai

Bolzano, 23 aprile.

Un incendio è scoppiato questa notte in una fabbrica di pannelli di legno, La Celfa, di Bolzano. Un operaio è morto tra le fiamme e un altro è morto soffocato. Le vittime sono Graziano Tonetti e Michele Dellisanti. L'incendio è scoppiato in piena notte. I proprietari dello stabilimento escludono che sia doloso.

FATTO DEL GIORNO

Metti un'antilope nel tuo «Hercules»

EUGENIO FERRARIS

Non è stato facile, ma a qualche conclusione sono arrivati. Cobbler, che con antelope nasconde il nome di un prime minister italiano pagato dalla Lockheed, è stato lo scoglio più duro da superare. «La repubblica» ha consultato fior di dizionari, ha telefonato persino al bibliotecario capo di Marietta, in Georgia (guarda caso la città in cui ha sede la direzione della Lockheed) ed è giunta a questa conclusione: *cobbler* significa, a scelta, ciabattino, conciatore, lavoratore brutale. Avvicinato ad antilope si arriva a decifrare il mistero: il primo ministro è un signore che colpisce e rovina le antilopi. Un altro passo e «La repubblica» trae conclusioni, non senza però aver interpellato prima uno zoologo: c'è solo un animale che odia le antilopi al punto di insidiarle continuamente, e questo «bruto» è il leone.

Gli americani, si sa, non arrivano alle finezze dialettiche degli inglesi, ma hanno una spiccata predisposizione ai nomignoli (William, per citare un caso classico, diventa Billl). Amano i codici, ed il rapporto Church lo ha dimostrato. E nel profondo Sud, infine, usano ribattezzarsi l'uno con l'altro con soprannomi spesso fantasiosi che ricordano o una caratteristica fisica del soggetto o la sua attività o certi suoi più o meno palesi difetti. In questo [illegible] il «gioco di parole» dalla cui traduzione si arriva al nome di un ex primo ministro italiano ha una sua logica. Anche se a noi, tutto sommato, resta incomprensibile.

Era stato molto più facile, in sostanza, tradurre i nomi in codice usati nella vicenda dei pagamenti Shell e BP ai politici italiani (segno che lo pseudonimo è prassi comune a tutte le multinazionali, siano esse di estrazione statunitense o inglese). Nelle storie petrolifere avevamo trovato mr. Anderson, mr. Raymond, mr. Ferguson, mr. Steel, mr. Mike, mr. Citizens ed il Past President. Con una certa approssimazione erano stati tradotti: Andreotti, Rumor, Ferrari-Aggradi, Ferri (*steel*, in inglese significa acciaio), Micheli, Cittadini e Cazzaniga. Per conoscere quei nomi non avevamo consultato dizionari né disturbato il bibliotecario capo di Marietta, in Georgia. Umoristi anche nella loro semplicità, gli inglesi.

Il governo è disponibile

A settembre doppio prezzo per la benzina?

Roma, 23 aprile.

Benzina: si riparla di «doppio mercato». Il [illegible] è deciso a chiedere al Parlamento la delega per attuare il provvedimento entro il 30 settembre. Lo ha dichiarato il sottosegretario alle Finanze, Pandolfi in Senato.

Ad ogni automobilista (in regola con bollo e assicurazione) verrebbe assegnato un certo quantitativo di benzina ogni mese — [illegible] da stabilire — ad un prezzo inferiore a quello di mercato. In compenso tutto il resto del carburante verrebbe venduto ad un prezzo maggiorato perché — bene o male — nelle casse dello Stato dovranno entrare tutti i 1800 miliardi previsti dai provvedimenti governativi anticrisi.

Il «doppio mercato» dovrebbe essere attuato in base a «*criteri semplici*» e con «*procedure snelle*». Per evitare i soliti abusi verrebbero stabilite sanzioni di carattere penale e amministrativo molto severe.

La richiesta di delega, si fa notare negli ambienti politici, sarebbe una mossa per venire incontro alle istanze del pci, del psi e dei sindacati in questo delicato momento politico.

r. s. s.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte di oggi.

Situazione: una perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali al Mediterraneo occidentale si sposta verso levante raggiungendo la linea temporalesca attualmente sulla Tunisia.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali [illegible] nuvoloso o [illegible] con precipitazioni e possibilità di temporali con nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri. Sulle regioni del medio e basso versante tirrenico nuvoloso con qualche pioggia. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di isolati temporali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sulla Liguria, sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia moderati da Sud Ovest con rinforzi sulle regioni tirreniche, sulla Liguria e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni deboli o moderati da Est Nord Est.

In Italia

Alghero	+10	+18
Ancona	+13	+20
Bari	+9	+20
Bologna	+9	+22
Bolzano	+7	+22
Cagliari	+12	+20
Campobasso	+7	+17
Catania	+10	+21
Catanzaro	+10	+15
Firenze	+10	+21
Genova	+11	+18
L'Aquila	+6	+16
Messina	+13	+18
Milano Linate	+15	+22
Napoli	+9	+14
Palermo	+15	+16
Perugia	+8	+17
Pescara	+10	+22
Pisa	+8	+20
Potenza	+6	+13
Reggio Calabria	+12	+19
Roma Eur	+10	+19
Trieste	+14	+20
Venezia	+13	+17
Verona	+8	+21

All'estero

Amsterdam	+9	+12
Belgrado	+11	+19
Berlino	+1	+8
Bruxelles	+0	+17
Francoforte	+4	+30
Ginevra	+10	+22
Lisbona	+7	+13
Londra	+8	+16
Los Angeles	+13	+24
Madrid	+5	+17
Miami	+23	+28
Montreal	+6	+31
Mosca	+2	+10
Nuova York	+10	+25
Parigi	+7	+20
Rio de Janeiro	+20	+35
San Paolo	+17	+28
San Francisco	+8	+14
Stoccolma	+1	+0
Taipei	+22	+32
Tel Aviv	+12	+22
Tokio	+13	+16
Toronto	+3	+16
Vancouver	+4	+10
Vienna	+4	+8

TEMPERATURE DI TORINO

massima +23,2
minima +12
media +14,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. +11,4; umidità 86%. Cielo coperto. Temperatura massima +21,1, minima +10,9, media +15,6. **Previsioni:** cielo nuvoloso. Venti deboli. Temper. stazion.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino [illegible]
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Roma - Migliora il presidente dell'Unione Petrolifera

Caccia ad un noto nappista per il ferimento di Theodoli

Roma, 23 aprile.

Forse è un ex nappista l'uomo che mercoledì [illegible] ha sparato contro Giovanni Theodoli, il presidente dell'Unione petrolifera.

Il killer sarebbe Giovanni Gentile Schiavone, 27 anni, uno degli ideologi dei Nap. Le sue caratteristiche fisiche corrisponderebbero a quelle descritte da Theodoli (le sue condizioni continuano a migliorare) nel fare l'identikit del suo feritore, Basilio Merenda, il custode della rimessa dove gli attentatori avevano rubato l'auto che è poi servita per bloccare Theodoli, non ha però riconosciuto finora l'ex nappista nelle foto che gli sono state mostrate. Schiavone era già ricercato per una serie di imprese terroristiche. Nel 1974 aveva fatto irruzione, pistole alla mano, nella sede del Movimento sociale; pochi mesi dopo aveva partecipato ai rapimenti Gargiulo e Moccia e all'attentato al carcere di Poggioreale. Gli inquirenti stanno anche indagando per scoprire eventuali affinità tra l'attentato al presidente dell'Unione petrolifera e quelli contro Pietro Margariti (il giudice collaboratore di Giuseppe Di Gennaro) e contro il brigadiere dell'antiterrorismo Antonio Tuzzolino, l'uomo che uccise Anna Maria Mantini, una nappista amica di Giovanni Schiavone.

L'identificazione del killer annunciata stamane ha complicato notevolmente il lavoro degli agenti dell'antiterrorismo che stanno cercando di «aggiornare» il panorama delle organizzazioni terroristiche che operano nel centro-sud. I feritori di Theodoli si sono definiti nel comunicato emesso dopo la sparatoria, come «Formazioni comuniste rivoluzionarie», una sigla usata in precedenza solo per l'incendio alla Tenaca di Firenze.

Ora l'appartenenza di un noto esponente dei Nap in questo [illegible] gruppo, starebbe ad indicare che anche all'interno delle «Brigate rosse del Sud» sono avvenute rotture e «deviazioni». E' probabile che dopo i disastrosi risultati di una serie di imprese tentate nel 1974 e nel '75 (bombe scoppiate fra le mani dei terroristi, rapimenti falliti) e dopo l'arresto di numerosi militanti, l'organizzazione abbia dovuto ristrutturarsi. Questo processo, che ha portato una parte dei Nap a «collaborare» con le Brigate rosse, non sarebbe stato indolore.

Alcuni fra i quadri più impegnati avrebbero scelto di dare vita a nuove organizzazioni terroristiche autonome. Una di queste sarebbe proprio la «Formazione comunista rivoluzionaria» che si è attribuita il ferimento di Theodoli. Gli inquirenti ritengono anche che Giovanni Gentile Schiavone sia uno dei leader fondatori della nuova organizzazione.

s. cost.

Denuncia di un giovane radicale

Verona: si drogano ventimila ragazzi

Verona, 23 aprile.

A Verona ventimila persone, in gran parte giovani e giovanissimi, consumano abitualmente sostanze stupefacenti leggere. Oltre trecento sono invece dedite all'eroina e metà di questi ha un'età inferiore ai 18 anni. Questi dati sono contenuti in una denuncia che Giuseppe Patat, un giovane radicale, coordinatore del Centro informazione e prevenzione all'uso degli stupefacenti, ha inviato a tutte le autorità veronesi.

Per sottolineare la gravità della situazione e ottenere un incontro con il sindaco, il presidente della Provincia, il procuratore della Repubblica, il questore e altre autorità, Giuseppe Patat ha cominciato da 15 giorni uno sciopero della fame.

Da oggi, se non otterrà assicurazioni concrete in merito all'esame della sua denuncia, il giovane radicale passerà al digiuno totale. Dai dati esposti da Patat nella sua lettera, risulta che nel 1975, in provincia di Verona, quattromila persone sarebbero morte per cirrosi epatica dovuta all'alcolismo.

La piaga della droga è esplosa qualche anno fa con l'arresto di alcuni giovani e di una ragazza appartenente a una famiglia nobile. La polizia apprese che gli stupefacenti (in un primo tempo soltanto marijuana) giungevano dal Nord Europa, in particolare Olanda e Germania Federale, ma che piccole quantità erano fornite anche da soldati nordamericani di stanza nelle caserme della Setaf.

A Roma, Catania e Torre del Greco

Altre scuole assalite da teppisti notturni

Roma, 23 aprile.

Ancora scuole devastate da teppisti durante la notte. E ancora una volta gli assalti sono avvenuti in tre città diverse a conferma dell'esistenza di un piano preordinato su scala nazionale. Gli inquirenti non hanno ormai più dubbi: si tratta di un nuovo tipo di strategia della tensione che si affianca alla serie di attentati, ben più gravi, avvenuti all'interno delle fabbriche e dei grandi magazzini.

A Roma teppisti hanno dato fuoco a una scuola elementare nel quartiere di San Basilio. Devastazioni si sono avute anche in edifici scolastici di Catania e Torre del Greco. Nei giorni scorsi a Roma era stata assalita la scuola per geometri «Ugo Bordoni», l'istituto frequentato da Mario Salvi, il giovane ucciso due settimane fa da una guardia carceraria.

Gli uffici della segreteria della scuola sono stati messi a soqquadro, numerosi registri e documenti bruciati. In un corridoio, accanto a una tanica di benzina vuota, è stato ritrovato un foglio scritto a penna, in stampatello: «Vogliamo che la scuola sia intestata a Mario Salvi».

A Napoli era stata presa di mira una succursale della scuola media «Giacomo Leopardi». Al mattino il bidello ha scoperto che qualcuno era entrato in segreteria e aveva distrutto incartamenti e registri.

Infine a Milano due bombe sono state lanciate contro il liceo Berchet. I due ordigni, esplodendo, hanno danneggiato i muri esterni.

BORSE OGGI

Pochi affari, modesti recuperi

TORINO — La settimana è terminata con un mercato che, nonostante i molti contrasti verificatisi nell'arco della seduta, è riuscito a mettere a segno lievi plusvalenze. Dopo le sedute precedenti che hanno visto la Borsa nuovamente affondare sotto la pressione delle vendite, oggi si è riusciti a porre un argine.

I compratori, con interventi selettivi, rivolti in particolare ai chimici, al settore delle comunicazioni e agli assicurativi, hanno permesso al mercato di risalire, sia pure faticosamente, la china e alle quotazioni di inscrivere modesti ma importanti recuperi, considerato anche il momento in cui la Borsa è costretta ad operare.

Nel reddito fisso, invece, prevale ancora l'offerta, mentre gli scambi diventano sempre più scarsi. Montedison 1. gennaio '74: [illegible]; Borgosesia risparmio: 8800; Diritti Ifil: n.t.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1302, [illegible], 1302, 1301; priv.: 914, 900, 897, 903.

LE AZIONI A TORINO

	22-4	23-4
ALIMENTARI		
Alivar	1450	1450
Eridania	2075	2075
Florio	210	210
Motta	410	590
Romana Zucchero	[illegible]	330
Venchi Unica	212	280
BANCARIE		
Banco Roma	13050	13050
Comit	15000	15000
Credito It.	1880	1880
Interbanca priv.	11900	11900
Mediobanca	68300	68300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	[illegible]	1020
Eternit	1150	1150
Eternit priv.	1180	1180
Fornaci Riunite	1070	[illegible]
Unicem	5900	5060
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	813	870
Italgas	485	490
Liquigas	187	190
Liquigas priv.	140	140
Mira Lanza	28300	28900
Montedison	395	400
Montedison Gen.	[illegible]	[illegible]
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Rumianca	2440	2360
SAFFA	5050	5090
SAIAG	1500	1485
Schiapparelli	3415	3400
COMMERCIALI		
Rinascente	54 50	55
» priv.	41 75	40
Silos Genova	2250	2250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	460	460
Beni Imm. It. priv.	318	318
Beni Stabili	3300	3300
Cond. Acqua Roma	548	553
Generale Imm.	158 50	162 50
Imm. Agr. Vittoria	7100	7100
Ilvim	4830	5000
Risanamento	5300	5300
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10700	10700
» » priv.	4650	[illegible]
Latina	900	900
Latina priv.	695	695
Generali	42800	41300
RAS	72150	72150
S.A.I.	7350	7450
Toro Ass.	13800	13800
Toro Ass. priv.	6450	6450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	890
Autostrada To-Mi	1450	1445
Fer. Co.	513	523
Italcable	2350	2400
M.A.L.	5000	5000
SIP	1070	1080
Torino-Nord	73 50	73 50
FINANZIARIE		
Bastogi	920	935
Finsider	236	236
GIM	3100	2050
IFI priv.	1920	1920
IIL	5003	5005
Invest	1800	1800
La Centrale	6900	7130
Mittel	2490	2490
Piemonte Finanz.	2300	2300
Pirelli & C.	1420	1420
Pirelli S.p.A.	815	815
S.I.P.A.	1350	1350
S.A.R.O.M.	1550	1550
S.M.E.	795	770
STET	1760	1265
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	435	430
Marelli & C.	375	394
Pro Elettrio	1933	1915
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT ■	1310	—
» priv. ■	874	—
Castagnetti	1700	1700
Olivetti	3145	1190
Graziano	1545	1530
Necchi	64	68
Olivetti	960	960
» priv.	852	877
Westinghouse	2350	2350
MINERARIE METALL.		
Dalmine	595	608
Fornara & C.	759	770
Italsider	330	320
Metalli	2145	2145
Falck & Grafite	28500	28500
Terni	380	380
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9150	9200
» priv.	4100	4100
Cartiera Italiana	435	435
TESSILI		
Cot. Cantoni	5400	5400
Fisac	1800	1800
Borgosesia	9500	9500
Montedison Fibre	53	52
» » pr.	78	78
Viscosa	1350	1390
» priv.	740	740
DIVERSI		
Acqua pot. TO	680	660
Ciga	2300	2300
EFE	4990	4800
Pacchetti	60	60
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	70 15	68 50
Gi Stet 7%	72 15	72 25
Pirelli 5%	66 25	66 25
Med. Fingest 7%	103 —	103 —
Med. C. Erba 7%	70 35	70 35
» Viscosa 7%	89 25	88 75
Med. S. Spirito 7%	93 50	93 50
Med. Montefibre 7%	66 25	64 25
Metalli 6%	81 25	81 25
Liquigas 7½% '70	74 50	74 50
» » '71	73 75	73 75
» » '72	74 50	72 50
» 7% '73	71 50	71 50
OTM 6%	76 25	76 25

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa ha chiuso questa ottava dominata da incertezze e da problemi un[illegible] in un'atmosfera leggermente più stabile e con diffusi recuperi rispetto alla netta perdita della vigilia. Per il resto ben poco da dire poiché la seduta odierna ha ricalcato esattamente la precedente, solo che la tendenza è risultata leggermente migliore.

Il volume degli scambi è apparso ancora modestissimo, frenato da numerosi fattori: incertezze politiche, situazione difficile della lira, nonché per i discussi provvedimenti della Consob. Di conseguenza la riunione si è conclusa con un forte anticipo, segnando tuttavia, come abbiamo detto, diffusi recuperi, specialmente sui titoli primari e patrimoniali. Praticamente nullo il dopoborsa. Leggermente irregolare il settore del reddito fisso con fondo però resistente.

Alcune oscillazioni: Generali 43.400-43.300; Fiat 1295; 1300; 1308; Montedison 403, 400 (dopoborsa 404); Toro 13.800, 13.910; Sai 7321, 7400; Ifi priv. 1910, 1912.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12.680; Aedes 1700; Alitalia 730; Alleanza 27 mila 150; Amiata 611; Anic 819; Assicuratr. 108.400; Bastogi 938; B.co Roma 13 mila 900; Beni Stabili 3080; Bînda 2150; Breda 1660; Brioschi 24.100; Burgo 9210; Caffaro 228; Cantoni 5160; Carlo Erba or. 2110; Carlo Erba pr. 920; Cascami 4190; Cementir 2000.

Ciga 2375; Cogo 1125; Comit 15150; Comp. Milano or. 10650; Comp. Milano pr. 4900; Comp. Toro or. 13910; Comp. Toro pr. 5500; Cond. Acqua 550,25; Credit [illegible]; Cucirini 4123; Dalmine 605; De Ferrari 1980; Donzelli 1005; E. Marelli 304; Eridania 1910; Eternit 1071; Falk or. 5300; Falk pr. 3800; Fiat or. 1309; Fiat pr. 898.

Fimmare 124; Finsider 239,50; [illegible] 1900; Fond. Incendio [illegible]; Fond. Vita [illegible]; Generalfin 1395; Generali 42300; Gim 2030; Ginori 194; Ifi pr. 1912; Ifil 5105; Imm. Roma 161,50; Iniziativa 5400; Interbanca [illegible]; Invest 1795; Italcable 2381; Italcementi 18650.

Italgas 489; Italsider 327; La Centrale 7145; Lanerossi 770; L'Ausiliare 3420; Lepetit [illegible] 10.550; Lepetit pr. 9900; Linificio 505; Liquigas 190; Magneti M. 430; Magona 1250; Marzotto 1100; Mediobanca 67.400; Metalli [illegible]; Mira Lanza 28.920; Mittel 2475; Mondadori pr. 1090; Montefibre or. 55; Montefibre pr. 69; Motta 850.

Nebiolo [illegible]; Nord Milano 1266; Olcese 55; Olivetti or. 979; Olivetti pr. 874; Pacchetti 88,50; Pertusola 3040; Pierrel 610; Pirelli e C. [illegible]; Pirelli S.p.A. 807; Pozzi or. 1025; Ras 72300; Rinascente or. 54,75; Rinascente pr. 41; Risanamento 5110; Romana Zuc. or. 353; Romana Zuc. pr. 373; Rotondi 110000.

Saffa 5101; Sai 7400; Sarom 1390; Silos 2360; Sip 1061; Sme 785; Stampati 5140; Standa 2802; Stet 1360; Tecnomasio 177; Tilane [illegible]; Tosi Franco 10.860; Trafilerie 735; Un. Manifat. 14.200; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 700; Westinghouse 1873.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario leggermente migliore ma sempre povera di scambi. L'indice settimanale accusa una flessione del 3,80%.

Centrale 7090; Generali 43.250; Ras 71.900; Meridionali 935; Nai 2305; Viscosa ordinarie 1382; Viscosa privilegiate 745; Finsider 235; Italsider 335; Fiat ordinarie 1301; Fiat privilegiate 895; Sip 1063; Montedison 403.

A FIRENZE

Prezzi leggermente migliori in ambiente di scambi molto limitati.

Bastogi 940; Centrale 7150; Fondiaria Incendio 7700; Fondiaria Vita 26300; Viscosa ordin. 1380; Montedison 401; Magona 1240; Fiat 1305; Immobiliare 163; Manetti & Roberts 5100.

REDDITO FISSO A TORINO

	22-4	23-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 50	93 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	83 —	83 —
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	89 50	89 10
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '34	90 —	90 —
CO.PP. Ass. 7% '73	68 50	68 50
» Aut. 9% 1°	61 50	62 50
» » 7% 1°	66 65	66 65
» » » 2°	68 50	68 —
FF.SS. 6% '65 I	72 50	72 50
» » '65 II	73 50	73 50
» » '66 I	73 —	73 —
Olivet. 6½% '59	93 —	93 —
» 5½% '62 1°	81 50	82 —
» 5½% '62 2°	82 80	82 80
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '63	84 50	84 50
Viberti 7% '57 I	92 —	92 —
» » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	101 —	101 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Parlano le signore della Signora

LO SCUDETTO E' MASCHILE

Alle mogli dei calciatori bianconeri interessa soltanto la famiglia

FRANCO COSTA

Oggi, purtroppo, ci sono cose peggiori di un campionato perso, dice Anna Zoff.

Cosa vuole, con i problemi che esistono in una casa, i bambini da crescere, c'è poco tempo per parlare d'uno scudetto interviene Isa Damiani.

Io di calcio non ne capisco niente — ammette Virginia Causio — *e di solito con Franco parliamo di altre cose. Che almeno sia sereno in famiglia.*

Le signore della «signora», più semplicemente le mogli dei giocatori della Juventus. Una Juventus abituata a vincere i campionati, a dominare la scena, a suscitare invidie e dispetti, una Juventus che quest'anno parte forte, va in testa alla classifica, guadagna cinque punti sul più immediato inseguitore, che è il Torino, e poi che cosa ti combina? Si ferma improvvisamente, perde tre partite di seguito, cosa che non le succedeva da almeno quindici anni, e si fa raggiungere, superare. Uno scudetto probabilmente mancato. Non vuol dire soltanto mancanza di gloria e di soddisfazioni, ma soprattutto perdita di soldi per i giocatori. In una stagione, fra un campionato perso e uno guadagnato, con gli [illegible] e connessi, la differenza s'aggira sui quindici milioni, forse più che meno.

Se ne parla in famiglia? Qual è il reale rapporto fra giocatore e moglie del giocatore? Forse c'è chi immagina Zoff, o Damiani, o Causio, o Bettega che arrivano a casa e vengono aggrediti dalla moglie: *Ma che cosa hai fatto? Perché non hai parato quel tiro? Perché ti è sfuggita quella palla?* Oppure: *Ah, Franco, quel passaggio, potevi farlo meglio. Quel gol dovevi realizzarlo. Sono milioni che vanno e poi nei negozi, dalla pettinatrice le lamentele me le sento io, non tu.* E ancora: *Più arretrato, devi giocare più arretrato. Così non mi piaci. Boniperti non ti ha detto niente? Finisce che Parola ti toglie di squadra.*

Niente di tutto questo, a sentirle. La moglie del giocatore è, dev'essere, una donna speciale. Qualche giocatore s'è rovinato perché la sua donna non era «speciale». La donna del giocatore sa che le spetta la domenica sera, dopo la partita, tutto il lunedì e pochi giorni della settimana. Il più delle volte deve stare in casa o frequentare le amiche mentre il marito è in ritiro. Deve badare alla casa, all'amministrazione, mentre lui gioca, o pensa alla partita che può decidere uno scudetto. Deve andare a pagare la luce, il gas, la bolletta del telefono perché il campione non può, davvero non può andare alla Sip a firmare autografi fra la gente con i soldi in mano.

La donna del giocatore deve soprattutto badare alla serenità del suo uomo. C'è tante cose di cui parlare, quando si ha tempo per farlo, perché scegliere come argomento proprio il calcio? E allora ecco che si spiega perché vai allo stadio, al mattino, e ti immagini Causio, o Zoff, o Bettega che mordono i pugni e sbattono la portiera della loro auto perché hanno perso il derby e invece te li ritrovi sì non proprio sorridenti, almeno sereni, distesi. E su un campionato perso non fanno drammi, almeno sembra.

Domenica notte — dice Virginia Causio — *Franco è arrivato da Napoli e la prima cosa che mi ha detto è stata: mi fa male la gamba. Della partita non ha quasi parlato. Io so che la Juventus è dietro al Torino di due punti, vorrei che la Juventus vincesse una altra volta il campionato. Per tanti motivi, si capisce, ma che sia lo scopo della mia vita no. Franco davanti a me ostenta sempre una certa indifferenza per il calcio. E' orgoglioso oltre a tutto. L'ho visto arrabbiato soltanto dopo il derby. Però quella sera siamo andati regolarmente a cena con gli amici abituali. Non ha perso l'appetito, ha mangiato di buona voglia, insomma alla fine era una domenica come le altre.*

Mio marito è ottimista per natura — dice Isa Damiani — *anch'io lo sono. Quindi spera ancora di vincere lo scudetto e io lo incoraggio a sperare. Ne parliamo qualche volta a tavola, ma subito il discorso è interrotto dai bambini. Un sorriso, un "papà" e l'argomento scudetto sfuma, si spegne. A me piace il calcio, però mi guardo bene dall'ossessionare mio marito. Comunque gli ricordo che anche tre o quattro anni fa la Juventus a poche giornate dalla fine era distaccata di cinque punti dal Milan eppure ha vinto il campionato lo stesso. Certo quest'anno non tutto è andato come doveva andare.*

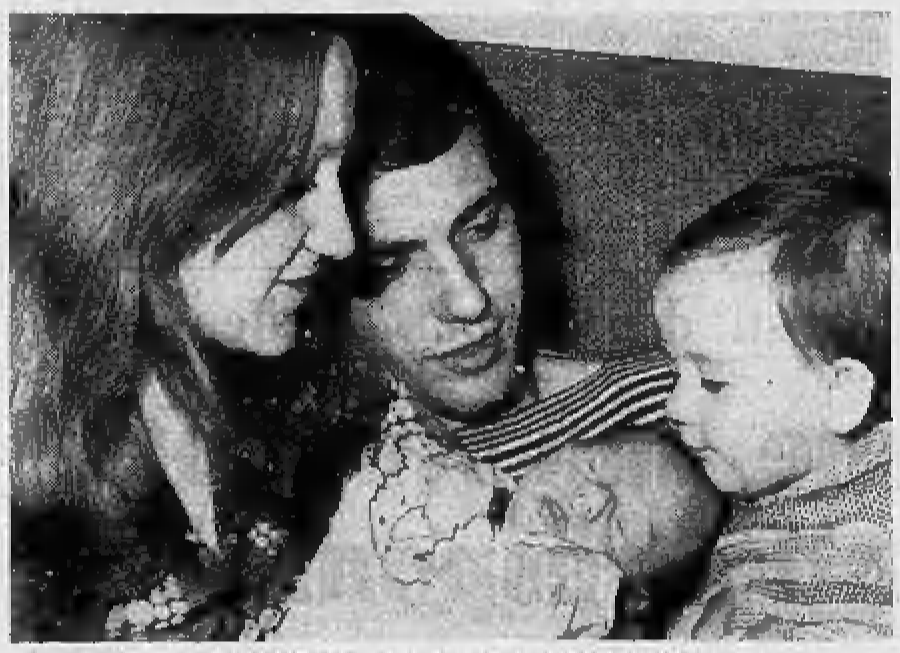
«Di colpo si sono fermati — diciamo — ed è ancora un mistero il perché».

Hanno perso quella partita di Cesena. Poi Anastasi, i tifosi, il Torino hanno fatto il resto. Il morale è andato a farsi benedire per tre domeniche. Ogni giorno ce n'era una. Oscar ha fatto anche l'autogol con il Torino e quella sera quando è venuto a casa era davvero mortificato. Siamo usciti ugualmente, ma non era lui. Io ho cercato di incoraggiarlo. Vedrai, gli dicevo, tutto andrà per il meglio, ma è stata una sera in cui non lo sentivo quello solito. Il giorno dopo però aveva ritrovato se stesso. Il morale, la voglia di vincere, la convinzione che il campionato non era ancora perso.

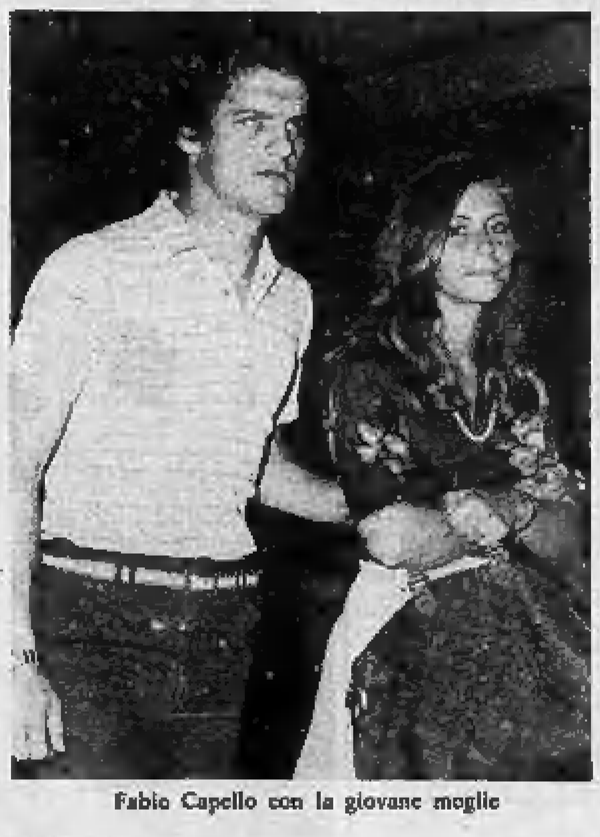
Vi frequentate fra mogli e mogli?

Poco, sa? Purtroppo quando ci sono i bambini la libertà è molto limitata. A Napoli era diverso, appunto perché non c'erano ancora i bambini. Ma da una parte è meglio che le mogli dei giocatori non si frequentino troppo. Perché magari si finisce per parlare di calcio e si litiga. Quelle poche volte che ci vediamo, perché siamo invitate ad un pranzo ufficiale, per fortuna, c'è soltanto il tempo per parlare della famiglia, dei problemi della casa e dei figli.

Io e Dino — dice Anna Zoff — *di calcio parliamo. Lo seguo alla domenica, qualche volta vado anche in trasferta. Se perdiamo questo campionato lo perdiamo abbastanza male. Ma forse era inevitabile. La Juventus è andata troppo forte nel girone d'andata, chiaro che poteva accusare dei colpi a vuoto in quello di ritorno. Comunque se lo vince il Torino tanto di cappello, se lo merita, e poi è giusto che anche lui vinca qualcosa. Dino non fa drammi, io neppure. Ci sono tante cose tristi al mondo, cosa vuole che conti un campionato in più o in meno per una famiglia? Noi parliamo di calcio, ma poi pensiamo a questo mondo agitato da altri problemi e allora chiudiamo l'argomento. Pensiamo alla famiglia, preoccupiamoci della salute, della serenità, della felicità che è così difficile da raggiungere. Il nostro campionato, quello che dobbiamo vincere, è quello da inseguire giorno per giorno. La famiglia. Il resto tutto come viene. Se vince la Juventus bene, altrimenti vinca il Torino. In ogni caso bisogna rassegnarsi soltanto all'ultima giornata e questo a Dino non devo raccomandarlo perché lui è un uomo e sa che cosa deve fare.*



Bettega forte in campo, tenero papà in casa



Fabio Capello con la giovane moglie

GLI ALTRI DICONO

il Giornale
Non parlare, toccami

Esistono animali, tra cui l'uomo, cosiddetti «del non contatto»: quelle specie, e sono molte, che difendono una loro intimità, uno spazio individuale; che insomma, in altre parole, non si lasciano toccare da tutti. Allora, in questi casi, l'essere toccati significa affetto, oppure violenza. Nel primo caso il contatto sarà richiesto, e riservato ai figli, al partner sessuale, agli amici; nel secondo invece lo spazio individuale dovrà essere violato, e sarà la lotta.

Il «canale tattile» è molto usato nella comunicazione animale; v'è una tartaruga in cui il maschio si fa riconoscere dalla femmina, nel corteggiamento, con uno speciale ticchettio che fa sul guscio, una specie di alfabeto Morse.

la Repubblica

IL GIORNO
Troppa grazia, Sant'Antonio

Ricordiamo la premessa: bene la riforma, benissimo un'informazione ricca e spregiudicata. Ma ci sia permessa una domanda: non hanno il sospetto, i colleghi della Rai-tv, di tenerci un po' eccessivamente sulla corda per l'intera giornata? Non è che ci preoccupi il disagio dei dirigenti politici, abituati in passato a reverenti genuflessioni e circondati ora da torme di cronisti che gli sbattono microfoni e telecamere sotto il naso. Semmai vorremmo che tutti i politici tenessero sempre conto dei diritti dell'informazione. Il problema è un altro, è di saturazione, è di commenti un po' inutili sulle stesse cronache; è — come dire — di un certo livellamento di gerarchie nelle notizie, per cui tutto viene presentato e ripresentato come urgente ed importante.

CORRIERE DELLA SERA
Mal di testa comunisti

L'appoggio da parte del Cremlino alle vecchie formule e ai «vecchi credenti» tra i comunisti occidentali difficilmente potrebbe condurre a un'importante spaccatura nei partiti comunisti italiano e francese, ma potrebbe portare a divergenze interne in entrambi i partiti. Se il Cremlino riuscirà a provocare questo tipo di dibattito interno, l'elettorato sarà indotto a ricordare che non tutti i comunisti occidentali sono democraticamente predisposti, e le loro possibilità elettorali diminuirebbero in proporzione.

L'«ingerenza» di Suslov negli affari dei partiti comunisti occidentali potrebbe quindi avere avuto lo scopo di ottenere lo stesso effetto dell'intervento di Kissinger nella politica europea: prevenire il «mal di capo» che la partecipazione dei comunisti ai governi dell'Europa occidentale potrebbe causare tanto a Washington che a Mosca.

Gazzetta del Popolo
Pessima annata il '68

Dopo il maggio '68 il governo francese considerò che il tracollo politico era stato evitato perché i contadini non si erano alleati con studenti e operai. Da allora, un po' per gratitudine, un po' per scongiurare eventuali tensioni, i dirigenti hanno dato ordine all'ufficio di lotta contro le frodi di mostrare meno severità. I settantatré ispettori che oggi debbono coprire l'intero paese non possono sorvegliare una produzione annua di circa 75 milioni di ettolitri. Di cui solo 10 sono di «appellation d'origine contrôlée» (cioè di prima qualità), tre milioni sono «vins délimités de qualité supérieure» (cioè di seconda scelta); una decina di milioni di ettolitri se ne vanno in distillazione per acquavite, gli altri 50 milioni sono vini ordinari, «da tavola» o «de pays» che non dovrebbero essere tagliati.

l'Unità
La disoccupazione giovanile

E' positivo, ad esempio, il fatto che ieri al Senato si sia andati al varo dei provvedimenti per il Mezzogiorno. Si è impedito, in tal modo, il prolungarsi del vuoto legislativo e finanziario nelle regioni meridionali.

Quanto è successo al Senato per il Mezzogiorno non può certamente restare un caso isolato. Altre questioni sono altrettanto urgenti e ad esse occorre dare delle risposte. La questione dell'occupazione giovanile innanzitutto: da settimane il governo fa circolare notizie e sprazzi di informazioni sul progetto per il preavviamento al lavoro dei giovani. Perché questo progetto non viene reso noto? Perché non si compie l'atto necessario a far sì che le commissioni parlamentari varino misure [illegible]?

Un pianeta così

Troppi omosex dirigono il traffico

SAN FRANCISCO — Il capo della polizia di San Francisco, Charles Gain, ha lanciato un appello invitando tutti gli agenti omosessuali del corpo da lui comandato a palesarsi, in modo che la polizia della metropoli californiana possa meglio rappresentare la comunità cittadina.

A San Francisco vi è una folta comunità di omosessuali, i quali hanno un notevole peso in campo politico e come potenziali elettori vengono attentamente presi in considerazione dagli uomini politici. Charles Gain, spiegando le ragioni del suo appello, ha detto: «Se escono allo scoperto sarà un bene per tutti; so che per loro sarà una cosa difficile, ma avranno il pieno appoggio del capo della polizia». Gain ha detto di ritenere che vi siano venti omosessuali in seno al corpo di polizia, ma ha aggiunto di pensare che uno solo di essi sia disposto a fare rivelazioni sui propri particolari orientamenti sessuali.

Rubare un "cervello"

MULHOUSE — Alfredo B. fanatico di scacchi ed esperto di elettronica ha rubato a una società francese un cervello elettronico del valore di 100 milioni di lire.

Catturato, ha detto che il cervello gli serviva per risolvere i problemi di scacchistica e che grazie al cervello era diventato imbattibile.

ELEZIONI ANTICIPATE

Che cosa accadrà DOPO?

CARLO SARTORI

La democrazia borghese — dice un umorista (di sinistra) — è come un giocatore di poker del vecchio West: finché vince, rispetta (formalmente) le regole del gioco; quando comincia a perdere, spara contro il lume e porta via le fiches. Accadrà lo stesso, nell'Italia del dopo-elezioni? Al di là della battuta, sembra proprio questo il «nodo» politico più complicato nel futuro prossimo del nostro Paese. Ed è su di esso che si concentrano non solo i sociologi e i politologi alla ricerca di chiavi interpretative della realtà italiana, ma gli stessi uomini di partito. Una possibile vittoria delle sinistre nel voto di giugno è già oggi un motivo conduttore, e lo sarà sempre di più (in compagnia della crisi economica, degli scandali, della corruzione) nel corso della campagna elettorale.

I primi ad essere preoccupati — e non lo nascondono affatto — sono i comunisti. Tutte le esperienze storiche di «governo delle sinistre» nei Paesi occidentali — dal fronte popolare francese del '36, al Cile, al Portogallo — sono finite male, e tutte per le stesse ragioni: i ceti privilegiati dal precedente regime non hanno accettato le nuove regole del gioco ed hanno [illegible] «sparato contro il lume e portato via le fiches».

Non a caso la dottrina berlingueriana del compromesso storico è nata all'indomani del golpe cileno, quando apparve chiaro che il regime di Allende era stato sopraffatto dall'opposizione interna ed internazionale di chi non [illegible] il cambio. Non a caso l'economista del pci Eugenio Peggio va ripetendo che i comunisti vogliono «un governo di coalizione», perché nessun partito da solo (o comunque [illegible] soltanto ai propri simili) «può fare ciò che oggi è necessario per risanare la situazione economica». E anche i teorici del partito non perdono occasione per far rilevare che nel pci non si parla da vent'anni di «dittatura del proletariato» e che l'obiettivo cui si può tendere è caso mai — come sostiene Ingrao — una «democrazia di massa».

Se il pci è preoccupato, certo i suoi oppositori non si fanno pregare ad additare severamente i pericoli e i rischi derivanti da un suo ingresso al governo. Ormai solo pochi anti-comunisti, con stile da guerra fredda, agitano ancora con convinzione lo spauracchio di Mosca, della soggezione al Cremlino, della tragedia ungherese e della repressione di Praga. Ora i futurologi della politica mettono assieme costruzioni assai più sofisticate: cercano di precisare gli «identikit» dei ceti che più potranno essere colpiti da una svolta socialista e di individuare la portata delle loro reazioni contrarie. Si arriva persino a sceneggiare in atti (come ha fatto il politologo Giovanni Sartori) l'«irresistibile ascesa» del pci al potere, con finale tragico: catastrofe economica, disgregazione istituzionale, [illegible] politico, rovina totale.

Di fronte ai dubbi del dopo-elezioni, di fronte ai timori per una possibile vittoria delle sinistre, tutte le forze che oggi appaiono vincenti ma potrebbero perdere per quei dubbi e quei timori sembrano impegnate in una vera e propria «corsa alla rispettabilità». Signori, dicono, aspettate a sparare contro il lume e a portare via le fiches: noi non vogliamo farvi del male. «Se le imprese investono e fanno bene il loro mestiere — dice Peggio — noi comunisti non ci scandalizziamo se poi realizzano un profitto». Persino le posizioni sulla Nato vengono addolcite: anche attraverso il Patto atlantico — scriveva l'Unità di ieri — si può lavorare nella prospettiva del superamento dei blocchi e della collaborazione e cooperazione internazionale.

Ma a cercare «rispettabilità» non sono soltanto le sinistre. I partiti che si sono spartiti la torta del governo per decenni, portando l'Italia nella drammatica situazione attuale, devono far dimenticare agli elettori gli scandali che li stanno travolgendo, l'incapacità di gestire la crisi economica, la colpa di aver [illegible] gli equilibri sociali nel nostro Paese. Ma non sarà questo facile.

SEI

FOLCO QUILICI
India, un pianeta
«La Firma» - L. 6.000
L'India: mezzo miliardo di uomini, trenta milioni di dèi. Il mondo della religione e dell'indifferenza, di asceti e di ciarlatani, di immense ricchezze e di allucinanti miserie.
Un libro affascinante, illustrato da una eccezionale e inedita documentazione fotografica.

GIAN FRANCO VENÈ
invece la verità
CONTROINCHIESTE
«La Firma» - L. 4.500
Colpi di stato, politici assassinati, mafia, cronache di guerra, scandali nazionali, lotta ai tumori...
Arrivano le prime notizie. Gli organi di informazione le diffondono. Sono vere, false, incomplete? Rispondono le controinchieste: un modo responsabile di fare giornalismo.

PIERO GHEDDO
Vietnam cristiani e comunisti
«La Scala di Giacobbe» L. 4.000
Questo libro testimonia, con imparzialità e amarezza, la fine di una speranza: la collaborazione tra la Chiesa vietnamita e i comunisti al potere.

DORA MARUCCO ROSANNA TOS
capitalismo e lotte operaie in Italia: 1870-1970
«Lavoro Storico» - L. 4.000
Il rapporto tra lo sviluppo economico italiano e l'atteggiamento politico e sindacale delle classi lavoratrici nell'ultimo secolo.

PER RAGAZZI
E. ARANTES DO NASCIMENTO
giocando con Pelé
L. 2.000
Il goleador brasiliano spiega e insegna, attraverso esaurienti sequenze fotografiche, come si diventa un asso del foot-ball.

ROMANO BATTAGLIA
l'isola di Papagusa
L. 4.500
Il dolce segreto di Eugenio, navigatore di velieri, trasportato dalle onde su un'isola meravigliosa e sconosciuta.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

G. TORALDO DI FRANCIA
L'INDAGINE DEL MONDO FISICO
La scienza fisica e la cultura moderna in un testo di rara ampiezza critica ed esemplare leggibilità. Lire 12000.
EINAUDI

NOVITÀ IN LIBRERIA
Alberto Moravia
Boh
TRENTA NUOVI RACCONTI DI DONNE IN PRIMA PERSONA CHE SI AGGIUNGONO A QUELLI ALTRETTANTO STRAORDINARI DE "IL PARADISO" E DI "UN'ALTRA VITA". UN SUCCESSO CRESCENTE DI CRITICA E DI PUBBLICO.
IN PRIMA EDIZIONE: 30.000 COPIE. L. 3.500
BOMPIANI

SOCIETA' GERENTE RESIDENCE IN TORINO
cerca
per servizio di portineria
CONIUGI MEDIA ETA'
massimo 45 anni
esperti del settore. Impiegabili ambedue.
Richiedesi: esperienza pluriennale, conoscenza lingue e contabilità.
Offresi: alloggio ammobiliato ottimo trattamento economico.
Specificare curriculum vitae dettagliando.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 1 - 10100 TORINO

LE AUTOSTRADE DEL MEDITERRANEO
per TUNISI MALAGA ALICANTE

M/n DANA CORONA
Cabine per 650 passeggeri e 150 posti auto 18.000 ton. - Velocità 19,5 miglia - Stabilizzatori - Ultimi requisiti di sicurezza 6 ponti - Aria condizionata Totale - 2 Ristoranti con servizio self service e à la carte - Bar - Night club - Slot machines - Equipaggio internazionale.
prenota subito
DA GENOVA
Vacanze ferry ogni settimana per:
MALAGA fun. da Lit. 53.000
TUNISI fun. da Lit. 43.000
ALICANTE fun. da Lit. 45.000
20% SCONTO / RITORNO
Chiedi alla tua agenzia il depliant a colori DFDS
DFDS SEAWAYS
NAVITUR
Agenti generali passeggeri ed auto per l'Italia.
Roma - 65, V.le Pasteur - Tel. 5459 (r.a.) - Roma - 47, Via Boncompagni - Tel. 476941 - Milano - 8, Via F. da Cannobio - Tel. 879740 - 800492 - Torino - 17, Via Pulliese - Tel. 553271

Delitto di corso Vercelli, un arresto stanotte a Volvera

Catturato l'assassino dell'amministratore

ALESSANDRO RIGALDO

Le indagini sulla tragica rapina all'« Anseldi e Barbero » di corso Vercelli sono avviate alla conclusione. Dopo il fermo di tre personaggi coinvolti in qualche modo nell'assalto alla fabbrica di carpenteria metallica dove era stato ucciso l'amministratore Alessandro Castelli, 48 anni, con un colpo di pistola a tamburo, la squadra mobile ha operato un altro arresto. Si tratta di Luciano Munari, 37 anni, via Oberdan 160.

Il dottor Fersini con i funzionari Sassi, Ippolito e Vinci, dopo numerosi appostamenti, ha rintracciato nell'abitazione del complice Innocenzo Sepede, a Volvera in via Risorgimento, questa notte all'una l'uomo che appunto secondo gli inquirenti è l'autore dell'omicidio. Si è giunti al suo nome dopo che il muro d'omertà costruito intorno alle persone implicate nella rapina è stato smantellato.

Ieri il primo risultato delle indagini. Tre fermi, fra i quali manca ancora Natale Caruso, il giovane riconosciuto dai testimoni della sanguinosa rapina. L'altro giorno, il Caruso era sfuggito con una impresa rocambolesca, all'arresto dopo che gli agenti avevano già circondato la sua abitazione.

I presunti complici fermati sono Riccardo Lionetti, 20 anni, via Villar 36; Francesco Santoro, compaesano e compagno del Lionetti, corso Brescia 13 e Innocenzo Sepede, 26 anni. Per quest'ultimo gli indizi che abbia partecipato alla rapina in qualità di autista si fanno sempre più convincenti.

Anche Lionetti pare abbia avuto una parte determinante nella tragica vicenda facendo conoscere a Natale Caruso uomini come il Munari arrestato stanotte e il Sepede. Per Francesco Santoro, catturato nella soffitta di corso Brescia 13 insieme a Lionetti, l'accusa è di «detenzione d'armi», non essendo ancora provata la sua responsabilità.

L'ambiente della malavita che vive nella zona della Barriera di Milano è

Luciano Munari

stato setacciato dunque a fondo dagli investigatori e le operazioni condotte con estrema delicatezza hanno dato i frutti sperati.

Si sapeva che a sparare su Alessandro Castelli era stato un certo « Ciano ». Indizio quanto mai labile, in un ambiente dove i soprannomi spesso non corrispondono necessariamente al nome autentico. Chi però ha sentito Natale Caruso « cercare gente esperta per un affare di nessun pericolo », ricorda che il « Ciano » era stato presentato al Caruso.

Luciano Munari è persona di tutto rispetto nel giro. Anni di carcere e tre anni e un mese al manicomio di Reggio Emilia dopo una condanna per estorsione è uscito l'anno scorso dal carcere ed è considerato un duro.

Il suo arresto è dunque il risultato delle indagini che non hanno dato mai tregua agli autori del delitto di corso Vercelli.

I tre giovani arrestati ieri ammettono di essere stati a conoscenza del colpo ma di non avervi preso parte. Un nome però, quello del Munari, è emerso.

Adesso la polizia preparerà perizie balistiche e prove di riconoscimento. I banditi, ricordano i testimoni, hanno agito a viso scoperto, non sarà difficile dare l'ultima prova richiesta dalla magistratura.

Gemellaggio tra Torino e Napoli

RESISTENZA

Due date fondamentali, un'unica solenne ricorrenza. La Regione Piemonte, in occasione del trentunesimo anniversario della Liberazione e del prossimo trentesimo anniversario della Repubblica Italiana, ha predisposto un programma che trova il suo momento più importante nell'incontro tra la Resistenza campana e quella piemontese.

Sotto la luce di questo legame tra Nord e Sud, e all'insegna di un ideale « gemellaggio » tra Torino e Napoli, città medaglie d'oro della Resistenza, domani mattina a Palazzo Madama verrà conferita la cittadinanza onoraria a Ferruccio Parri, Andrea Guglielminetti e Giorgio Agosti.

Alle 15,30, raduno in piazza Vittorio di reparti militari, partigiani, deportati, internati, esponenti di partiti antifascisti, di organizzazioni sindacali e studenti. Il corteo, attraverso via Po, piazza Castello e via Roma raggiungerà piazza San Carlo. Qui prenderanno la parola i presidenti della giunta piemontese e campana, Aldo Viglione e Nicola Mancino, il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi, la segretaria del sindacato tessili Nella Marcellino ed il presidente del comitato d'intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte e della Valle d'Aosta Mario Bogliolo.

Infine, dopo l'inaugurazione della mostra della Resistenza del Piemonte e della Campania fissata per le 19 a Palazzo Lascaris, si alterneranno sino a mezzanotte, in piazza San Carlo, complessi musicali, cantanti cori e attori di prosa.

Per i torinesi più piccoli, una ricorrenza a misura di bambino. Sempre domani tutte le scuole elementari e medie della città parteciperanno con una rappresentanza di circa 60 persone tra alunni e insegnanti ad una commemorazione della Resistenza attraverso dieci luoghi di Torino che sono stati consacrati dal martirio dei Caduti per la libertà. In ognuna delle soste un ex partigiano parlerà ai ragazzi narrando episodi e spiegando gli ideali di allora. Alle 10,30, le scolaresche confluiranno al Palazzetto dello Sport per assistere ad uno spettacolo di musiche e canti.

Questa sera alle ore 21, infine, dibattito pubblico sul tema « La donna e l'antifascismo, ieri e oggi in Europa », organizzato dall'Udi a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Parteciperanno il presidente della Regione Viglione, l'on. Nilde Jotti, l'avv. Bianca Guidetti Serra, l'antifascista spagnola Maria Jimenez e una militante del movimento tedesco Juso. Manifestazioni analoghe sono previste anche in val di Susa e in diversi paesi della cintura torinese.

A Rivoli, domenica mattina dopo una messa in suffragio dei Caduti della Resistenza e un corteo per le vie del centro storico, il sindaco Franco Donadio e l'on. Ugo Spagnolli terranno la commemorazione ufficiale alle 11, in piazza Martiri della Libertà. A Collegno, un corteo partirà da villa Gualla alle 9,30 per recarsi al sacrario dei caduti. Le manifestazioni proseguiranno quindi sino al 11 maggio, quando verrà inaugurata una mostra sull'antifascismo e la deportazione.

Tre ragazzi tra i 12 ed i 16 anni

Minirapinatori catturati

Minirapinatori di 12, 15, 16 anni, più un complice ancora da identificare, hanno compiuto due assalti ieri sera prima di essere catturati dalla polizia. Il più giovane, essendo in minore età, è rimesso in libertà. Il primo colpo è stato messo a segno alle 21,40. Vincenza Mazzone, 34 anni, stava rientrando a casa in corso Sempione 252; scesa dall'autobus è stata aggredita e minacciata da tre armati di pistola. Le hanno preso la borsa, con 3500 lire, l'orologio strappandole dal collo la catenina. Poi sono scappati su una « 500 » risultata rubata.

Poco più tardi, alle 22,30 il quartetto è in collina. In strada del Nobile ferma e maltratta un'altra ragazza Marina Moschetti di 30 anni, a pochi metri da casa. Le ruba la borsa e il motorino. E' verso l'una che commettono un errore. Sempre sulla « 500 » in via Nizza angolo via Morgari, vanno a sbattere contro una « 124 ». Tentativo di fuga a piedi ma due sono presi dall'investito e da altri passanti. Uno ferito leggermente è arrestato dalla polizia accorsa. E' Orazio Gulotti, 16 anni, via Barolli 5. L'altro, Domenico S. 12 anni, viene rilasciato dopo una lavata di capo. Il terzo è stato rintracciato stamattina: Giuseppe D. M. 15 anni. Gli agenti sono sulle tracce dell'ultimo.

CODE LUNGHISSIME AI DISTRIBUTORI

Manca il propano

Code lunghissime di automobili ai distributori di gas propano liquido. Il prodotto scarseggia e le poche stazioni ancora aperte vengono prese quasi d'assalto. I serbatoi sono vuoti.

« Il prodotto è mancato quasi all'improvviso », spiega Giancarlo Levi, titolare di un impianto alle porte di Grugliasco. « E' una scomparsa che contrasta con le comuni regole di mercato e fa sorgere non pochi interrogativi. C'è chi parla di manovra speculativa per premere sul governo finché permetta un nuovo aumento dei prezzi. Di recente il gpl è rincarato da 250 a 263 lire il litro. Ma, evidentemente, a qualcuno non basta ».

I grossisti sono tempestati di telefonate, ma anche loro sono costretti — dicono — a vivere alla giornata. « Di questo passo », afferma un gestore, « tutte le stazioni della nostra provincia — una cinquantina — saranno a secco. E gli automobilisti, dopo aver girato inutilmente da un impianto all'altro, dovranno tornare alla benzina se non vorranno lasciare la vettura in garage. Forse è proprio questo che vogliono i petrolieri ».

Dopo i recenti, pesantissimi ritocchi del prezzo sono sempre più numerosi coloro che rinunciano alla « super » e preferiscono spendere dalle 140 alle 180 mila lire per farsi installare sull'auto un impianto di gas propano liquido.

Processo ai fascisti: dopo il p.m. 28 difensori

Condanne, ma sfuggono mandanti e responsabili

MARIO DE ANGELIS

Trame nere. Ieri sera il pubblico ministero Pochettino ha chiesto, al termine di una requisitoria durata circa otto ore, 28 condanne e 13 assoluzioni per insufficienza di prove. Un totale di 77 anni di galera. La colpevolezza di Salvatore Francia, numero uno dell'Ordine Nuovo torinese, per il pm vale 6 anni di prigione (la richiesta più alta). Ha invocato poi 5 anni per l'ex consigliere comunale missino Giuseppe Dionigi; 3 anni per Adriano Pontecorvo e per Mario Pavia. Per il gruppo toscano (Ordine Nero) queste le principali richieste: Lamberto Lamberti (il capo) 6 anni; Enrico Maselli, 5 anni; Mauro Tomei, 5 anni; Paolo Pecoriello 3 anni. Assoluzione per il dentista Andrea Borghesio e per l'agente della Falange Luis Garcia Rodriguez (latitante con Salvatore Francia).

Dopo le arringhe del collegio di difesa (28 avvocati, tra i quali numerosi esponenti missini) che sono iniziate stamane, si conosceranno le decisioni della corte, presieduta dal dottor Barbaro.

Il processo terminerà, nelle previsioni, a fine mese. Salvo colpi di scena, cioè rivelazioni esplosive che potrebbero imprimere una svolta all'andamento processuale, annunciate da un paio di difensori.

L'accusa è di cospirazione politica per abbattere la Costituzione, i partiti politici, i sindacati. Prevedere quale sarà la linea di difesa non è difficile. L'avvocato Gianvittorio Gabri, per esempio, ha già chiesto e ottenuto l'acquisizione agli atti delle cartelle cliniche che dimostrano come Paolo Fraschetti (che insieme a Paolo Pecoriello è il maggior teste a carico) non abbia propriamente la mente lucida.

Così come si tenterà di demolire quanto Pecoriello ha scritto nel suo memoriale: passaggio di bombe di mano in mano, infiltrazioni negli opposti schieramenti politici; complicità di reparti dell'esercito e del Sid. Si proverà, in sostanza, a minimizzare gli addebiti, a esaminarli a uno a uno, isolandoli dal disegno generale.

Ed è in questa luce — come scrive oggi il collega Nando Fersa che in Spagna ha intervistato Stefano Delle Chiaie, ottenendo da lui informazioni sugli intricati rapporti e sui cervelli che programmano il terrorismo nero — « che si sente che mancano i veri responsabili e l'amarezza che ne deriva è come il frutto di una precisa impotenza ».

Tra le pieghe del processo sono comparsi con insistenza nomi importanti: Maletti, Labruna; non sono state risparmiate accuse (dal finanziere bolognese Donini) ad Andreotti e Tanassi « che sapevano del golpe di Borghese ». I due uomini del Sid, come si ricorderà, hanno appena ottenuto la libertà provvisoria per un altro procedimento a loro carico. Di chiamare a deporre uomini politici nemmeno si è parlato.

Definimmo gli imputati dei « ragazzi-oggetto », strumenti cioè nelle mani di potenti « al di sopra di ogni sospetto » che tentano di determinare le scelte politiche degli elettori con sanguinosi giochi di tensione.

Stefano Delle Chiaie ha detto a proposito di Giulio Andreotti: « Gli serve una destra pulita. La nostra, quella di questi anni è una storia di bombe che dal '67 al '69 venivano attribuite alla sinistra, che altre volte rilanciano o salvano il centro-sinistra, rilanciando a loro volta il blocco antifascista, e che infine vogliono fare spazio per qualcosa che possa essere definito una destra pulita ».

Due incidenti mortali

● Alda Cigolini, una studente di 16 anni, abitante a Grugliasco in via Perotti 41, è morta in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla strada che da Rivoli porta a Tetti Neirotti.

A circa un chilometro dall'abitato ha perso il controllo della moto, in una curva, e si è schiantata contro una « 124 » guidata da Natale Mondini, 37 anni, abitante a Rivoli in via Verona 31. La ragazza, che appariva in gravi condizioni, è stata trasportata con un'auto di passaggio all'ospedale.

● Mortale incidente stradale ieri sulla provinciale Chieri-Cambiano. Ettore Ferraglio, 23 anni, residente a Villastellone in via Alfieri 15, viaggiava in moto sulla sua destra provenendo da Chieri. In località Falcettini, una 127 che procedeva in senso contrario, sbandava sulla sinistra e si schiantava contro l'utilitaria. Era guidata da Giuseppe Varetti, 21 anni, residente a Pino Torinese, in strada Chieri 83. Il Ferraglio era portato al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri, ma vi giungeva morto.

LIBERA OPINIONE

Non solo filetti

GIORGIO ALBERTINO

Segretario prov. Gruppi di Sviluppo della Coldiretti

La carne, genere di prima necessità, aumenta di prezzo in modo vertiginoso. La coscia, che solo un paio d'anni fa si poteva acquistare a lire tremila il chilogrammo, non si trova oggi a meno di lire seimila, e i tagli più pregiati raggiungono addirittura punte di diecimila lire. Tale situazione non può essere imputata solamente al diminuito potere d'acquisto della lira, ma anche a un vero e proprio « rincaro », a parità di condizione monetaria, della carne.

E' importante che il consumatore sappia che i motivi determinanti di questa situazione non sono a carico dei produttori, anzi, essi stessi ne risentono in modo notevole.

La prima cosa da dire è che se producessimo un quantitativo di carne proporzionato al consumo nazionale non saremmo costretti, come attualmente siamo, all'importazione di carni macellate e di bestiame vivo da macello; con un conseguente notevole sollievo della nostra bilancia dei pagamenti.

Purtroppo i problemi dell'agricoltura italiana, e tra essi quelli della zootecnia, non sempre sono stati presi in considerazione con il necessario anticipo e con la necessaria capacità di programmazione; anche adesso, a livello regionale, a molti discorsi corrispondono pochi fatti.

Malgrado ciò, gruppi di produttori agricoli riuniti in associazioni e in cooperative cercano di portare avanti un discorso pratico in modo di migliorare la situazione, della quale essi sono le vittime. In alcuni Comuni della provincia (ad esempio Carignano, Carmagnola, Scalenghe, Vinovo ecc.) essi hanno aperto dei Macelli Sociali di vendita diretta al consumatore dove, ad esempio, si può trovare la coscia a lire 4000-4500 il chilogrammo.

Sarebbe necessario che a livello regionale venissero incentivate — lo ripetiamo: non a parole ma con i fatti — queste forme di associazione che da sole, e lo possiamo verificare ogni giorno là dove sono già costituite, possono giungere a buoni risultati sia dal punto di vista del produttore che da quello del consumatore.

Ma sarebbe bene che a un tale sforzo corrispondesse una maggiore attenzione di chi la carne l'acquista e dimentica spesso che da un capo macellato si ottengono numerosi tagli di eguale potere nutritivo e ciascuno, come ogni buona massaia sa, se cucinato in modo opportuno egualmente appetibile. A questo proposito non vanno dimenticate le carni non bovine (polli, conigli ecc.) che, pur non diventando la base alimentare, possono offrire una valida alternativa sulle nostre mense.

A nostro avviso non sono le ventilate ipotesi del razionamento della carne a poter sanare la situazione: si deve invece giungere a una graduale diminuzione dell'importazione, accompagnata da un uguale incremento produttivo. Si tratta di sfruttare a fondo le risorse che già possediamo, di orientare verso questo settore le forze di lavoro e di fare in modo che il prodotto giunga il più direttamente possibile sulla tavola del consumatore.

echi di cronaca

Condizionatori d'aria
per abitazione L. 170.000 cadauno, prezzo montato valido sino al 30 giugno s.a. Soc. Fenida, via Bernardino Luini 71, tel. 290.423 - 290.614, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Dimagranti e curativi con i suoi preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - cure disintossicanti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.82.724; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.269.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510-486.289
Servizio celere ed accurato. Festivi e feriali 8-23.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, pure sabato degli amici. Telefono: 872.270 - 872.271.

Dott. A. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.660; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

TORINEDILE
via Botticelli, 36 - Torino
vende stock di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 264.841, 267.015

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!
Liberatevi dal grigio dei capelli. Come e quanto volete.

L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.
Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.
Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli.
Non è una tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli ... colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più intimi si accorgeranno del cambiamento.
Grecian 2000
In vendita in profumeria e farmacia.
Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Vinta la SORDITÀ in 20 secondi
Provate gratuitamente il MAICO MARK 140 nuovissimo sistema con nulla nelle orecchie in grado di raddoppiare il Vostro udito.
MAICO - Via Magenta, 20 - Telefono 541.767

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

VACANZE NEL PIU' BEL MARE DELLA SARDEGNA
SANTA TERESA DI GALLURA
In RESIDENCE al centro paese e in palazzine con vista mare vendiamo senza intermediari appartamenti confortevoli da 1-2-3 locali.
Tutte le comodità: riscaldamento autonomo funzionante come gas città, serbatoi supplementari di acqua, posti macchina e box. VOLENDO OTTIMO REDDITO.
VI INVITIAMO A VISITARE LE NOSTRE REALIZZAZIONI
Costruisce: GROS-SARDA, c.so Traiano n. 101 10127 TORINO - Tel. 011/610.766
Vi prego di fornirmi più dettagliate informazioni senza alcun impegno da parte mia.
Cognome ... Nome ...
Via ... Località ...
Tel. ...

15 minuti dal Circolo Golf Garlenda
180 minuti da Milano
120 minuti da Torino
60 minuti da Genova
RESIDENZA DI PINAMARE
A 40 metri dal mare, appartamenti da 45 a 130 mq.
ampissimi terrazzi sul mare
soggiorni, ristorante, piscina estate ed inverno, saune
Ufficio vendite Pinamare Andora (Savona) Tel. 0182-86392
Impresa Costruzioni ING. GIOVANNI MACIOTTA S.p.A. TORINO - Tel. 580.850 / 581.752

OGGI

Martini on the rocks

PIERO SORIA

Fino a qualche tempo fa, il presidente del San Giovanni, Walter Martini, veniva colto da una strana forma di persecuzione interiore. Si fermava improvvisamente per le strade, portava la mano sulla fronte, strizzava gli occhi, come si fa quando si cerca di evocare un ricordo che proprio non vuole venire, e mormorava lentamente: «Belatrone?».

Ce l'aveva sulla punta della lingua. Ma che cos'era? Che cosa voleva dire quella parola così strana? Niente da fare. Ed allora incominciò con le insinuanze per fargliela rimanere in mente. «Belatrone: un animale preistorico che terrorizzò nel mesozoico le popolazioni dell'alta valle di Gressoney a tal punto che le genti incominciarono a parlare tedesco?». No, non poteva essere così facile.

E allora? Una sorta di dolce a base di miele e mandorle: «Il belatrone d'Alba?». Nemmeno da parlarne. Il soliloquio interiore lo faceva impazzire. Tentò persino con le note delle canzonette più in voga nella sua gioventù: «Ho un belatrone nella scarpa che mi fa tanto, tanto mal. Ahi!». Per carità.

Passò perciò alle frasi fatte: «Il Belatrone e la Resistenza»; ai titoli dei film: «Un belatrone tutto d'oro»; alle raccomandazioni della mamma: «Mettiti il belatrone prima di uscire». Zero. Nel suo cervello c'era il timore che fosse affetto da un virus particolare che indeboliva la memoria e che provocava una specie di malaria tropicale? «Il belatronismo acuto?». No, no.

Però si senti vicino alla soluzione. Era certamente qualcosa di medico, qualcosa che aveva a che fare con il suo ambiente, l'ospedale. Ma fu per caso che lo scoperse, assieme ad altre mille persone, nel momento in cui suonarono alla sua porta. «Il belatrone è una macchina diabolica che procura avvisi di comparizione».

Prima giornata del convegno delle Regioni

L'idea Europa

Le analisi di Iotti, Vittorelli, Bodrato "provocate" da Arrigo Levi

BRUNO FAUSSONE

Quali sono i mali dell'Europa, quali i rimedi?

La prima giornata del convegno «Le regioni italiane e l'Europa» si è conclusa ieri sera, al «Piccolo Regio», con la tavola rotonda degli esponenti politici. Nilde Iotti, della direzione del pci; Guido Bodrato, della direzione democristiana e Paolo Vittorelli, di quella socialista, hanno fornito le loro analisi sotto lo stimolo del moderatore Arrigo Levi, direttore de «La Stampa», che, con una introduzione «provocatoria» rispetto al tema, ha obbligato i partecipanti al confronto ideologico immediato.

«Il primo momento europeistico in Italia — dice Levi — è un momento di antifascismo, quando l'antinazionalismo da noi fu prevalentemente una tensione morale contro il fondamento stesso della teoria fascista. Ma per l'Italia, la cui visione europeistica è diversa da quella degli altri Stati, la successiva idea di Europa scaturì da un appello alla modernità politica. La nostra scelta europea fu una scelta politica prima ancora d'essere una scelta economica, un atto di fede più che un atto di ragione».

Impatto con l'Est

Proseguendo nella ricostruzione storica Arrigo Levi ha poi ricordato l'evoluzione che l'idea europeistica subì negli Anni 50 sotto l'impatto del grande modello politico dell'Est: l'Europa viene vista come una difesa, un baluardo contro lo stalinismo. Sono gli anni dell'opposizione delle sinistre all'idea dell'unione europea, gli anni tesi del dopoguerra in cui, ad un'Italia protesa verso il raggiungimento di mete economiche più avanzate, si pongono due modelli politici: quello sovietico e, appunto, quello di una unione europea occidentale.

Agli anni del mito, e voluto ingenuo (ed in virtù del quale l'Italia non chiese nulla all'Europa, paga soltanto di farne parte, ed accettò patti comunitari gravosi come la politica agricola francese), seguirono quelli della delusione. L'idea dell'Europa si modificò soprattutto in seguito alle modifiche che intanto travagliavano la sinistra italiana.

Oggi cosa rimane dei miti di un tempo? Quali guasti hanno provocato le tensioni e gli squilibri fra i vari «partners»? Cosa ci si può attendere dalla futura elezione diretta del parlamento europeo?

Unità nella diversità

Il problema fondamentale è pur sempre quello di raggiungere «l'unità nella diversità», ma il cardine della nuova realtà europea (soprattutto per quanto riguarda l'Italia) è la nuova realtà del partito comunista. Cosicché l'Europa, in questi nostri anni, è diventata un simbolo diverso da quello iniziale del manifesto di Ventotene o da quello del 1950. Un simbolo che tocca profondamente sia i comunisti che gli anticomunisti.

«Tanto che — dice *Levi* — se mi è consentita una battuta, forse la differenza tra l'Italia e il Cile è proprio questo: l'Europa».

La prima ad intervenire sulla relazione introduttiva è la comunista Nilde Iotti che, affrontando subito il tema pci-Europa, ricorda come il modello europeo sia nato da una questione militare e come la CED dovesse essere la traduzione in termini locali dell'alleanza atlantica.

«L'Europa nacque così dalla logica della divisione del mondo in blocchi, una logica che ci ha sempre trovati contrari... E le forze governative che hanno tradotto in pratica quell'idea di Europa sono quelle che all'europeismo hanno dato il modello atlantico».

Secondo Nilde Iotti il più grave peccato della Comunità economica è stato quello di ignorare l'antagonismo delle classi e di scartare la partecipazione attiva delle sinistre. Così è nata l'Europa dei tecnocrati, l'Europa delle società multinazionali.

Cosa rimane oggi e quale può essere il domani della Europa nell'ottica del pci?

Nilde Iotti contesta a Levi l'esistenza di un «mito europeo». «I miti furono solamente due — dice — quello americano e quello sovietico. L'idea di Europa negli Anni 50 finì per integrarsi nel mito americano. Oggi però questi miti stanno cadendo, è caduto quello americano, soprattutto dopo gli ultimi avvenimenti internazionali ed anche quello sovietico verso il quale la critica del pci iniziò con la primavera di Praga. Proprio dalla scomparsa dei vecchi miti emerge l'idea di una nuova Europa indipendente dagli Usa e dall'Urss, non nemica dell'uno o dell'altro Stato, ma collaboratrice di entrambi e soprattutto tesa verso il terzo mondo».

«L'Europa — conclude la *Iotti* — non deve essere un terzo blocco, ma un'unione di Paesi in grado di intervenire sulla scena del mondo nel quadro di una politica di cooperazione».

Logica postbellica

Abbastanza simile è l'analisi del socialista Paolo Vittorelli per il quale l'ideale federativo e antinazionalista di Ventotene fu tradito dalla logica postbellica delle superpotenze. In base a questa logica, tra l'ipotesi di una comunità politica europea e di una comunità europea di difesa, venne scelta la seconda e condizionata irrimediabilmente il processo federativo.

«L'Europa è stata afflitta da gravi malattie infantili: la prima si chiama unione doganale. Un patto che interessava soltanto le grandi industrie e le loro strategie di esportazione. La seconda fu il mito anticomunista e l'esclusione dei movimenti operai. Quando si votò sui patti di Roma, il pci votò contro ed il psi si astenne, ma quell'Europa che dai patti di Roma stava nascendo fu ben contenta di questo, ben contenta di poter escludere i comunisti dal parlamento europeo. Così quell'Europa nacque zoppa di un piede, si mosse saltellando e non riuscì a superare la fase dei monopoli e dell'unione doganale».

La difesa d'ufficio del cammino (poco o tanto che sia stato) che l'unione europea ha percorso sino ad oggi, tocca al democristiano Guido Bodrato il quale accusa comunisti e socialisti di manipolare con troppa leggerezza i dati storici.

Rapporto con gli USA

«Stiamo attenti — *dice* — a non confondere le cause con gli effetti: Yalta precede il processo di integrazione europea ed il neutralismo ha dimostrato abbondantemente il suo fallimento. L'Europa non ha alimentato un processo di tensioni; al contrario è stata condizionata da questa realtà».

Bodrato ricorda, poi, che, se è vero che la scorciatoia dell'integrazione economica si risultata inadeguata ed ha esasperato gli squilibri tra Stati forti e Stati deboli, è altrettanto vero che i Paesi che hanno seguito una politica diversa, hanno perso gravemente rispetto a quelli del Mec, e l'Inghilterra è un esempio rivelatore.

Oggi, però, le condizioni politiche sono cambiate profondamente, e con esse è cambiata la strategia europea delle sinistre (dove pure ancora vi sono divisioni importanti come quella tra il pci e il psi) e quella della democrazia cristiana (dove vi sono altre divisioni come quelle tra la dc tedesca e quella italiana).

«Anche il rapporto con gli Stati Uniti — *conclude l'oratore democristiano* — è cambiato dagli Anni 50. L'Europa di domani sarà la testimonianza della nostra odierna crescita politica».

Dovete lavorare in un campo magnetico di 1000 gauss?

Anche Rolex Milgauss può farlo.

Il cronometro Rolex Milgauss è stato creato per gli uomini di scienza e per il personale di laboratorio. Per gente che deve sapere l'ora con estrema precisione anche quando è a contatto con apparecchi che emanano campi magnetici fortissimi.

Rolex Milgauss conserva la sua prodigiosa precisione anche nelle condizioni piu' disperate: è ufficialmente controllato come cronometro atto a funzionare in campi magnetici fino a 1000 gauss.

Un risultato quasi incredibile, se si pensa che la maggior parte degli orologi antimagnetici non resiste piu' in là dei 60-70 gauss.

In piu', Rolex Milgauss ha tutta la perfezione dei cronometri Rolex Oyster:

- Corona "Twinlock" a doppia sicurezza, avvitabile contro la cassa, che garantisce l'impermeabilità al 100% fino alla profondità subacquea di 60 metri.
- Movimento a carica automatica "Perpetual"
- Molla garantita infrangibile.
- Scappamento antiurto
- Cristallo che non si screpola.
- Garantito senza radiazioni.
- Sigillo Rosso Rolex, attribuito esclusivamente agli orologi che abbiano superato il collaudo severo dell'Ufficio Svizzero per il Controllo dei Cronometri.

Come tutti i Rolex, ogni Rolex Milgauss è rifinito a mano e richiede piu' di un anno di lavoro. Un anno speso bene: per garantire la perfezione di ogni singolo cronometro.

Ref. 1019
In cassa acciaio inossidabile, con bracciale, come da illustrazione.
L. 318.000

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo. - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astua - Via Roma 28

ALESSANDRIA: E. Guletta - Via Milano 5 – AOSTA: Orologeria Trojsela - Via De Tillier 31 – ARONA: Gioielleria E. Zaraborr - Via Cavour 66 – ASTI: C. Biso - Corso Alfieri 276 – BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 – CASALE MONFERRATO: Tacor di E. Fea & C. - Via Mazzini 22 – COURMAYEUR: Orologeria Tessuto - Via Roma – CUNEO: U. Pira - Piazza Galimberti 12 – GIAVENO: Croce Fiore - Via Cavour 32 – NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 – NOVI LIGURE: Gioielleria Rosso - Via A. Saffi 122 – SAVONA: A. Dupertuis - Piazza Mameli 4 – VERCELLI: A. Bendi di T. Corbelli - Corso de Regis 3.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A applica la garanzia integrale per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi del mondo dell'arte piemontese

I cavalieri antichi

Il pittore torinese Silvano Belli (studio in via Palmieri 23) presenta alla «Triade» (via Cavour 19) una mostra dei suoi cavalieri antichi. Ci spiega Paolo Levi: *«Questa mostra è il racconto di due amori: amore per la pittura e amore per la storia. Alcuni anni fa mi invitò nel suo atelier torinese e mi si pararono di fronte strani dipinti informali dal fondo nero, matericamente spessi, dalle sottili tracce di colore, prevalentemente rosse o gialle. Da queste scure notti sorgevano forme appena riconoscibili, come se una mano misteriosa avesse diligentemente ripulito un affresco, lasciando intravedere un imprecisato avvenimento storico. Ora i volti di questi cavalieri protetti da solide celate e i corpi da pesanti corazze, sono usciti dall'anonimato».*

Prosegue Levi: *«Il percorso ottico, per l'osservatore, per la presa di possesso dell'opera e la profondità, dalla quale nasce, quasi per incanto, una figura-miraggio, un simbolo ben definito, che non intende né tramandare, né magnificare imprese belliche per future generazioni. A furia di voler significare, capire, spiegare queste illusioni allegoriche, misteriose proiezioni d'origine inconscia, c'è il pericolo di trascurare i giochi cromatici delle piacevoli velature, lo studio dell'impaginazione, che vive sul taglio quasi geometrico dei vari elementi.*

«In "Addio delle Aquile", variazione del dipinto di Horace Vernet, c'è l'esigenza, quasi il pudore, di non cadere nel compiacimento e nella facile convenzione della tradizione illustrativa. Nel cortile del Cheval Blanc, al rullo dei tamburi, Napoleone prende congedo. La vecchia guardia consegna l'insegna imperiale attraverso il generale Petit: libere immagini, curvi profili nello spazio oggettivo, questo grazie alla fluidità della pennellata e la sicurezza del disegno. L'artista non si chiede se è nella tradizione, ma, in un estratto furore, esprime situazioni che si integrano e si trasformano le une nelle altre. A volte attinge alla leggenda di Teodorico come in "Cavalcata all'infinito", altre all'antica Grecia come in "Gloria di Sparta".

«Una narrazione epico-allusiva e significativa, dove il giudizio morale dell'artista contro la violenza della guerra ha la sua presenza critica nella scelta dei rossi dai viola violenti, drammatici».

Ha scritto Albino Galvano di Silvano Belli, delineandolo tra l'altro pittore che non ama le etichette e i critici: *«Belli non è uno storico, anzi la sua passione — di pittore — per zuffe e parapiglie è quanto di più antistorico si possa immaginare: un gusto della finzione scenica, carico di umori barocchi, di nostalgia per la grande retorica romantica di altri secoli e, insieme, il piacere di affrontar le scommesse difficile di tradurlo in uno stile attuale giocando sui pretesti che in quel modo si offrono alla sua furia di disegnatore e di colorista.*

«Perché è proprio il colore, in ultima analisi, a definire il senso della pittura di Silvano Belli. E' un colore, il suo, affocato e violento, il cui lampeggiare e il cui affondare in gorghi d'ombra agita e straccia quasi con rabbia le sue composizioni, le traspone in un clima di delirante fantasia».

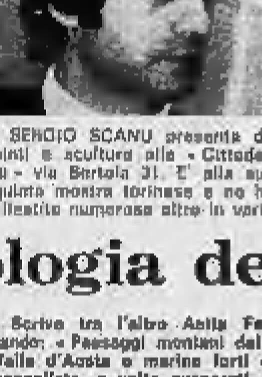
Le sculture tridimensionali

CAMILLO FAIT

Focalizza i sogni

Camillo Fait, milanese, ha iniziato sotto la guida di Aligi Sassu come scultore e decoratore di ceramica, dedicandosi poi alla grafica e infine alla pittura, espone a «Lo scorpione» (via Maria Vittoria 2) la sua ventiduesima «personale».

Dice a catalogo Giuseppe Nasillo: «Egli è innanzitutto pittore di memoria, di una memoria che focalizza sogni ed impressioni, recuperandoli solo in un secondo momento e dopo un naturale processo di reinvenzione ad una dimensione visiva o, se si preferisce, figurativa».



SERGIO SCANU presenta dipinti e sculture alla «Cittadella» via Bertola 31. E' alla sua quinta mostra torinese e ne ha allestito numerose altre in varie parti d'Italia. Nato a Torino nel 1931 lavora in via Stefano Clemente 27.

Dall'ultima personale, quella di tre anni fa sempre in questa città, le varianti di queste opere (come dice la presentazione di Fontana sul catalogo) «sono date, in primo luogo, da un allargamento espressivo che si concretizza nella ricerca tridimensionale della scultura, per definizione e di fatto più tattile, più definita della pittura: ciò che qui assume una presenza corporea della natura trasfigurata di Scanu, dove il ferro è affilato, appuntito, ... paesaggio di figure attraverso il quale ci si muove con cautela, ma dal quale ci si sente attratti, verso il quale si sente la forza del contatto».

L'antologia del fiore

La pittrice Maria Bodarlotti, nata a Bricherasio ma abitante a Pinerolo in via Palestro 20, presenta una mostra di oli e ceramiche alla «Bergman» (via Arcivescovado 9).

Scrive tra l'altro Anita Ferrando: «Paesaggi montani della Valle d'Aosta o marine forti di pennellato, a volte evaporati in "allunghi" cromatici, su richiami di potenza lirica, sull'invito e il richiamo di atmosfere distese o umanissimi. Quasi una meravigliosa antologia del fiore, isolato o umile o decorativo, o ancora trionfante nella composizione».

Uno splendido giardino

Franca Recalcati, insegnante di disegno ed educazione artistica, da Bergamo, ma da tempo residente a Torino in strada Cavoretto 61, espone pastelli e acqueforti all'«Arte Club» (via Brofferio 3).

Spiega a catalogo Luigi Carluccio: «Tra le acqueforti e i pastelli forse lo spettatore può cogliere una leggera differenza di stile, ma non è incertezza di linguaggio o mancanza di lucidità. La tecnica incisoria si addice alla cadenza poetica di Franca Recalcati che è, mi pare, di intimità, di abbandonata immersione all'interno delle sensazioni liriche... La tecnica del pastello utilizza una materia porosa, che invece di affondare il segno nel supporto, come fa la punta del bulino nella matrice metallica, lo solleva, lo fa vibrare come l'aria sulla sabbia nelle ore più calde.

«La natura di Franca Recalcati è un giardino, per quel che si immagina debba essere un giardino nel suo massimo splendore: un luogo saturo di forme, colori, profumi, un luogo di germogli, di crescita, in cui l'idea e la figura della bellezza, di ciò che incanta l'occhio e la sensibilità dello spettatore, non decadono mai».

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

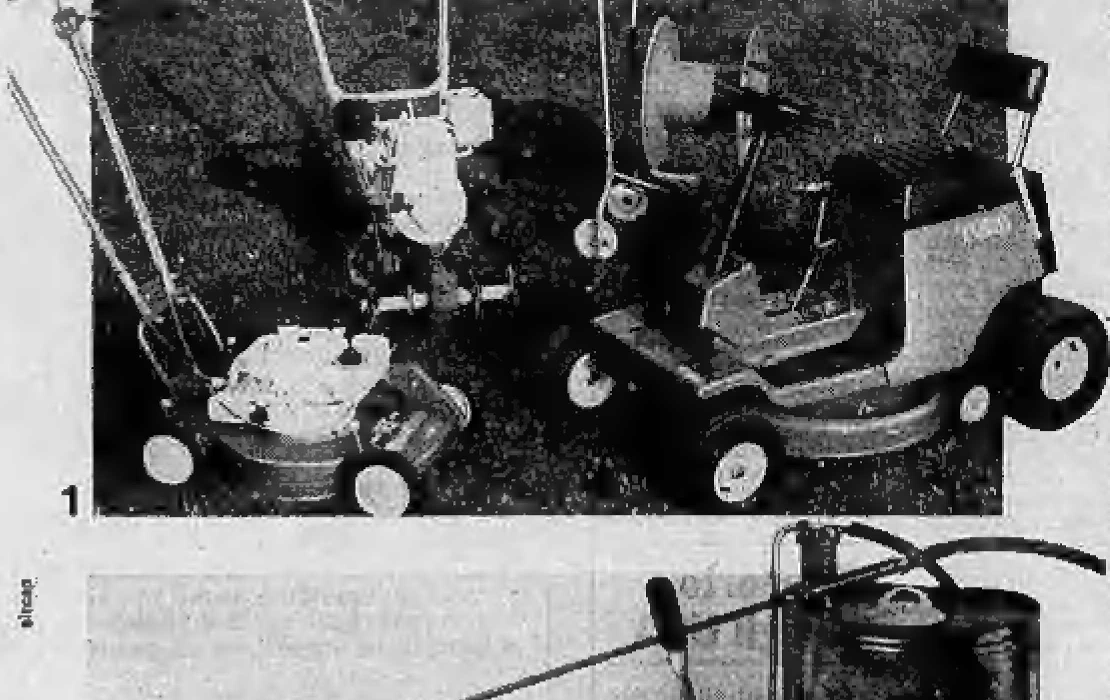
19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 12)

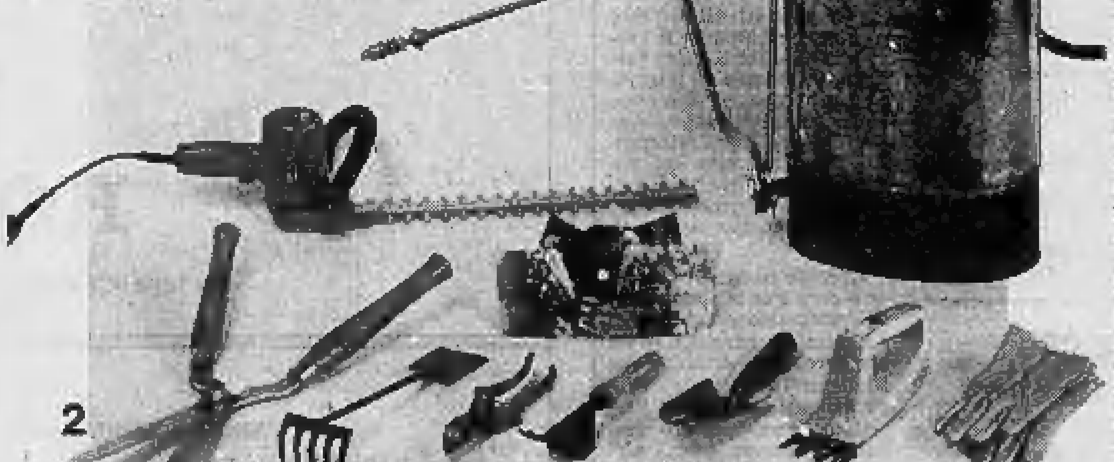
Riservato a chi ama il verde, il giardino, il terrazzo, il balcone, fioriti e ben arredati.

GRANDE EXPO CAUDANO

a Rivalta di Torino



1



2

3

All'Expo Caudano, tra gli oltre 60.000 articoli presentati su una superficie espositiva di 5.000 mq., ogni appassionato del giardino, dei fiori, della vita all'aria aperta può trovare tutto ciò che necessita al suo hobby.

1 - Attrezzature "su misura" per ogni giardino ed ogni lavoro.

A motore o manuali, grandi o piccole, ma sempre delle migliori qualità, sono disponibili **falciatrici** per le cure di bellezza del vostro prato e **tagliasiepi** per "sfoltire e ordinare" il verde.

Il tutto è realizzato secondo le più recenti innovazioni tecniche, in modo da fornire la più grande varietà di potenza, altezza e larghezza di taglio, tipi di lame, ecc.

Inoltre chi cura terreni più grandi, potrà trovare **motozappe**, piccoli **rulli compressori**, ed ogni tipo di soluzione per l'**innaffiamento e l'irrigazione**, fino al modernissimo **tosaerba a cuscino d'aria** e al **decespugliatore a motore**. E per i più esigenti, **trattorini falcianti** di grande versatilità, ricchissimi di accessori.

2 - Sementi ultraselezionate per fiori e ortaggi.

Vasta scelta di gran qualità; tutto il necessario per ottenere piante e fiori rigogliosi e pieni di salute: **concimi chimici** ad altissima resa, **soluzioni vermicide, diserbanti e insetticidi** di ogni genere... e mille piccoli accessori: dai vari tipi di **innaffiatoi** agli **umidificatori** per le pianticelle, ai **tralicci** per i rampicanti. E ancora: **solforatori** di ogni capacità (da un bicchiere a 14 litri di soluzione antiparassitaria), attrezzi di tutti i generi, **forbici** per potare, **trapiantatori, estirpatori, sarchiatori,** e naturalmente **rastrelli, zappe, zappette,** ecc.

In una parola: ci sono tutti quegli articoli che altrove sono sparsi in molti negozi diversi, con in più la garanzia di qualità e assortimento che solo Caudano può darvi.

3 - Buon gusto e qualità: queste sono le "regole" per l'arredamento del giardino.

Ecco perchè da decenni nei più bei giardini d'Italia "fioriscono" i mobili Caudano. Per l'estate 1976, in un assortimento ancora più vasto, vi aspettano: eleganti mobili in legno in vari stili, rustici e moderni, poltroncine con cuscini asportabili, tavolini-carrello, dondoli, lettini-sdraio, ombrelloni, mobili bar, ecc.

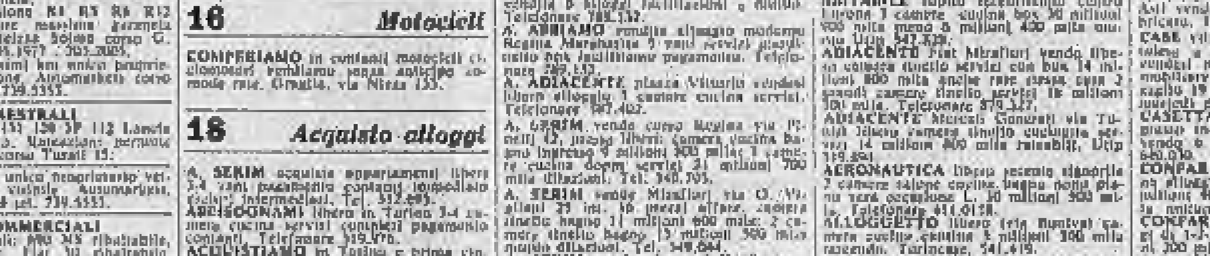
Una gamma vastissima di mobili in giunco, che sapranno conferire al vostro giardino un carattere esotico e ricercato. Oppure panche e tavoli per colazioni all'aperto (con relativa attrezzatura da cucina), sedie e poltrone pieghevoli resistenti all'azione degli agenti atmosferici. E infine, i classici mobili e dondoli in metallo plastificato, con decori futuristi o liberty di gran moda, oppure indistruttibili, e perfettamente inalterabili mobili in plastica ABS.

Anche voi siete invitati all'Expo Caudano, un'esposizione di giardinaggio tra le più complete ed assortite. L'ingresso è libero, il parcheggio gratuito.

Caudano

RIVALTA - Via Giaveno 63
ampio parcheggio esterno gratuito
tel. (011) 9002727

Brandy Florio:
la sua forza sta nelle origini.



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.
Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

Brandy Florio, brandy Mediterraneo.

QUARTIERI VALDOCCO DORA, AURORA, ROSSINI

Servizi sanitari

Inchiesta di 4 studentesse

Uno studio sulle condizioni dei servizi sanitari nei quartieri Dora Valdocco e Aurora Rossini è stato svolto in questi giorni da quattro giovani studentesse (saranno presto assistenti sociali): Egle Bolognesi, Anna Castagneri, Daniela Perini e Piera Pugnol.

I due quartieri dispongono di tre ospedali (Maria Adelaide, Astanteria Martini e Nuova Astanteria Martini) con 4 infermerie di pronto soccorso. 8 ambulatori (centro diagnostico di oncologia, centro psico-medico-pedagogico, consultorio pediatrico, ambulatori Inam, Inail, ex Onmi, Cottolengo e settore psichiatrico di via Pifetti).

A prima vista sembrerebbero zone insolitamente ricche di servizi. «Ma — osservano le quattro ragazze — emerge chiaramente che le strutture sanitarie, soprattutto nel quartiere Aurora, sono servizi isolati, poiché non svolgono esclusivamente servizio di zona». Si tratta di strutture estremamente accentrate che, neppure qualitativamente, possono soddisfare alle esigenze della popolazione. Risultano inoltre dislocate — alcune addirittura ai confini esterni del quartiere — e ciò non facilita certamente la loro utilizzazione.

«Per quanto riguarda gli ospedali — continuano le studentesse — in tutta Aurora non esiste un pronto soccorso, né un ospedale generico con buone prestazioni. L'Astanteria Martini di via Cigna, ad esempio, è molto vecchia e fornisce prestazioni limitate. Così accade anche al Maria Adelaide, che si occupa soltanto di ortopedia: lo stesso pronto soccorso, dunque, è specializzato in questo senso».

Che cosa accade perciò? «Gli abitanti della zona sono costretti a servirsi di ospedali fuori zona, troppo lontani e a volte scomodi da raggiungere — è sempre il pensiero delle quattro ragazze —. Si potrebbe usufruire dell'ospedale del Cottolengo, che nel suo interno svolge molte attività differenziate». Sembra, tuttavia, che sia assai difficile rilevare i dati del Cottolengo, sia per quanto riguarda la eventuale assistenza alla popolazione del quartiere, sia per quanto riguarda il numero delle richieste. «E' evidente — concludono le studentesse — che una struttura così notevole (che tra l'altro occupa una gran parte del quartiere Dora-Valdocco) non può rimanere chiusa alla gente».

La popolazione dei quartieri lamenta l'inadeguatezza degli ambulatori: il consultorio di via Cigna, ad esempio, non eccede in accuratezza dei particolari. Situato in una vecchia abitazione, ha una porta di entrata dai vetri perennemente annebbiati dalla polvere, il cartello d'indicazione è sbiadito tanto da rendere ardua la lettura, il personale è carente. Sembra invece che la situazione degli altri due consultori sia decisamente migliore: ambiente ampio, specialisti sufficienti.

e. bert.

Ballo con Stampa Sera

Risultati di ieri

Le quattro coppie finaliste della gara svoltasi ieri sera al dancing «La capannina» di Fontechino di Acqui Terme per il concorso di ballo di «Stampa Sera» sono: (per il ballo liscio) Mauro Castelli e Tiziana Guelfo, di Asti; Osvaldo e Nilde Sanfieri, di Acqui Terme; i coniugi Baiosalno, di Acqui Terme; (per la danza standard) Germana e Dante Ursello, di Canelli.

Prova di forza dei lavoratori per risolvere la vertenza contrattuale

Sciopero "spontaneo" blocca Mirafiori

Lo stabilimento Fiat Mirafiori è stato paralizzato stamane da uno sciopero spontaneo. Alle 7 i cancelli sono stati bloccati e «presidiati» da gruppi di operai. Gli impiegati non sono riusciti ad entrare e hanno stazionato a lungo, in gran numero, davanti alla palazzina degli uffici, in corso Agnelli. I lavoratori sono esasperati dalla lentezza con cui procedono le trattative per il rinnovo del contratto.

Nel settore della Carrozzeria lo sciopero è proseguito fino alle 14,30, al termine del turno (non si sa se l'agitazione proseguirà anche nei turni seguenti). Negli altri reparti la fermata è stata contenuta nei limiti previsti dal calendario di astensioni articolate (sia pure con alcuni «prolungamenti spontanei»). In pratica, però, il lavoro è rimasto fermo. Anche la cerimonia commemorativa del 25 aprile — che era in programma stamane — non ha potuto aver luogo.

Stamane i delegati della Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) avevano proclamato una fermata a partire dalle 8,45 con il criterio della «rotazione» per consentire un costante «presidio» degli ingressi (una forma di protesta largamente utilizzata dal sindacato da alcune settimane). Ma, fin dall'inizio del primo turno, alle 6, un gruppo di lavoratori (l'iniziativa è partita dalla Carrozzeria) ha proposto di fermare subito l'attività e di impedire anche l'uscita di quelle merci che, di solito, lasciano lo stabilimento nelle primissime ore del mattino.

Anche il tunnel ferroviario che collega Mirafiori al centro di smistamento del Lingotto è stato bloccato. Il convoglio che trasporta le autovetture, comunque, è rimasto all'interno della fabbrica perché, a causa dello sciopero, non sono state caricate le automobili.

Anche in altre fabbriche metalmeccaniche, stamane sono stati attuati scioperi in appoggio alla vertenza contrattuale. Alle 9, davanti alla Pianelli e Traversa di Cascine Vica (Rivoli) i sindacati hanno organizzato una manifestazione alla quale hanno preso parte numerosi lavoratori delle industrie della zona. Un altro corteo, con assemblea, alla Mandelli di Collegno.

La situazione è ai limiti della rottura. Dopo mesi di attesa, i lavoratori temono di dover chiudere un contratto che accoglie soltanto in parte le richieste iniziali della categoria. I metalmeccanici — in particolare — respingono la proposta della Federmeccanica di sganciare l'aumento di salario e di collegare le retribuzione alla presenza in fabbrica. Su questi ed altri problemi (riduzione di mezz'ora dell'orario di lavoro per i turnisti, blocco per un certo periodo della contrattazione aziendale) la posizione degli imprenditori pare continua ad essere rigida.

Mercoledì sera c'è stato un vertice segreto fra i segretari della Flm e i rappresentanti della Federmeccanica per cercare un punto di incontro. I colloqui, tuttavia, sembra non abbiano dato un esito soddisfacente, anche se hanno permesso di approfondire alcuni aspetti.

Sia i sindacati che gli industriali, in ogni caso, si rendono conto che i lavoratori non sono più disposti ad attendere a lungo. Gli attentati di provocatori, sempre più frequenti, hanno creato nelle fabbriche un preoccupante clima di tensione. Oggi riprendono a Roma le trattative. Le parti hanno deciso di proseguire le discussioni anche domani e domenica.

E' evidente la volontà di forzare i tempi. I sindacati — lo hanno confermato nell'assemblea generale che si è conclusa ieri all'Eur — sono pronti a chiudere, ma non «a qualunque costo». E, soprattutto, non sono disposti ad accettare le indicazioni della Federazione Cgil, Cisl, Uil (come, invece hanno fatto i chimici) concordate con il presidente della Confindustria Agnelli nei giorni scorsi.

Allievi Fiat accordo

Tra la direzione del centro di formazione sviluppo professionale G. Agnelli e i rappresentanti di classe degli allievi Fiat, sono state definite le richieste di carattere economico e normativo avanzate dagli allievi stessi.

I punti principali degli impegni assunti dalla direzione sono i seguenti: 1) pasto gratuito per ogni giornata di effettiva presenza; 2) nuovo sistema di aumento progressivo del premio di presenza e profitto per il concorso triennale; 3) erogazione una tantum di un importo di lire 10 mila; 4) aumento di quattro ore mensili per assemblea a corsi unificati e riunioni collettive di classe; 5) disponibilità da parte della direzione a incontri bimestrali con i rappresentanti di classe degli allievi per scambi di informazioni.

La Direzione del centro segnalerà alle competenti direzioni i problemi di inserimento degli allievi in azienda.

IN PRIMO PIANO

Partigiani a Mompantero

Una lapide ringrazia i montanari

GIULIANO DOLFINI

Domenica 25 aprile a Mompantero, piccolo comune posto ai piedi del Rocciamelone in Val di Susa, per la celebrazione della Resistenza e della Liberazione, sarà scoperta una lapide davanti al Municipio. Una cerimonia che si svolgerà anche in molti comuni italiani.

Ma questa avrà un significato particolare. Sul marmo i partigiani della Valle di Susa di tutte le formazioni ringraziano la popolazione per l'aiuto dato alle formazioni che combattevano in montagna. Altre due analoghe lapidi si trovano sui monti di Bussoleno, alla frazione Molè di Chianocco ed alla borgata Pavaglione. Le hanno poste i patrioti delle divisioni «Garibaldi» a perenne ricordo dell'appoggio dato dai montanari del posto nella lotta contro il nazi-fascismo.

Quell'oscuro aiuto, ma efficace ed indispensabile. A quelle donne che facevano da staffette, a quelle come Ada Gobetti che nella clandestinità preparavano i primi gruppi combattenti, oppure a quelle ragazze del gruppo «Anita Garibaldi» che sui monti di Rubiana preparavano divise e scarpe. Oppure a quei ragazzini che correndo come camosci avvertivano dei prossimi rastrellamenti; a quei sacerdoti, a quei medici o a quei montanari che conoscevano i nascondigli nelle rocce.

Sui monti di Bussoleno la battaglia di Balmafol fu vinta dai partigiani proprio per merito dei montanari che abitavano negli alpeggi. Dopo una giornata di combattimenti incerti alla sera i margari del posto intervennero a far rotolare massi dai pendii più ripidi mettendo in fuga le formazioni nazifasciste, che mai più salirono sulle montagne.

A Susa il Cln della zona si riuniva di notte nel monastero francescano; a S. Ambrogio i partigiani feriti erano nascosti nel campanile della chiesa. A Bussoleno il maresciallo dei carabinieri avvertiva sempre i patrioti ed evitò la cattura di comandanti partigiani; a Condove, in Comune, gli impiegati preparavano documenti falsi per i partigiani.

Era la Resistenza di un popolo di montagna. Come la ricorda Calamandrei nella sua epigrafe posta nel palazzo comunale di Cuneo:

«Su queste strade se vorrai tornare
ai nostri posti ci ritroverai
morti e vivi con lo stesso impegno
popolo serrato intorno al monumento
che si chiama
ora e sempre
Resistenza».

L'anonima ma non meno significativa lapide di Mompantero è di 31 anni dopo.

Due banditi armati e mascherati

Borgaro, rapina alle Poste

Due banditi armati e mascherati hanno assaltato l'ufficio postale di Borgaro alle 11 di stamane. Bottino, un milione e mezzo. Sono entrati armi in pugno, il volto coperto da una calzamaglia. «State fermi, non fate storie. E' una rapina». In quel momento nei locali vi era una decina di persone. Sono stati obbligati a mettersi contro il muro, con le mani alzate. Uno dei due rapinatori ha scavalcato il bancone. Ha intimato alla gerente, Pierina Marcolo, 31 anni, abitante a Caselle in via Busello 16, «Apri la cassaforte e non avere paura. Non ti succede niente». Ha arraffato quanto ha potuto contenere un sacchetto di plastica. Sempre con le armi spianate sui clienti sono fuggiti con un'auto dove li attendeva un terzo complice.

VINOVO — Domani 8 corse (ore 15,15)

Diamante o Stillo e Amedeo - Dinone

Trotto domani a Vinovo: inizio alle 15,15, otto gare in programma, 61 cavalli in pista. Due belle corse spiccano nel programma, il Premio dei Mari, prova di centro, per i 4 anni; ed il Premio Mar Mediterraneo, per i tre anni. Nella prima c'è la «novità» Stillo che trova sulla sua strada Diamante, cavallo che sa correre molto forte, Cimena, in possesso di un notevole speed finale, la sempre temibile Diavolaccia ed ancora Bulbo, che prima o poi deve ritrovare l'antico splendore. Stilare un pronostico è quindi molto arduo: Diamante, Stillo, Cimena potrebbero essere preferiti nell'ordine.

Nel Premio Mar Mediterraneo si ripresenta Dinone, che ha fallito l'ultima uscita ma che resta uno dei soggetti di punta della giovane generazione; chiamato stavolta ad un compito non certo facile contro il neo-primatista indigeno Amodio, Sanvitale, Teger e Lissaro avranno quindi «chances» molto marginali.

Altra buona corsa è il Premio Mar Ligure (due milioni in palio): Eraclito, che corre con il compagno di scuderia Orpello, merita particolare attenzione nei confronti di Piroso e di Quasarin; c'è poi da vedere Bramante, novità per la pista di Vinovo.

Urraco nella prima corsa sembra preferibile agli avversari, anche se deve concedere 20 metri di vantaggio, ma il lotto degli avversari è interessante e insidioso. Nel allievi guidatori nel Premio Mar Jonio: preferenze a Ditor, con Simone Varetto, attenzioni ad Armstrong ed Hi Fi. Nella «gentlemen» Iader, Normanton e Rimedio sembrano i migliori.

Nel Premio Mar Tirreno, fra i 10 in gara, si fanno notare Pontina, Zancia, Paraguay, Furigolo, mentre nel Premio Mar di Sardegna i maggiori pretendenti al successo dovrebbero essere Aspin, Plumazzo, Zamail, Luison e Jesolsik se supesse [illegible].

prima corsa — ore 15,15
PREMIO MAR ADRIATICO - L. 1.200.000

m. 2060		
1. Tricia (A. D'Agostino)	5 0 1	23,4
2. Ibisco (G. Guzzinati)	- 5 1	20,4
3. Zesser (Baratti)	R 2 5	23,4
4. Asparukov (Campioi)	2 0 3	20,0
5. Norkin (Varetto)	4 0 1	21,1
m. 2080		
6. Urraco (A. Pasolini)	3 1 1	21,9
favoriti: Urraco - Ibisco		

seconda corsa — ore 15,40
PREMIO MAR JONIO - L. 1.000.000

m. 1600		
1. Armstrong (M. Bertini)	2 0 0	22,0
2. Chiaranuova (S. Pasolini)	0 0 0	23,4
3. O'Connor (Tommasini)	0 R 3	21,7
4. Glennena (De Mauro)	1 0 0	20,7
5. Hi Fi (Giordani)	0 0 2	21,8
6. Arclaulle (Lovera)	3 0 0	21,0
m. 1620		
7. Artigiano (Conti)	R 0 0	21,1
8. Ditor (Varetto)	4 1 0	20,6
m. 1640		
9. Sisi (G. Guzzinati)	5 4 0	20,6
favoriti: Ditor - Armstrong		

terza corsa — ore 16,05
PREMIO MAR EGEO - gentl. - L. 1.200.000

m. 2060		
1. Indo (Luciano)	0 0 4	24,9
2. Lunar (Gennero)	3 2 1	22,0
3. Normanton (Botti)	0 3 2	21,9
4. Nicopeia (Zublena)	4 0 R	22,3
m. 2080		
5. Cipamerò (Colombino)	R 2 1	21,6
6. Iader (A. Viu)	0 1 1	20,6
7. Rimedio (Bechis)	4 1 4	22,0
favoriti: Iader - Normanton		

quarta corsa — ore 16,30
PREMIO MAR TIRRENO - L. 1.310.000

m. 1640		
1. Furigolo (Martellini)	5 5 1	——
2. Bredabunga (Silppe)	0 0 5	24,8
3. Merlinga (A. D'Agostino)	5 2 4	24,2
4. Chiurdia (G. Guzzinati)	— — —	——
5. Zancia (A. Pasolini)	R 0 4	22,4
6. Ghiaimudera (Montaldo)	5 5 5	——
7. Pontina (G. Rossi)	5 5 1	23,6
8. Novegino (S. Pasolini)	5 5 3	24,1
9. Paraguay (S. Milani)	0 1 R	22,7
favoriti: Pontina - Zancia		

quinta corsa — ore 16,55
PREMIO MAR MEDITERRANEO L. 1.650.000

m. 1640		
1. Sanvitale (Gubellini)	1 5 2	21,3
2. Feller (Martellini)	3 2 2	21,8
3. Teger (G. Guzzinati)	1 2 1	23,1
4. Lissaro (Campini)	0 3 3	20,8
5. Amodio (C. D'Agostino)	8 1 2	18,2
6. Dinone (G. Rossi)	1 1 5	21,5
favoriti: Dinone - Amodio		

sesta corsa — ore 17,20
PREMIO DEI MARI - L. 3.150.000

m. 2060		
1. Stillo (Gubellini)	2 0 2	20,1
2. Norbottem (A. Pasolini)	R 0 4	22,0
3. Diamante (A. D'Agostino)	5 3 1	23,3
4. Iridio (S. Pasolini)	0 1 1	22,1
5. Diavolaccia (Pedrazzi)	2 1 2	22,3
6. Cimena (G. Rossi)	- R 2	——
7. Bulbo (G. Guzzinati)	0 4 0	21,7
8. Incisella (S. Milani)	2 2 5	21,4
favoriti: Diamante - Stillo		

settima corsa — ore 17,45
PREMIO MAR DI SARDEGNA L. 1.050.000

m. 1640		
1. Passatore (Varetto)	1 4 1	20,1
2. Holiones d'Aune (Martellini)	4 2 4	22,4
3. Zamail (D'Amrol)	- 3 1	20,1
4. Plumazzo (Pedrazzi)	0 0 1	23,2
5. Ingiabo (G. Rossi)	6 4 4	21,2
6. Aspin (G. Guzzinati)	5 5 1	21,9
7. Belle Amie (A. Milani)	— — —	——
8. Coluzzo (S. Milani)	0 R 0	23,5
9. Luison (A. D'Agostino)	3 1 5	20,9
10. Jesolsik (A. Pasolini)	2 5 R	23,2
favoriti: Aspin - Plumazzo		

ottava corsa — ore 18,15
PREMIO MAR LIGURE - L. 2.000.000

m. 2060		
1. Piroso (G. Guzzinati)	1 4 5	21,1
2. Eraclito (S. Milani)	2 1 5	——
3. Quasarin (Pedrazzi)	4 4 3	21,2
4. Perugia (Varetto)	4 0 3	21,4
5. Orpello (A. Milani)	4 0 2	21,2
6. Bramante (Bosco)	3 7 0	23,6
favoriti: Eraclito - Piroso		

Tris a Milano (e in tv)

Diciannove cavalli sono in pista oggi a Milano nel Premio Grifone (L. [illegible], m 1700), corsa Tris della settimana che la tv trasmetterà in cronaca diretta alle 17 (rete 2). Scommesse fino alle 16. Sono in gara: 1. Medole (56 ½ Forte), 2. Sno Ripa (56 Deleuze), 3. Aine'ir (55 G. Panici), 4. Calvello (53 Cipolloni), 5. Farfirio (52 ½ Vincis), 6. Lerason (52 Di Nardo), 7. Rock Hill (51 ½ Fois), 8. Deiring Moss (51 S. Deltori), 9. Loving Prince (50 ½ M. Martel), 10. Chiavenna (50 ½ V. Panici), 11. Sedelocchio (50 Parlanti), 12. Tih (49 ½ Castaldi), 13. Verzolino (49 ½ Frontini), 14. Yvette (48 Dessi), 15. Floating Cliche (47 ½ Cavallari), 16. Veratrum (47 Mulas), 17. Bertrand Russell (46 ½ Floris), 18. Ganley Celeste (45 Felaco), 19. Danet (46 ½ Carroli).

Ressa in pista, scala di valori abbastanza equilibrata, forme non ben definite rendono arduo il pronostico di questa corsa. Ci sembra che possano correre bene i due pesi maggiori (Medole e Sno Ripa) e poi Chiavenna (che vedrebbe salire le sue «chances» in terreno morbido o pesante): fra gli altri sono degni d'attenzione Deiring Moss, Calvello e Rock Hill.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Zombie
BORGARO
ROYAL: I 4 dell'Apocalisse.
CARIGNANO
PETER: Quelli della banda Beretta.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Amore libero.
CHIERI
CHIERESE: Marcia trionfale.
SPLENDOR: La valle dell'Eden.
AUDITORIUM: I ragazzi irresistibili.
CHIVASSO
CINECITTA': Un uomo nella mischia.
MODERNO: Camp 7.
POLITEAMA: Oh mia bella matrigna.
CIRIE
CATALANO: Bandit.
ITALIA: Toni Sailor.
NUOVO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CUORGNE'
MARGHERITA: L'uomo che cadde sulla terra.
PERONA: La guerra dei bottoni.
IVREA
POLITEAMA: Italian Kung.
SIRIO: Sandokan II.
SPLENDOR: Brutti sporchi e cattivi.
LANZO
NUOVO: Conversation.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: L'ira di Dio.
MONCALIERI
NAZIONALE: La commessa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il gigante.
ITALIA: In nome del popolo italiano.
NUOVO: Salon Kitty.
S. ANTONINO
MODERNO: Decameronique.
SESTRIERE
FRAITEVE: Soldato blu.
SETTIMO
GARIBALDI: Uomini e squali.
SUSA
CENISIO: La nipote.
TORRE PELLICE
TRENTO: I fratelli di Bruce Lee.

La V[G] della scuola Gabelli

Albertin Nicoletta, Copaldi Roberta, Caravet Romana, Garria Katri, Capizzi Marcella, Castino Paola, Diana Amalia, Fini Carmela, Favro Paola, Chimenti Paola, Diviccaro Monica, Zaccaria Cristina, Macario Marina, Gianola Eliana, Rossetto Olina, Gazziano Marianna, Oldano Tiziana, Di Gloria Maria G., Rovera Luisa, Pavesio Cristina, Zanotti Daniela, Scarpa Silvana, Pollarolo Silvia, Donno Doris, Taibbi Giuseppina, Lemmo Pina, Robiglio Emanuela, Marsa Adriana, Mercaldi Lucrezia, Madonnia Rosa, Torti Marina, Marmello Marina. Insegnante: Ossi Ornella.

III[B] e III[I] della media Pacinotti

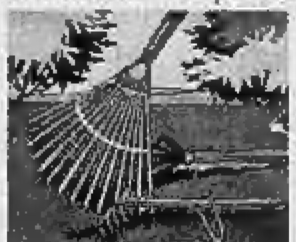
Anobini Liliana, Ciglio Rita, Ciolito Margherita, La Gattuta Salvina, Malno Isabella, Menozzi Rosy, Musu Franca, Nesti Donatella, Pecoraro Jole, Pedico Marilena, Petronillo Ivana, Scaglione Giusy, Scarpinati Giusy, Taburre Vincenzo, Tosa Paolo, Vilardo Franco, Ciccone Antonio, Del Corso Sergio, Balzarini Roberto, Bertolino Walter, Arena Angioletta, Bochicchio Daniela, Del Gaudio Marina, Ferretti Emilia, Maniscalco Enza, Lana Patrizia, Sacchettino Simonetta, Severini Aurelia, Torrero Marina. Insegnanti: Ezio Gallo, Gabriella Clivio.

I Signori WOLF lavorano meglio.

Tanti milioni di "Signori WOLF", in tutto il mondo, lavorano meglio, senza problemi, soddisfando completamente la passione per il giardinaggio, godendone i risultati. Forse anche il Suo vicino di casa è un WOLF. Lo si diventa quando si incomincia ad usare attrezzi e prodotti WOLF-Geräte in giardino, nell'orto, sul balcone. WOLF-Geräte ha più di cinquant'anni di esperienza ed è il più grande fabbricante e specialista europeo di attrezzi e prodotti per giardinaggio. Per ogni problema ha la soluzione per far lavorare meglio il professionista e il dilettante. Anche Lei, Signora! WOLF-Geräte è sempre più esigente e pignolo di Lei. Ne chieda conferma ai rivenditori specializzati.

Tanti modelli di tosaerba WOLF, eccezionalmente assortiti, per ogni prestazione, con motore a scoppio o elettrico, e diversi vantaggi esclusivi. Ad esempio il sistema di taglio aspirante: l'erba viene aspirata e raddrizzata prima di essere tagliata. Così il taglio è netto. E subito dopo l'erba tagliata viene aspirata nel sacco e nulla rimane sul tappeto erboso: si risparmia metà tempo e fatica.

Rifinire le bordure, tagliare l'erba vicino ai fiori, sotto i cespugli, è più faticoso che tosare tutto il prato. WOLF ha realizzato per primo, anni fa, le forbici elettriche a batteria. I modelli WOLF possono essere dotati del manico girevole: così si lavora meglio, in piedi.



Il giardino, il prato, l'orto, il balcone è fonte di soddisfazione se è oggetto di accurata manutenzione. WOLF ha tutti gli inconfondibili attrezzi per pulire, sneggiare, trasportare, irrigare: sono quelli degli specialisti, per lavorare meglio.

Si sogna un tappeto erboso ed invece ci si ritrova con un prato qualsiasi. WOLF-Scotts mette a disposizione le sementi sicure ed il fertilizzante con diserbante (ed anche lo speciale fertilizzante per semi). Tutti i prodotti usati dagli esperti professionisti, anche per i campi verdi dell'ultima Olimpiade e dei campionati mondiali di calcio. Il tappeto erboso WOLF è sempre verde e privo di erbacce.

WOLF Geräte

Gratis, a richiesta, il nuovo catalogo generale WOLF con tanti utili consigli.
WOLF-Geräte è distribuito in Italia da
F.lli ESCHER sas - V.le Gran Sasso 42 - 20131 Milano
tel. (02) 236.50.90/236.26.86.

RIVENDITORI WOLF-CENTER SEGNALATI

PIEMONTE - **Asti:** F.lli Nosenzo - Via Cavour 107 ☐ **Biella:** Utensileria Biellese - Via Bertodano ☐ **Castellamonte:** C. Bertola - Via C. Botta 78 ☐ **Castelnuovo Scrivia:** Sementi Sollotelli - Via Garibaldi 15 ☐ **Castiglione Torinese:** Maccario Cula Loredana - Via Torino 18 ☐ **Chivasso:** Gorra - Via Caduti Libertà 10/12 ☐ **Cuneo:** Sementi Pomponio - Via Saluzzo 21/B ☐ **Ivrea:** C. Airoldi - C.so D'Azeglio 22 ☐ **Novara:** Panigati Antonio - Via Buonarroti 18 ☐ **Novi Ligure:** Agraria Borra - C.so Piave 78 ☐ **Moncalieri:** Sementi S. Vanzetti - Strada Carignano 2 ☐ **Orbassano:** G. Caudano & C. - Strada Orbassano-Bruino ☐ **Torino:** Actis Sementi - Via Borgaro 125 ☐ Consorzio Agrario Prov. - Via T. Grossi 15 ☐ da Sgaravatti Center - Via Berthollet 16 ☐ Durotto - Corso Casale 243 ☐ La Botteguccia del Sabato - Via Nizza 107 ☐ Marmotto & Accossato - Strada Settimo ☐ Sementi Arbarello - C.so G. Cesare 14 ☐ Starola Sementi - P.zza Galimberti 15 ☐ **Verbania-Intra:** Pedretti - Via De Bonis 30 ☐ **Vercelli:** G. Cavanna - P.zza Palazzo Vecchio 5 ☐ Orto Giardino - Via Palazzo di Città 10.

LIGURIA - **Finale Ligure:** Oddone Giancarlo - Via C. Colombo 30 ☐ **Genova:** "Fai da te" di G. Grasso - Via S. Vincenzo ☐ Hobby Agricoltura - P.zza Raibetta 3 ☐ PARATIROSSI - Via Macaggi 69/71 ☐ **La Spezia:** Negozio dell'Agricoltura - Via Gramsci 122 ☐ Sidoli C. in Sti - Via Garibaldi 77 ☐ **San Remo:** F.lli Canessa - Via Asquasciati 12 ☐ Hobby Garden Bojolo - P.zza Colombo 31 ☐ **Savona:** Fava - P.zza Giulio II° 18.

TOSCANA - **Arezzo:** N. Sgaravatti & C. Via Roma 4 ☐ **Casciavola:** G. Catarsi - Via Tosco Romagnola 1246 ☐ **Cecina:** Ferr. Moderna - C.so Matteotti 211 ☐ **Donoratico:** Arzilli A. M. - Via Aurelia ☐ **Firenze:** Calosi sementi - Via Senese 170 ☐ Frilli di Ennio Fini - Via Condotta 12/r ☐ N. Sgaravatti & C. - Via Calimaruzza 17/r ☐ **Forte dei Marmi:** Pellistri O. - Via Carducci 19 ☐ **Lucca:** Agraria Morelli - Via Calderia 10 ☐ **Marina di Grosseto:** Brilli D. & M. Via XXIV Maggio ☐ **Massa:** Sonsi Garden - Via Roma 2 ☐ **Montecatini:** M. Grossi - C.so Matteotti 67 ☐ **Montevarchi:** N. Sgaravatti & C. - V.le Diaz 149 ☐ **Orbetello:** G. Tondini - Via Volontari del Sangue ☐ **Pisa:** E. Ceccotti - C.so Italia 31 ☐ S. Di Paco - Via Andrea Pisano ☐ N. Sgaravatti & C. - V.le Bonaini 99 ☐ **Portoferraio:** G. Sarbadori - Via Carducci 104 ☐ **S. Vincenzo:** S. Papini - Via Matteotti ☐ **Torre del Lago:** E. Picchi - Via Pascoli 12 ☐ **Venturina:** F.lli Martini - Via F.lli Bandiera 4.

Una città che ha tanti motivi per essere preferita dai turisti

Cuneo: tre iniziative interessanti

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 23 aprile.

Mentre il potere d'acquisto della lira diminuisce e la crisi economica cresce e investe un po' tutti i settori malessere e preoccupazioni si fanno sentire. Forse le prime spese ad essere «tagliate» sono quelle dedicate alle vacanze, alla sosta in ristorante: in questa situazione abbastanza allarmante ha senso parlare di turismo in una città come Cuneo, che appena ora cominciava ad avere una propria vocazione in questa attività? Abbiamo affrontato il discorso con il comm. Giacomo Molinari, presidente dell'associazione albergatori ed esercenti di Cuneo e con Franco Calandri che nel settore porta la baldanza e l'intraprendenza dei giovani e che appartiene ad una famiglia che da sempre svolge questo lavoro.

«Parliamone pure — esordisce il comm. Molinari — *perché la crisi, che pure esiste, sotto certi aspetti ci sta stimolando. Forse l'appellativo di "bogia nen" sarà opportuno metterlo in solaio. Noi infatti ci stiamo muovendo, abbiamo allo studio idee e proposte nuove; siamo in una parola ben consci che è proprio in questo momento che occorre svolgere una politica turistica intelligente per richiamare la vecchia clientela probabilmente demoralizzata e per farne affluire altra nuova».*

Ecco un aspetto del centro di Cuneo, città in cui il turista può trovare un ambiente ideale per le vacanze

Prima di proseguire il discorso è opportuna una radiografia della ricettività cuneese: nel capoluogo sono in attività 23 esercizi alberghieri con 473 stanze e 705 posti letto che possono arrivare, in caso di necessità, a mille. Nei ristoranti, trattorie, pensioni e anche nelle vecchie osterie o «piole» che stanno tornando di moda possono trovare ospitalità dalle 5 alle 6 mila persone; si può arrivare ai 10 mila posti serviti con cura con il doppio turno.

«Questi dati — continua il comm. Molinari — *sfatano la leggenda che a Cuneo non si possono tenere manifestazioni nazionali perché non vi sono posti sufficienti. Li abbiamo, invece, solo che non vengono utilizzati come meriterebbero. Piuttosto manca un palazzo dei congressi, ma questo è un altro affare».*

Con i suoi viali verdi e spaziosi, le sue strade larghe e diritte, i parchi, le piazze, la possibilità di fare lunghe passeggiate sui baluardi ammirando lo spettacolo incantevole delle montagne, ma soprattutto il clima, freddo ma asciutto d'inverno, temperato d'estate, quasi sempre soleggiato, con uno o due giorni di nebbia al massimo all'anno, Cuneo è la città ideale per chi vuole qui trascorrere un periodo di vacanze serene, riposanti. Questi valori turistici del capoluogo sono ben conosciuti dagli stranieri — francesi, tedeschi, svizzeri, inglesi, nell'ordine — ma in misura non ancora sufficiente dagli italiani.

Partendo da questa constatazione l'associazione albergatori ed esercenti ha posto allo studio tre iniziative la cui attuazione potrà venire anche a tempi brevi, se ci sarà la collaborazione necessaria.

LA PRIMA: i week-end riservati a comitive, famiglie o anche singole persone le quali ad un prezzo stabilito in precedenza e onnicomprensivo potranno trascorrere due giornate di vacanza visitando gli angoli più belli della città e compiendo una gita nei dintorni su appositi automezzi.

LA SECONDA: vacanze economiche per pensionati attuando intese con grosse città e naturalmente, nel periodo cosiddetto di «morta» che sono la primavera e l'autunno. *«Noi contiamo di offrire* — continua il comm. Molinari — *due settimane di soggiorno nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre — a prezzi tali che i pensionati troveranno più conveniente venire a Cuneo che rimanere a casa loro e sorbirsi lo "smog". Nelle due settimane avremo anche modo di accompagnarli nelle visite ai musei locali — quei pochi che abbiamo — e a qualche località del circondario particolarmente interessante».*

TERZA INIZIATIVA, che giocoforza potrà cominciare solo il prossimo inverno: i week-end della neve. E' una novità in assoluto. Si tratta grosso modo di questo. Gli sportivi scelgono come loro base di pernottamento Cuneo: il mattino successivo uno o più pullman fanno il giro degli alberghi per trasportarli sulle piste di sci. Con due vantaggi: a Cuneo il costo della camera è minore rispetto a pari categoria dei centro di sport invernali; in secondo luogo si possono cambiare piste ogni settimana; in aggiunta la possibilità di divertimenti che il capoluogo è in grado di offrire.

«Il turista — interviene a questo punto Franco Calandri, che se ne intende — *va anche preso come si suol dire per la gola. Dobbiamo quindi sforzarci nel rivalutare la nostra cucina piemontese, caratterizzare meglio i nostri piatti. Perché, per fare un esempio, la polenta deve essere solo una prerogativa della montagna? Possiamo anche noi offrire piatti gustosi con coniglio al "civet", con cacciagione, con sughi che preparavano le nostre nonne e di cui conserviamo le ricette. La gastronomia di qualità ma alla portata di tutte le borse (a Cuneo si può mangiare un pasto completo con 3.500 lire) è l'obiettivo cui tendiamo. Non dimentichiamo i vini. Siamo una provincia che ha una grandissima varietà di vini che devono essere meglio valorizzati. Con il cliente occorre però essere chiari sui prezzi».*

Crisi, d'accordo, ma anche volontà, quasi rabbia di reagire, di impegnarsi maggiormente per superare il momento negativo. *«Soprattutto* — conclude il comm. Molinari — *la crisi della lira nel cambio internazionale ci porterà in primavera e in estate un gran numero di francesi. E' dalla vicina Repubblica che potrà venire una valida risposta alla possibile flessione italiana. Col franco a 180 lire i francesi spenderanno una inezia nel trascorrere le vacanze a Cuneo».*

Regalata una scuola

Cuneo, 23 aprile.

(g. d. m.) Un dono insolito, almeno di questi tempi, quello offerto nei giorni scorsi dalla Cassa di Risparmio di Cuneo al nostro comune: un edificio per la scuola elementare completo di tutte le strutture più moderne e il cui costo è preventivato in oltre 450 milioni.

In questo quartiere, abitato in prevalenza da famiglie operaie, l'attuale edificio per le elementari non è più sufficiente a far fronte al notevole incremento demografico.

Il problema è stato dibattuto più volte nelle riunioni del comitato di quartiere, si sono minacciate clamorose azioni di protesta. L'amministrazione comunale non ha mai negato che la questione fosse scottante e fondata, ma a bilancio non ci sono soldi per una soluzione concreta.

L'istituto di credito allo scopo di sottrarsi alle pastoie burocratiche (sembra che occorrano ben 157 diversi visti se la scuola viene realizzata con una pratica comunale) costruirà in proprio l'edificio e poi, una volta pronto, lo consegnerà in regalo al municipio.

La nuova scuola di Madonna dell'Olmo sorgerà in via Passatore, accanto a quella attuale, su un'area di 1300 metri quadrati. L'opera dovrebbe essere pronta al massimo fra due anni.

Il sindaco di Cuneo Tancredi Dalla Rosa sottolineando il munifico gesto della Cassa di Risparmio ha posto in rilievo che nei decenni passati l'istituto di credito cuneese ha già regalato al comune il mercato coperto di piazza Seminario e i bagni municipali di via Vittorio Amedeo.

Divertirsi d'estate

Cuneo, 23 aprile.

La Pro Cuneo è il sodalizio che un gruppo di cittadini di buona volontà ha creato per propagandare la città, le sue iniziative, per attirare forestieri che spendano nei negozi e negli esercizi, ogni Pro Loco, anche la più piccola, non ha altro scopo che questo e non si possono quindi accusare i dirigenti della Pro Cuneo di partigianeria se non vedono più in là dello Stura e del Gesso.

Il sodalizio ha un migliaio di soci che sono un po' pochi visto che gli abitanti hanno superato i 58 mila e la tessera di iscrizione costa solamente 2 mila lire. L'istituzione esiste, e funziona con alterne fortune, da 8 anni; da 5 ne è presidente il rag. Dante Bruno, commerciante. E' stato riconfermato per la terza volta nella carica l'altra sera insieme ad un consiglio di 25 componenti.

«Quest'anno — *spiega il presidente Bruno* — possiamo contare sulla collaborazione di un gruppo di giovani pieni di volontà e quindi speriamo per il futuro. Cosa faremo in primavera e in estate? Un calendario preciso non è stato ancora elaborato perché non abbiamo avuto il tempo materiale e perché attendiamo di sapere se il comune, come spero, ci confermerà il contributo di 3 milioni. Abbiamo tante idee per tante manifestazioni, soprattutto in luglio e in agosto. Di sicuro, per ora, c'è però solo la collaborazione alla «chaminade» la marcia alpina Cuneo-Castelmagno di domenica 1° agosto. Dateci un po' di tempo e vedrete che non deluderemo la cittadinanza».

Il rag. Dante Bruno ora che gli è stata riconfermata la fiducia vuole realizzare un progetto ambizioso: un teatro estivo nell'angolo più bello di Cuneo, il parco Monviso. Qui, senza la minaccia delle precipitazioni atmosferiche, potranno svolgersi in tutta tranquillità gli spettacoli che il comitato via via allestirà. E' una spesa notevole, quella che dovrà essere affrontata e si pensa di coprirla con una sottoscrizione pubblica e il contributo del comune e degli altri enti che hanno sede in città. Qui o altrove è comunque auspicabile la realizzazione di impianti adatti ad ospitare congressi, spettacoli, manifestazioni. E' questa una delle più sentite esigenze per lo sviluppo del turismo a Cuneo.

Altro impegno per la Pro Cuneo: propagandare il capoluogo presso tutta la potenziale clientela. «Vogliamo portare a Cuneo i ragazzi delle scuole della provincia i quali programmano gite negli angoli più remoti dell'Italia e molti neanche conoscono il loro capoluogo».

g. d. m.

L'assistenza agli anziani

Cuneo, 23 aprile.

(g. d. m.) L'assistenza domiciliare agli anziani che non vogliono essere ricoverati nelle case di riposo comincerà a Cuneo forse già prima della prossima estate. In comune si sta lavorando alacremente per attuare al più presto l'iniziativa approvata a suo tempo dal consiglio comunale e suggerita dai comitati di quartiere.

In questi giorni il municipio ha annunciato l'assunzione di tre «collaboratrici familiari» che dovranno dedicarsi a tempo pieno in questo servizio

Il "caro-cine" molte proteste

Cuneo, 23 aprile.

La polemica sul costo del cinema a Cuneo si è riacutizzata negli ultimi giorni dopo un periodo in cui si era assopita in attesa che il Comune mettesse a disposizione un locale adatto ad una gestione alternativa alla società privata che ha in carico le sale cinematografiche del capoluogo.

Inaspettatamente, pochi giorni or sono, di nuovo sono aumentati i prezzi dei biglietti cinematografici di 200 lire per la platea che viene così a costare 1400 lire, mentre l'accesso alla galleria ha raggiunto le 1900 lire.

Da molte parti si sollecita l'apertura di uno o più locali per creare una alternativa al monopolio esistente del cinema. Purtroppo per il Cinema Monviso, ora adibito a magazzino, la situazione si sbloccherà quando se ne sarà il «via» del Catasto. Anche per l'ex chiesa di San Francesco vi sono difficoltà per l'impiego in funzione di sala spettacoli. I lavori di ripristino del teatro della ex Gil vanno a rilento. Non si sa quindi dove sarà possibile aprire una nuova sala cinematografica a prezzi più contenuti.

Il Comitato per la difesa dello spettatore, di ispirazione sindacale, ha dato il via alla costituzione del Cineforum. Ora occorre da parte del Comune una iniziativa di buona volontà per risolvere l'intricata questione. Intanto si preparano manifestazioni di protesta davanti ai cinematografi. Sarà necessario abbreviare i termini burocratici per il ripristino dell'ex cine teatro di corso Stura che ha una capienza di circa 550 posti. La pratica è però bloccata e l'ufficio tecnico erariale dovrà rimetterla in moto.

ARIONE
dal 1923 i veri
CUNEESI al RHUM
Confetteria - Pasticceria - Bar
CUNEO
Piazza Galimberti, 14
Telef. (0171) 25.39 - 61.972

MOBILIFICIO
VIALE MICHELE
arredamenti in stile e moderni
camere e soggiorni
barocco - piemontese - rinascimento
ingressi in stile Bul tartaruga
cucine Germal
salotti e materassi Permaflex
Via Roma 22-24 - Tel. 35.57
Cuneo

« Se ti sta a cuore la vista »
OTTICA **CASATI**
CUNEO Corso Nizza 15 — TORINO Via S. Secondo 15
TUTTO PER FOTO E CINE

AMENDOLA
pneumatici rinnovati
VOI CI METTETE LA CARCASSA,
NOI UNA LAVORAZIONE DI ALTA QUALITA'.
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN) - TELEFONO 76.321

IMPRESA COSTRUZIONI
S.a.c.
Figli di DUTTO ERMENEGILDO
Uffici: 12100 Cuneo
Piazza Europa 5
Tel. (0171) 29.19 - 68.959

doppia offerta

OPERAZIONE CONVENIENZA
- **ALLOGGI:** MODICO ANTICIPO E FORTE MUTUO FONDIARIO - PREZZI BLOCCATI

OPERAZIONE PRESTIGIO
- NEGOZI IN PIAZZA EUROPA
- 2ª CASA D'AVANGUARDIA A LIMONE

BANCA CUNEESE LAMBERTI MEINARDI & C.
S.p.A.
Fondata nel 1920
Patrimonio Sociale L. 2.842.615.241

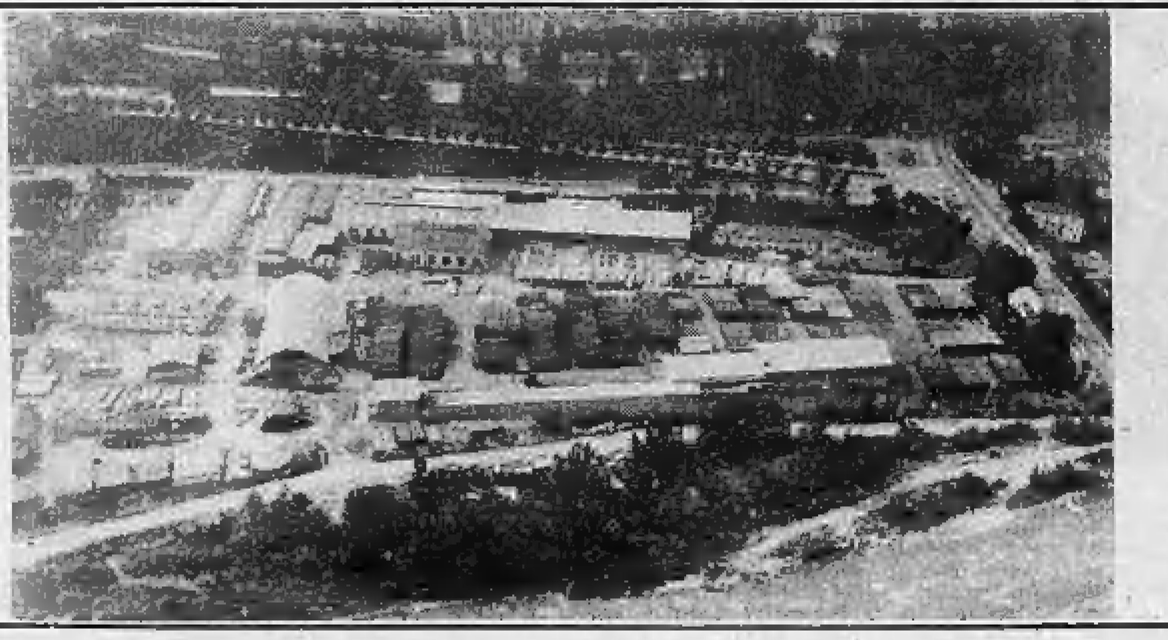
BANCA AGENTE per il COMMERCIO dei CAMBI
TELEX 22221 CUNEBANK

SUCCURSALI:
- BUSCA
- CENTALLO
- DRONERO
- FOSSANO
- POLONGHERA
- RACCONIGI
- VILLAFALLETTO

Sede **CUNEO**
Piazza Galimberti 8 - Tel. 62.591 (4 linee urbane)
Agenzia in **CUNEO**
Mercato Bestiame - Tel. 37.24
Ufficio Cambio in **PRAZZO** - Tel. 98.117

Società in n.c.
STELLA
CUNEO
UFFICI E STABILIMENTO:
VIA PORTA MONDOVI', 6 - TEL. 2485 - 2766 - 3395
CASELLA POSTALE 108 - TELEX 22474 - STELLACN

Impianti di depurazione per scarichi
di fognature urbane prefabbricati in cemento armato
Pali di legno per linee elettriche e telefoniche,
impregnati ai sali, come da capitolati attualmente in vigore
Pali in cemento armato centrifugato



Altri prodotti della Società
STELLA
PALAFITTE IN CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO
MENSOLAME IN CEMENTO ARMATO PER LINEE ELETTRICHE
REGGIPALI IN CEMENTO ARMATO
PALETTI IN CEMENTO ARMATO PER VIGNETI E RECINZIONI
SERRAMENTI IN CEMENTO ARMATO
BLOCCHI IN CEMENTO A COMPRESSIONE DINAMICA
CANNE DI DISCESA IMMONDIZIE ED ACCESSORI
CONDOTTI DI AERAZIONE
CANNE FUMARIE CON INTERCAPEDINE
CAPPELLI PER CANNE FUMO E CONDOTTI DI AERAZIONE
TUBI IN CEMENTO «GIROPRESS»
TUBI IN CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO O VIBRATI
GRIGLIATI PER STALLE
FOGNATURE OVOIDALI AD ELEMENTI PREFABBRICATI
FOSSE BIOLOGICHE
BORDONALI IN CALCESTRUZZO PER STRADE E AIUOLE
LASTRE IN CEMENTO ARMATO PER PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI
POZZETTI DI RACCORDO PER FOGNATURE E CADITOIE CON SIFONE
POZZETTI COMPONIBILI PER FRUTTETI
MURI DI RECINZIONE AD ELEMENTI PREFABBRICATI
LASTRE IN CAV COIBENTATE PER CHIUSURE CAPANNONI

Dopo lo scandalo Lockheed è in vacanza sullo yacht

Bernardo d'Olanda fa shopping a Sanremo

Sanremo, 23 aprile.

(r. b.) *Quattro bottiglie di «vermentino» di Bussana, il vino bianco profumato della Riviera dei fiori, una maglietta a righe sottili, un paio di scarpe di corda estive e blue-jeans sono stati gli acquisti fatti dal principe Bernardo di Olanda durante la sua breve e segreta tappa a Sanremo.*

Sorridente, abbronzato, il principe, dopo aver lasciato in incognito il Paese dei tulipani e dei mulini a vento, sta percorrendo da una settimana a bordo di un modernissimo «yacht» il Mediterraneo. I maligni dicono che queste misteriose, solitarie ed improvvise vacanze siano soprattutto una ragion di Stato: servono a mettere cioè fra il principe Bernardo e la ridda di voci che lo vorrebbero in qualche modo nell'elenco dei coinvolti nello scandalo Lockheed più acqua possibile.

Proveniente dall'Elba, il principe Bernardo è giunto a Sanremo mercoledì sera. Il suo «yacht», il «Jumbo II», un dieci metri di proprietà della famiglia reale, ha gettato l'ancora nel porticciolo rivierasco alle 17,30. Il capitano e i quattro uomini d'equipaggio, tutti ufficiali della Marina olandese, si sono subito presentati in Capitaneria di porto, pregando il comandante di tenere segreto nei limiti del possibile l'arrivo dell'illustre ospite.

Il principe Bernardo è sceso poco dopo a terra, raggiungendo in auto l'Hôtel Royal, dove da due giorni il suo segretario aveva prenotato l'«alloggio reale», il migliore appartamento della casa, un tempo riservato sei mesi all'anno a re Faruk. Alla sera, sempre in incognito, il principe ha cenato al «Pesce d'oro», gustando fra le specialità dello chef Visconti un piatto tipico ligure: le trenette al pesto. Nella mattinata di ieri si è mischiato tra la folla per un velocissimo shopping. Nessuno lo ha riconosciuto. I commessi dei negozi l'hanno scambiato per un turista qualsiasi. Verso le 16 è risalito sul «Jumbo II» ed è partito per la Costa Azzurra. Nel suo programma ci sono soste anche a Montecarlo e Cannes.

Oltre che nei registri dell'Hôtel Royal, in Capitaneria di porto e al ristorante, sono rimaste tracce della sua vacanza-lampo in Riviera solo in Commissariato e al Comando dei carabinieri. Il ministero dell'Interno, infatti, aveva informato tempestivamente per telex gli organi di polizia di Sanremo del suo arrivo, predisponendo opportuni e discreti servizi di sicurezza. Anche se forse il principe non se ne sarà mai accorto, cinque sottufficiali in borghese, tenendosi a debita distanza, non l'hanno mai perso di vista un secondo: l'hanno seguito dappertutto, anche quando è entrato in una boutique del centro per acquistare un paio di blues-jeans.

Lo scandalo delle bustarelle non ha turbato il principe consorte d'Olanda

UOMINI & COSE

Moncalvo: tartufi in via d'estinzione

MAURO ANSELMO

Moncalvo, 23 aprile.

A pochi mesi di distanza dall'apertura ufficiale della stagione tartuficola, i trifulau monferrini sono in allarme. Dato ormai per scontato che la produzione dei preziosi «diamanti grigi» va restringendosi di anno in anno, i ricercatori non nascondono in questi giorni la loro preoccupazione per un fatto che potrebbe compromettere ulteriormente la quantità e la qualità del futuro raccolto: l'impiego in agricoltura di potenti diserbanti chimici disseminati ai piedi degli alberi, che rischia di troncare sul nascere la formazione del ricercatissimo tubero.

«*Il fenomeno potrebbe assumere dimensioni preoccupanti* — dichiara Lorenzo Tesia, un trifulau di Moncalvo —. *Ai molti fattori che determinano già l'assottigliarsi del raccolto di tartufi, ne dobbiamo quindi aggiungere uno nuovo*». La guerra tra proprietari terrieri e tartufai è una delle cause principali che stanno a monte della «crisi del tartufo».

«*Spesso i raccoglitori* — dichiara l'agricoltore Giovanni Redoglia — *oltre a portare lo scompiglio nei nostri poderi, scavano enormi buche ai piedi degli alberi senza curarsi di rimettere a posto il terreno. Ne fanno le spese le nostre macchine agricole che sprofondano nei grossi crateri vuoti e gli stessi alberi, le cui radici vengono private dell'humus naturale*».

Per tutta risposta, gli agricoltori cintano gli appezzamenti, abbattono gli alberi prima che questi siano in grado di produrre i tartufi e, a volte, cospargono anche il terreno di sostanze velenose per impedire ai cani di guastarlo. Se a queste premesse si aggiungono la sistematica opera di disboscamento provocata dalla proliferazione di cave, l'abbattimento di un numero sempre maggiore di alberi e l'impiego di prodotti chimici che inquinano il terreno, non si può certo pensare che il tartufo monferrino abbia un futuro molto roseo.

Qualcuno, fortunatamente, ha già pensato ai possibili rimedi. Da più parti sono in corso esperimenti per la produzione intensiva del tartufo. Il sistema più sicuro per bloccare la situazione di crisi pare sia uno solo: la messa a dimora di nuovi alberi in appositi appezzamenti adibiti a tartufai. Solo così si potrà garantire la sopravvivenza della preziosissima «trifula».

ALESSANDRIA

Violentarono ragazza: 2 in tribunale

Alessandria, 23 aprile.

(e. c.) *Compaiono oggi al Tribunale di Alessandria il meccanico Mario Consalvo, abitante ad Alessandria, e lo studente universitario Gianluigi Grimaldi, residente a Milano, entrambi di 19 anni, accusati di violenza carnale, sequestro di persona e atti di libidine, nonché atti immorali in luogo pubblico ai danni della diciassettenne Marcella P., di Novi.*

La sera del 1° novembre dello scorso anno i due, che nel pomeriggio, in un dancing di Acqui avevano conosciuto la ragazza, si offersero di accompagnarla al cinema. Invece si recarono nella periferia cittadina e qui, mentre il Consalvo la teneva ferma, il Grimaldi la violentò.

Forse oggi si decide per la Villain-Fassio

Genova, 23 aprile.

(g. b.) Entro oggi si dovrebbe conoscere il destino della Villain e Fassio: ieri sera dopo quasi cinque ore di discussioni drammatiche tra i rappresentanti delle parti, il tribunale fallimentare si è riservato di decidere tra le due uniche alternative ormai possibili dopo che l'amministrazione controllata è stata revocata: fallimento o concordato preventivo.

Poco dopo le 20 i giudici Ricaldone, Viale e Di Mundo si sono ritirati in camera di consiglio dove sono rimasti sino a tarda notte. Forse hanno già sciolto ogni dubbio, ma soltanto con la notifica alle parti e il deposito in cancelleria la loro sentenza sarà nota.

Franca Fassio e i suoi legali si sono battuti a fondo perché il tribunale conceda il concordato preventivo al quale però si sono fermamente opposti i commissari giudiziali e il p. m. Marvulli, secondo i quali l'unica soluzione è quella del fallimento con i risvolti di carattere penale che questa decisione può comportare. Anzi, nelle lunghe ore di attesa a palazzo di giustizia ieri circolavano anche voci di un possibile imminente arresto della signora Fassio, voci rivelatesi poi infondate.

Franca Fassio quando è uscita dall'aula del tribunale fallimentare appariva tesa e preoccupata, ha evitato di parlare con i giornalisti, si è subito rifugiata nell'ascensore per sfuggire alle domande che i numerosi dipendenti delle sue aziende presenti in tribunale volevano rivolgerle per sapere che fine faranno i loro crediti di lavoro, le loro liquidazioni. Interrogativi ai quali nelle prossime ore e forse già oggi sarà possibile dare risposta.

Dibattiti, conferenze, iniziative ecologiche

"Provano„ l'autogestione 1500 studenti nel Cuneese

Cuneo, 23 aprile.

Due importanti istituti scolastici del capoluogo hanno iniziato un esperimento di autogestione: il liceo artistico (180 alunni, in maggioranza ragazze) che ha cominciato ieri e l'Istituto Tecnico Commerciale «Bonelli» (1000 studenti), che ha cominciato invece questa mattina.

L'esperimento sta suscitando in città notevole interesse, qualche riserva ed alcune polemiche. All'istituto tecnico commerciale Bonelli il programma dell'autogestione comprende dibattiti, conferenze svolte da esperti, incontri con i sindacati e anche una iniziativa ecologica: la pulizia di un tratto del torrente Gesso dai rifiuti che inquinano l'acqua e ammorbano l'aria.

Stamane i temi in discussione sono stati due: la situazione manicomiale in Italia (trattata dal dott. Alberto Sibilla, del reparto neuro dell'ospedale «Santa Croce») e il problema dell'ecologia svolto dal prof. Paolo Basso di «Italia Nostra». Nel corso delle conversazioni, cui sono seguiti vivaci dibattiti, sono stati proiettati diapositive e filmati. Nel pomeriggio i mille studenti del «Bonelli» si riverseranno sulle rive del Gesso per l'operazione «Torrente pulito».

Al liceo artistico gli studenti che autogestiscono la scuola per una settimana, lavorano invece in «équipe». Ieri mattina si è discusso sulla condizione femminile con relazioni di esponenti del movimento femminista, di una ex studentessa ora disoccupata e di un imprenditore. Il programma di oggi prevede invece un'assemblea generale sui problemi della droga (relatore il dott. Gianfranco Donadei, assistente di neuropsichiatria presso il «Santa Croce») e successivamente un dibattito sull'occupazione giovanile.

L'esperimento dell'autogestione viene attuato anche dagli studenti del liceo scientifico «Ancina» di Fossano. Qui ogni classe ha scelto un tema particolare da approfondire: la fame nel mondo, musica, l'antropologia, la psicologia del bambino, l'illuminismo, la disoccupazione, il fascismo. Complessivamente in questo momento nel Cuneese sono circa 1500 gli studenti che partecipano con entusiasmo e impegno all'esperimento dell'autogestione delle loro scuole.

g. d. m.

Asti: consiglio aperto per il falso barbera

Asti, 23 aprile.

Lunedì prossimo, alle ore 18, il palazzo della Provincia ospiterà un Consiglio provinciale aperto sul problema delle sofisticazioni del vino in genere e del riciclaggio del Barbera in particolare. La sede del dibattito è stata fissata nella consueta sede provinciale, in considerazione del fatto che il problema non è specifico ed esclusivo di una determinata zona, ma interessa un po' tutte le zone e i Comuni della provincia.

In merito all'assillante problema delle frodi e delle sofisticazioni, i rappresentanti delle forze politiche (psi, dc, pci, psdi, pri, pli) hanno esaminato la gravità dei fatti [illegible] venuti in evidenza nell'Astigiano con le recenti indagini condotte dal corpo repressioni frodi e hanno sottolineato [illegible] tali fatti, che si aggiungono alle [illegible] dalose situazioni già denunciate in passato, pongono in evidenza più che mai la necessità di un grande rigore e fermezza nell'individuare, colpire e denunciare pubblicamente i responsabili; di una profonda riforma della normativa vigente e di una rapida riorganizzazione di tutti i corpi di repressione delle frodi.

Cognati nei guai per una pistola

Alessandria, 23 aprile.

(e. c.) Due cognati alessandrini, Giovanni Cavalli, di 34 anni, e Giovanni Piccinini, di 30 anni, sono stati processati per direttissima dal Tribunale di Alessandria, il primo per detenzione illegale d'una pistola, ed è stato condannato a otto mesi di reclusione, il secondo per averla data in prestito al cognato, non in condizione di possederla, ed è stato condannato a tre mesi di arresto e un'ammenda di 50 mila lire. La pistola, ad aria compressa, calibro 4,5, era stata rinvenuta dai carabinieri del nucleo investigativo unitamente ad una scatola con 59 pallini durante una perquisizione in casa del Cavalli, il quale disse di averla avuta in prestito dal cognato. Questi, che l'aveva denunciata, ammise il fatto, asserendo di ignorare che non si poteva cederla ad altri.

La settimana del tulipano

Verbania, 23 aprile.

(a. c.) *Da domenica 25 al 2 maggio prossimo è in programma nel parco botanico di Villa Taranto la «settimana del tulipano», manifestazione tradizionale di primavera che è imperniata sullo sboccio di circa 80 mila bulbi di tulipano, in una fantasmagorica cornice d'altre fioriture primaverili: camelie, azalee, rododendri, viburni, davidia involucrata, siringhe ed altri.*

Come per gli anni passati, la direzione del parco ha disposto, per l'occasione, omaggi ai visitatori, costituiti da piante, fiori, semi e fotocolor del parco.

Insalutati ospiti processo a Voghera

Voghera, 23 aprile.

(c. g.) *Il pretore di Voghera, dott. Michele Vagliante, ha processato in contumacia una coppia che aveva soggiornato per nove giorni all'albergo-ristorante «La Quercia» di Valverde, sull'Appennino pavese, senza pagare il conto. I due imputati, Enzo Bertinelli, di 47 anni, abitante a Parma, e la sua amica, Maria Luisa Gazzi, di 31 anni, residente a Trino (Vercelli) erano soliti trattenersi presso alberghi, pensioni e ristoranti di varie città italiane da dove sono sempre riusciti ad allontanarsi senza pagare il conto.*

Nell'albergo «La Quercia» di Valverde trascorsero una vacanza di nove giorni nel settembre del 1973, scomparendo senza saldare il conto, ammontante a 65 mila lire. L'intraprendente coppia si è resa irreperibile. Fu rinviata a giudizio per truffa su denuncia della proprietaria dell'albergo, [illegible] Scrollini, di 64 anni.

Il pretore ha concesso ai due truffatori le circostanze generiche, condannandoli a 100 mila lire di multa ciascuno.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Scandalo.
AMBRA: I guerrieri.
CORSO: Luna di miele in tre.
CRISTALLO: Il triangolo d'oro.
GALLERIA: La guerra dei bottoni.
MODERNO: Il secondo tragico Fantozzi.

ACQUI TERME
ARISTON: Mondo di notte oggi.
CRISTALLO: Una sera c'incontrammo.
GARIBALDI: Roma a mano armata.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Squadra antiscippo.
NUOVO: Kitty Tippel.
POLITEAMA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VITTORIA: Lezioni private.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Operazione poker.

FELIZZANO
COMUNALE: L'ultima [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vampe a [illegible].
IRIS: Squadra antiscippo.
ITALIA: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
MODERNO: Come una rosa al naso.

OVADA
LUX: La zingara.
MODERNO: La moglie vergine.
TORRIELLI: Shampoo.

SAN SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: La pelle del poliziotto.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Lezioni private.

TORTONA
MODERNO: Il mio uomo è un selvaggio.
SOCIALE: Il gatto, il topo la paura e l'amore.
VERDI: Una volta sola non basta.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Una Magnum speciale per Tony Saitta.
TEATRO: La poliziotta fa carriera.
POLITEAMA: Riposo.

ASTI
LUX: L'adultera.
POLITEAMA: Salon Kitty.
SALONE: [illegible].
SPLENDOR: Operazione cane giallo.
TEATRO: Concerto corale.
VITTORIA: Bluff.

CANELLI
BALBO: Nuda per Satana.
RAGNO D'ORO: Lo zingaro.

MONCALVO
NUOVO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Una sera c'incontrammo.
VERDI: Soldato di ventura.
LUX: Al soldo di tutte le bandiere.
SOCIALE: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.

CUNEO
TEATRO TOSELLI: concerto di musiche e canti occitani.
CORSO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
FIAMMA: Sandokan.
ITALIA: Film pup.

LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: [illegible].

ALBA
CORINO: Il medico e la studentessa.
EDEN: Telefoni bianchi.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Un cadavere di troppo.

BOVES
NUOVO: Laure.

BRA
IMPERO: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
POLITEAMA: La bianca di Monaco.
VITTORIA: Bluff: storia di truffe e di imbroglioni.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Soldato di ventura.
IRIDE: La supplente.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Il prigioniero della seconda strada.
ITALIA: Emmanuelle nera.
FERRINI: riposo.

PEVERAGNO
BINALTA: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Un uomo nella mia camicia.
POLITEAMA: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
SPLENDOR: Un gioco estremamente pericoloso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Amore amaro.
RITZ: Hustle.
AURORA: Riposo.

NOVARA
ASTRA: Inibizioni.
COCCIA: La diva.
ELDORADO: Apache.
EXCELSIOR: Milano odia, la polizia non può sparare.
FARAGGIANA: Scandalo.
VITTORIA: Il secondo tragico Fantozzi.
S. CUORE: California Poker.

ARONA
SAN CARLO: La colomba non deve volare.
ROMA: Hold up: istantanea per una rapina.
MODERNO: Emmanuelle nera.
LUX: Uomini e squali.

BORGOMANERO
MODERNO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
SOCIALE: Un gioco estremamente pericoloso.
LUX: Hindenburg.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Il suo nome gridava vendetta.

DOMODOSSOLA
CATENA: Soldato blu.
CORSO: La bianca di Monaco.

GALLIATE
SMERALDO: Operazione Costa Brava.
G. B.: Spettacolo teatrale.

GATTINARA
ITALIA: Concerto lirico.

OLEGGIO
COMUNALE: Mondo candido.
MODERNO: Colpisci ancora, Joe.

OMEGNA
SPLENDOR: Grazie nonna.
ORATORIO: Cow-boy in Africa.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I 3 giorni del Condor.

STRESA
ROSMINI: C'era una volta Hollywood.

TRECATE
PELLICO: Dal papà al una lettera.
COMUNALE: Contratto [illegible].
VITTORIA: La zingara.

VERBANIA
APOLLO: Romanzo popolare.
ARISTON: Sotto da paura.
IMPERO: Vinella e don Peppino.
SOCIALE (Intra): La zingara.
SOCIALE (Pallanza): Squadra antiscippo.

VERCELLI
ASTRA: Frankenstein di Joseph.
CIVICO: La spiaggia della paura.
ITALIA: Scandalo.
PRINCIPE: Un dollaro bucato.
VERDI: Il secondo Fantozzi.
VIOTTI: La guerra dei bottoni.

BIELLA
APOLLO: Frankenstein di Joseph.
IMPERO: Come una rosa al naso.
MAZZINI: Squadra antiscippo.
ODEON: Rollercar.
SOCIALE: Oh, mia bella matrigna.

AOSTA
CORSO: Vita giovane [illegible].
ITALIA: Salon Kitty.
GIACOSA: Squadra antiscippo.
LUX: In nome [illegible].
SPLENDOR: Bluff.

GENOVA
ALCIONE: Bruce Lee: la sua vita, la sua leggenda.
AMBASSADOR: L'uomo che cadde sulla terra.
AMBRA: Il secondo tragico Fantozzi.
ARISTON: Anna, quel particolare piacere.
ASTOR: Il mio uomo è un selvaggio.
AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi.
ELIOS: Bambi.
GIOIELLO: Prendimi [illegible].
GRATTACIELO: Ci rivedremo all'inferno.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Bambi.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Bluff: storia di truffe e di imbroglioni.
RITZ: I racconti romanzi di [illegible].
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: L'adolescente.
STAR: Nashville.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: Sandokan prima parte.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: «La favorita», di Donizetti.
POLITEAMA GENOVESE: «La signora dalle camelie» con R. Falk.
STABILE E. DUSE: «La fornace», di Orsini, comp. dello Stabile.
ALBA: I tre giorni del condor.
ALFA: Il misterioso caso Peter Proud.
AURORA: I ragazzi irresistibili.
DIANA: Io non credo a nessuno.
DIONISO: Un gioco estremamente pericoloso.
IDEAL: Il soldato di ventura.
LIDO: Scandalo.
MANIN: Il gigante.
MIGNON: Io non vedo e non sento.
SUPERBA: Sullo schermo «Follia della notte nuda». Sullo schermo: La cugina.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
ASTORIA: La moglie vergine.
MODENA: Lo squalo.

RIVAROLO
LIGURE: Bellissimo appuntamento per cani per pose pericolose.

SESTRI PONENTE
GARDEN: La guerra dei bottoni.
ROMA: Mondo di notte oggi.
VERDI: Rosa Luxemburg (Compagnia Teatro Stabile di Genova).

PEGLI
DORIA: L'uccello dalle piume di cristallo.

QUINTO
FLORA: Gioventù bruciata.

NERVI
VERDI: Soldato di ventura.

RAPALLO
GRIFONE: Marcia trionfale.
ITALIA: Lo squalo.
AUGUSTUS: Colpo da un miliardo di dollari.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Chicago anni Trenta.
MIGNON: Fascino discreto della borghesia.
LUX: Via col piombo.

CAMOGLI
ODEON: Grazie nonna.

RECCO
ANNA: Bellissimo [illegible].

SAVONA
DIANA: Luna di miele in tre.
ELDORADO: Il secondo tragico Fantozzi.
ARS: La morte dietro il cancello.
ASTOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
OLIMPIA: Roma a mano armata.
JOLLY: Killer contrattaccate.
LUX: Il tesoro del pirata Barbanera.
SALESIANI: Una donna e una canaglia.
FILMSTUDIO: Italia città aperta.

ALASSIO
COLOMBO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
RITZ: Luna di miele in tre.

ALBENGA
ASTOR: Gioventù bruciata.
AMBRA: Marcia trionfale.
CRISTALLO: Attenti alle vedove.

MARINA CAITO
DORIA: Commedie carnali di Kristin, madame danese.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Lo squalo.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Lo squalo.
CRISTALLO: Vizi morbosi di una giovane infermiera.
DELLA ROSA: Ultimo spettacolo d'estate.

CALIZZANO
SCORPIONE: L'ordinatore di Saint Paul.

CENGIO
JOLLY: Robin Hood.

CERIALE
ODEON: Profumo di un delitto.

FERRANIA
ENAL: Il bianco violento della legge n. 1.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Roma a mano armata.
ONDINA: Gioco estremamente pericoloso.
IDEAL: La donna della domenica.

LOANO
PERLA: Alibi per un [illegible].
LOANESE: Forte [illegible].

MILLESIMO
ITALIA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Anno da [illegible].

SPOTORNO
MIGNON: Il sindacato dell'amore.

VADO LIGURE
AMBRA: Fra Tarlo da Velletri.
SABAZIA: Fischia il sesso.

VARAZZE
TIRSO: Inghilterra nuda.
VERDI: Mayerling.

IMPERIA
CAVOUR: Venere eretica.
ROSSINI: L'uomo che volle farsi re.
CENTRALE: Telefoni bianchi.
AMBRA: Lo squalo.
IMPERIA: La valle dell'Eden.
DANTE: L'infermiera.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: E continuavano a chiamarlo Trinità.
CERRI: Tango bollente.

BORDIGHERA
ZENIT: L'alcova selvaggia.
OLIMPIA: Il padrino parte seconda.

RIVA LIGURE
CORALLO: L'idolo della città.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Bluff.
CENTRALE: Il comune senso del pudore.
SANREMESE: Bambi.
ORFEO: 007 molti da Hong Kong con furore.
SUPERCINEMA: Salon Kitty.
LUX: Joe Valachi.
ASTRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MIGNON: Assassinio a alta quota.
ARISTON RITZ: Luna di miele in tre.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Telefoni bianchi.
IMPERO: Soldato di ventura.

E' mancata ai suoi cari

Elda Barberis Roggeri

Lo annunciano con grande dolore a funerali avvenuti il figlio Mario con la moglie Gia, gli adorati nipotini Edoardo e Paolo, i nipoti Carola e Chiara. La messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Teresina (corso Mediterraneo ang. v. Cabotto) il 21 maggio alle 17,30.
— Torino, 23 aprile 1976.

Affettuosamente vicini i cugini Morella, Molli Botta, Favari.

L'avv. Caniglia e famiglia partecipano al dolore dell'avv. Roggeri per la perdita della MADRE.

Condomini e Amministratore del Condominio Valentino partecipano al lutto della famiglia Roggeri.

Partecipano al lutto gli amici:
Carole e Aldo Capuzzo
Tessa e Nanni Giorgis
Adila e Ivan Bosio.

Sono vicini a Mario gli amici:
Franco Baggiani
Lina Donna
Giorgio Fiorio
Gino Piacenza
Franco Quattrini.

Paolo Martinengo Silvana Nicola sono affettuosamente vicini a Mario e Gia.

Nino Pasini partecipa al dolore di Mario e Gia.

I cugini Gigli e Cascio partecipano al dolore di Mario e Gia.

Partecipano al lutto gli amici:
Franco Acutis
Aldo Maria Cicala
Enzo Ferrari
Nini Marocco
Claudia Rota
Claudio Anna Veglio Serra
Ornella Volpe.

E' mancato improvvisamente il

dott. Arturo Olivetti

Lo annunciano la moglie Elisa Peraldo, i figli Mario e Gabriella, la sorella Anita Zappino e famiglia, i cognati e parenti tutti. La benedizione il 23 aprile ore 14 in via Pellico 33. I funerali a Occhieppo Superiore il 24 aprile ore 10 dall'abitazione.
— Torino, 22 aprile 1976.

Gina, Emilia, Daniela, Melania sono vicine alla famiglia con l'affetto di sempre.

Ricordando ARTURO si associano al dolore gli amici:
Piero Manna
Bianca Brogni
Francesco Pomba
Francesco Grosso
Giovanna Tonale
Ada Trinchero
Vincenzo Fresco
Renato Rota
Anna Maria Mocchi
Mario Amstutz
Sebastiano Schiavone
Eraldo Gettai
Giulio D'Amico
Riccardo Cuta
Giuliano Garofalo
Giuseppe Casavecchia
Graziella Loretino
Antonietta Sardella
Pierangelo Bracheril
Giuseppe Rostero
Teresa Scalisano
Giuseppe Viraglianu
Marisa Gonnella
Luigia Cota
Angela Fresco
Francesco Aimo
Luigi Demarchi
Fernanda Pane
Amedeo Chiorboli

Il giorno 20 aprile 1976 è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

PierAnna Perrone Girardi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ing. Francesco, la figlia Germana Mammoni col marito ed il figlio, i fratelli dr. Piero, Graziano ved. Quaut, Sergio, i nipoti e tutti i parenti. [illegible]
— Livorno, 23 aprile 1976.

Si uniscono al lutto di Francesco e Germana i cugini: Alcona, Carnero, Girardi, Tirinanzi De Medici.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Americo Peter

Croce di Guerra
Encomio solenne Valor di Marina

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti, nipoti, cugini, parenti. Funerali venerdì 23 ore 14,30 ospedale Molinette (via Santena). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Traves.
— Torino, 21 aprile 1976.

Zia Ida
Silea, Luigina, Carlo, Emanuele Marchetti
Piera Nicola Bertel
partecipano al dolore di Violetta e figli.

E' mancata ai suoi cari

Mariuccia Campasso ved. Coppo

Ne danno il triste annuncio i figli Edy e Roby, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 24 c.m. ore 14,30 ospedale Molinette.
— Torino, 22 aprile 1976.

La S.p.A. Sepa - Società di Costruzione ed Applicazioni meccaniche prende parte al dolore della signora Edy Coppo per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Fassone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero e gli adorati nipotini Maria e Sergio, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,15 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1976.

Partecipano al dolore: Ugo, Sergio Collivignoe e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Ilgrande

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vincenza, i figli Giuseppe, Giovanni, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 16 via Superga 4 Nichelino.
— Nichelino, 23 aprile 1976.

E' mancato

Cesare Garberoglio

Con immenso dolore lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotini, fratello, cognati. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Pozzetto. Partenza ospedale Molinette ore 15,30.
— Torino, 23 aprile 1976.

Serenamente è mancata

Agnese Mariani Bestetti

L'annunciano addolorati il marito Luigi, la figlia Annamaria, Rosangela, Carla, generi, nipoti Marco, Elisabetta e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 23 aprile 1976.

Mamma dei confratelli religiosi, dopo una vita interamente dedicata ai figli, ci ha lasciati

Natalina Gagliardini ved. Garis

Affranti lo piangono, Luigi e Ines, Alberto e Maria, Alfredo e Ester, gli adorati nipotini Vittorio, Stefano, Giovanni, Alessandra, Carlo, fratello, sorelle, cognate, nipoti, cugini e consuoceri tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1976.

Partecipano al dolore della famiglia Garis le famiglie: Bonuglio, Cappa, Cras, Giachino, Giordan, Petiti.

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione e Direttore Generale della Toro prendono viva parte al lutto di Alberto Garis per la dipartita della cara mamma signora

Natalina Gagliardini ved. Garis

— Torino, 23 aprile 1976.

La Direzione dello Stabilimento Toro Borse, Colleghi e Collaboratori partecipano al dolore che ha colpito Alberto Garis per la scomparsa della cara mamma signora

Natalina Gagliardini ved. Garis

— Torino, 23 aprile 1976.

La cognata Lea, nipoti Livio, Luciana e famiglie, con perenne ricordo.

Partecipano al grande dolore di Alfredo gli amici:
Aida e Sergio Berbri
Lucia e Renzo Roccaletta
Marisa e Gianmaria Grometto
Mirella e Gian Luigi Pinna
Giannina e Enrico Provera
Luciana Provera
Giovanna e Severino Scaglioni
Maria Rita e Massimiliano De Valle

E' tornata alla casa del Padre

Anna Teresa Varvello ved. Pilleri

La piangono con immenso dolore le figlie Clara, Rosanna col marito Vincenzo Faidini e le adoratissime Maria Irene e Monica, la sorella Maria, il fratello Riccardo, cognati Giuseppe Martinelli, Pilleri, cognata Varvello, nipoti tutti. Funerali sabato 24 aprile ore 8,15, via Santena.
— Torino, 23 aprile 1976.

Unita nel dolore famiglia Faidini.

Marisa Vigili partecipa commossa grande dolore Clara Rosanna.

Valeria, Tilde, Nanni Monteverde partecipano affettuosamente al dolore di Clara, Rosanna e famigliari.

I Condomini e l'Amministratore di via Saluzzo 46 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vidotto in Martellacci

Addolorati l'annunciano il marito Guizaro, i figli Gabriella e Italo con Irene, il fratello Giuseppe, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 23 partendo dall'ospedale Martini v. Tofane.
— Torino, 21 aprile 1976.

Le famiglie Colonna e Rossi prendono viva parte al dolore della famiglia Martellacci.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta L. Porta & C. partecipano sentitamente al profondo dolore che ha colpito la signora Gabriella per la morte della cara MAMMA.

Cristianamente, serenamente è mancata

Ida Bruno di Clarafond De Bernardi

Con dolore lo annunciano: il figlio Franco con la consorte Gualfreda Ripa di Meana (figli nipoti), la nuora Mili Ferraresi (figli nipoti), i nipoti Galliano Fiorina, Ferrero, Andreis, Aldera, Pianezza, i cugini. Un grazie di cuore alla famiglia di Piccola Betania e in particolare a suor Margherita. I funerali oggi ore 14 Piccola Betania di Pianezza ed al Cimitero Generale di Torino ore 15,30.
— Torino, 23 aprile 1976.

Paolo e Anita Sacla sono affettuosamente vicini a Franco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pietro Borgna

di anni 69

Costernati dal dolore lo annunciano la moglie Adele, i figli Aldo, Elsa e Carlo, nuora e generi, adorati nipotini, fratello Giuseppe e cognati tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 24 corr. ore 16 in Beinasco partendo dall'abitazione via Regina Margherita 2. Per espresso desiderio dell'estinto non fiori ma opere di bene alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 22 aprile 1976.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Melchiorre Villata

commissario F.S.
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Cesarina, le figlie Piera e Rosy, i generi Luigi Vallauri e Luciano Rosignolo, nipoti Erik, Ezio e Cristiana, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8,45 da via Filadelfia 149.
— Torino, 23 aprile 1976.

Si uniscono al dolore i consuoceri Rosignolo con Giammario e Ilgra.

E' improvvisamente mancato

generale Fausto Perego

Lo annunciano: moglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso San Maurizio 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1976.

La famiglia Bernardini-Appendino partecipa al dolore della signora Maria Perego per la perdita del suo amato FAUSTO.

Serenamente è mancato il

cav. rag. Silvano Boletti

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il figlio Piero con la moglie Emanuela Savegn ed i bimbi Paolo ed Angelo, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 aprile alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Mazzini 43.
— Romagnano Sesia, 22 aprile 1976.

E' mancato

Renato Favro

capo ufficio PP.TT.

Lo annunciano la moglie Adriana Castore, i figli dottor Leonardo con la moglie dottoressa Gabriella Marinato, Tullio, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali sabato ore 14 da Ospedale Molinette e ore 15,30 dall'abitazione in Frazione di Bussoleno.
— Torino, 23 aprile 1976.

Cristianamente è mancata

Metilde Torchio ved. Sacco

Addolorati lo annunciano la sorella Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8,30 in Colle Consolata (Asili), partendo ore 8 da via Villarbasse 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1976.

E' mancato

Vincenzo Testino

Lo annunciano la moglie Margherita Savone, i figli Filomena con il marito Giuseppe Romano e figli Angelo e Massimiliano, Angelo con la moglie Tina Galante e figli Vincenzo e Margherita, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 c.m. ore 16 da via Pietro Maroncelli 11.
— Settimo Torinese, 22 aprile 1976.

E' mancato

Michele Bianco

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nipoti. Funerali sabato ore 10 nella parrocchia San Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1976.

Partecipano al dolore la famiglia Clerico, Dellina, Adriano.

Il 20-4-76 è tornato serenamente a Dio raggiungendo la sua amata Carla

Luigi Ferrua

Cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Bettina, la figlia Fulvia, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 aprile 1976.

Improvvisamente è mancata

Anna Germena in Bonino

Ne danno il triste annuncio marito, figli, parenti tutti. I funerali in Rivoli sabato 24 corr. alle ore 9 da via Colonia 5 - Cascina Vica.
— Rivoli, 23 aprile 1976.

Cristianamente è mancato

Giovanni Negro

Lo piangono la moglie, la figlia, genero, nipotino, parenti tutti.
— Torino, 23 aprile 1976.

TORINO E JUVENTUS - Esame-scudetto con le "romane,,

PATTO BIANCONERO traguardo: 46 punti

Capello: dobbiamo vincere tutti gli incontri - Gori inquieto

Franco Causio, baronetto bianconero, in una delle sue caratteristiche « veroniche »

FRANCO COSTA

Bobo Gori comincia a non essere più tanto integrato nella Juventus. Infatti per la prima volta nella stagione, Bobo protesta a conferma che la crisi bianconera quest'anno è identificabile nella crisi psicologica, chiamiamola così, dei suoi centravanti. Prima Anastasi che « spara » e lascia, adesso Gori che senza sollevare scandali o accusare i compagni o l'allenatore parla con quei suoi modi educati, quella sua diplomazia tipica di chi nel calcio ci sa stare. Questa situazione « del dentro e fuori » a lui non sta bene, si sentiva « qualcuno » quando la Juventus pur di averlo non ha badato a spese. Adesso si sente trascurato, Gori fuori se la Juventus gioca a due punte, Gori fuori se Scirea gioca mezz'ala, Gori fuori se gioca Altafini. Gori dentro se la Juventus gioca con tre punte.

Dice: *« Non capisco questo "tiramolla", una domenica gioco e l'altra no. E fino alla domenica non si sa mai niente. Personalmente mi piacerebbe saperlo prima. Per la partita con la Roma aspetto, se a qualcuno può interessare sono in forma ».* Sul suo futuro mediano: *« Non ho problemi, se mi confermano ringrazio, altrimenti considerato che ho trent'anni, se mi spediscono al Catanzaro magari smetto ».*

E' tornato il nervosismo, poco ma c'è. Questi continui cambiamenti di squadra non soddisfano tutti, è ovvio. Cuccureddu ad esempio non gradisce troppo la prospettiva di fare la mezz'ala, dopo che quest'anno ha già fatto il terzino destro e sinistro, il mediano, l'ala destra, la mezz'ala sinistra e l'ala sinistra. Gli manca di giocare libero o in porta ed è a posto. Il secondo posto in classifica stimola alla caccia la Juventus, ma irrita anche qualche giocatore che alla battuta adesso non ci sta più come quando si vinceva. Parola, oltre a tutto, comunica la formazione solo alla domenica non soltanto per i giornalisti ma anche per i giocatori ed è un modo di creare tensione che poche volte porta buoni frutti.

C'è però chi non si lamenta, come Capello Fabio, uomo che non ha problemi di squadra perché lui un posto l'ha prenotato e se lo tiene da sei anni. Dello scudetto dice tante cose. Intanto come sono i programmi della Juventus a quattro giornate dal termine:

« Noi — spiega — negli spogliatoi ci siamo proposti di vincere tutte le partite che rimangono per arrivare a quota quarantasei punti che è il record del campionato a sedici squadre. Se il Torino farà meglio noi ci inchineremo alla sua bravura ».

« Ma siete in grado di vincere le prossime quattro partite? ».

« Ci proveremo. Contro l'Ascoli abbiamo dimostrato di essere in ripresa. A Napoli direi addirittura che siamo andati bene. Da parte di tanti di noi era più che altro una crisi psicologica, c'è stata uno sbandamento e il Torino ne ha giustamente approfittato. Ma programmi l'autorete con la quale il Cesena ci ha pareggiati, prima di vincere. Non erano nei programmi le due autoreti contro il Torino e a San Siro abbiamo perso su un calcio di punizione. Una serie di eventi negativi, uno dietro l'altro ci ha castigati ».

« Però sciupare cinque punti di vantaggio, così... ».

« Lo scorso anno abbiamo perso quattro partite e abbiamo vinto lo stesso il campionato. Anche quest'anno finora ne abbiamo perse quattro con la differenza che tre sono venute di séguito. Comunque da cinque anni a questa parte la Juventus è stata una squadra che ha sempre totalizzato almeno quarantatré punti. Se ha perso il campionato è segno che gli altri sono stati più bravi ».

« Che cosa si può dire di Capello, quest'anno? ».

« Capello ha saltato la preparazione precampionato per il grave infortunio di Mosca e non è cosa da poco, la preparazione e l'infortunio. Perché la fase degli allenamenti preliminari è fondamentale per il resto della stagione. In quanto all'infortunio c'è gente che dopo essere subito uno come il mio ha smesso di giocare. Io sono ancora qui. Ho faticato a trovare il peso abituale e in questa fase i compagni mi hanno aiutato molto, li ringrazio di cuore. Sono entrato in forma dopo la partita contro il Verona e da allora mi sono tenuto su uno standard abituale. Qualche partita posso averla giocata più o meno bene, ma mi sento a posto. Contro il Cagliari ho disputato la mia peggiore prestazione da quando gioco nella Juventus, eppure stavo bene, ma è stato un episodio ».

LIEDHOLM PREPARA SUPER-BARRICATE

Rientra Pellegrini, il gigante Meola in porta

Roma, 23 aprile.

La Roma parte nel primo pomeriggio per Torino decisa a tornare nella capitale con almeno un punto che significherebbe la salvezza matematica. Liedholm lascia a casa Casaroli, avendo recuperato Pellegrini. Il tecnico svedese, che spera di strappare un pareggio sul terreno della Juventus, ha confermato che tra i pali ci sarà il lungo Meola (metri 1,95) con Quintini in panchina.

La formazione però non è stata annunciata. Sembra che Liedholm sia intenzionato a schierare Negrisolo stopper, qualora Parola mandi in campo Gori mentre, se dovesse giocare Altafini, verrebbe utilizzato Batistoni.

Questi i sedici giocatori che partono per il capoluogo piemontese: Meola, Peccenini, Rocca, Cordova, Santarini, Batistoni, Negrisolo, Sandreani, Petrini, De Sisti, Pellegrini, Quintini, Zitta, Persiani, Bacci e Orazi. Liedholm farà svolgere l'allenamento conclusivo domattina al campo Combi. Per tornare alla partita con la Juve, c'è da dire che in questa circostanza la Roma potrà giocarsi le sue carte senza particolari affanni. Il pronostico la vede chiusa, irrimediabilmente battuta. Tutto da guadagnare, dunque.

« Sarà la Juventus — ha dichiarato Liedholm — a trovarsi nell'incomoda posizione di dover vincere ad ogni costo. E la sua non è una posizione facile. Con gli assilli, le necessità impellenti, tutto si complica, tutto diventa maledettamente difficile. Per questa ragione ritengo che la Roma possa fare bella figura e magari ottenere un risultato a sorpresa ».

Sembra tuttavia scontato che la squadra giallorossa imposterà una gara al limite delle « barricate ». I difensori, in modo particolare, saranno probabilmente i protagonisti di una formula che ha come traguardo la conquista di un punto. Sentiamo il parere della coppia centrale del reparto difensivo, Batistoni e Santarini, che potrebbero negare alla Juve la gioia del gol.

Quale sarà l'uomo da controllare con particolare attenzione domenica prossima?

Batistoni: « Negli anni scorsi fu Anastasi a rivelarsi come il nostro pericolo numero uno. Assente lui, i guai potrebbero venirci da Altafini, se giocherà, e da Bettega. Il primo è un fantastico uomo da area di rigore, in grado di sfruttare qualsiasi sbaglio degli avversari, l'altro è forse meno opportunista ma senz'altro più potente ».

Santarini: « Sia per il recente passato che per il presente unico nome: Bettega. E' un attaccante in grado di segnare in ogni momento della partita, un giocatore inoltre che sta attraversando una stagione eccezionale. C'è poi Altafini. Dicono: gioca solo dieci minuti, poi è come se si assentasse. Ma io rispondo: e voi chi dice quali saranno i dieci minuti in cui José deciderà di metterci in difficoltà? Quando parte lui è quasi gol sicuro, altro che dunque ».

Batistoni, quale crede sarà il suo avversario diretto?

« Non so neppure se giocherò. Se Liedholm decidesse di mettermi in formazione, credo che mi toccherebbe la marcatura di Altafini ».

Santarini, crede di poter effettuare con la consueta frequenza le sue azioni fluidificanti anche contro la Juventus o resterà più ancorato alla zona difensiva?

« Non credo proprio che andremo a Torino a far catenaccio, quindi, se mi si presenterà l'occasione, mi spingerò in attacco come faccio in tutte altre partite ».

Batistoni, quale credo possano essere le armi per bloccare Altafini?

« E' necessario non avere attimi di disattenzione, alla minima svista José ti punisce ».

m. b.

GRANATA-SPRINT anche all'Olimpico

Radice: "Andremo per la nostra strada,, (e sembra sottovalutare i nervi tesi della Lazio)

DALL'INVIATO
FERRUCCIO CAVALLERO

Viareggio, 23 aprile.

Meno quattro alla fine del campionato, con il Torino nel ritiro di Viareggio. Il conto alla rovescia è in pieno atto. Il match con la Lazio è alle porte, con la voglia di fare bene in corpo per difendere il primato. Pinardi, allenatore del Pisa in serie C, vecchia conoscenza granata, dice dopo aver preso un rapido contatto con la capolista: « E' il suo anno, non ci sono dubbi. Ho salutato in albergo Radice, l'ho visto caricatissimo e concentrato. Gigi sa trasmettere tutta la sua rabbia, la sua forza ai ragazzi ». I preparativi del « sacco di Roma » sono iniziati ieri pomeriggio con la disputa dell'amichevole a Pisa. Per il Torino si è trattato d'un discreto allenamento, per la squadra toscana d'un collaudo serio con l'idea di togliersi dalla zona bassa della classifica.

Due compagini lontane anni-luce come esigenze, ma che hanno soddisfatto l'interesse del pubblico. Tanti fogli di carta e biro alla fine persa in mani di Pulici, molti auguri, Radice soffocato dalla morsa dei tifosi che vogliono conoscere in pochi istanti i segreti di questo Torino, che domenica sarà « spiato » dal tecnico del Real Madrid. Ma non è facile capire in una manciata di attimi quello che la società granata ha « costruito » in questa stagione. I meriti del Torino si possono intendere soltanto frequentando l'ambiente, pervaso da una ventata di novità a livello di fatti e di idee.

Radice, freddo e gelido in apparenza, sempre composto, nella parte di allenatore duro ed esigente, è in realtà un pozzo di concetti avveniristici in materia di football. Un trainer insomma che vuole dare l'esempio all'Italia calcistica con una mentalità nuova, che abbia una dimensione più vasta, che si leghi ai modi espressi dalle squadre europee.

Sprofondato in una poltrona, concedendosi un whisky, diceva ieri sera il tecnico: « Sono contro il divismo, sono per gli uomini che mi garantiscono un gioco collettivo ». Radice è in queste parole, in lunghi silenzi di meditazione e riflessione, mentre il fedele Ferrini gli sta sempre accanto e cerca (quale scuola migliore di arricchimento professionale?) di cogliere le sue qualità migliori. Prima della buona notte si è dunque parlato di tutto, con chiarezza, con toni confidenziali. Dei problemi che travagliano la Nazionale, del potenziamento del Torino per la prossima stagione, che il club ha già iniziato prendendo in considerazione diversi giocatori, alle magagne della Juventus, ai trionfi del St. Etienne, ai momenti di ombra e di luce di Pulici, alle fondate speranze riposte nella partita di domenica.

Più che parlare della Lazio, Radice però preferisce attendere il duello dell'Olimpico con un atteggiamento distaccato. In fondo cosa c'è più tanto da dire? La formazione è risaputa (il doloretto di Pecci ad un ginocchio, il riposo prudenziale di Castellini non rappresentano certo dei problemi), l'ambiente è sereno anche se la partita è molto sentita. Ieri comunque sono bastati Roccotelli con una serie di barzellette e un film di Alberto Sordi dopo cena per distrarre un po' la allegra brigata.

Pulici, si ripeterà anche all'Olimpico?

Radice sulle movimentate vicende della Lazio taglia corto: « Sono fatti loro — dichiara — ci interessano soltanto di riflesso. Noi andiamo a Roma per strappare un risultato utile, questo sia chiaro. Ora il Torino tenta di concludere felicemente questa grande avventura, ma lo ripeto che bisogna stare calmi. La Lazio cerca con la forza della disperazione i due punti, il Torino si rende perfettamente conto della grossa responsabilità. Certo che il campionato non finirà domenica, perché la Juve non molla e la strada è ancora lunga. Non dimentichiamo quando il Milan perse lo scudetto a Verona, nell'ultima giornata. Ciò serva da esempio ».

Il tecnico respinge le critiche sulla tattica un po' spavalda che ha permesso domenica scorsa alla Fiorentina di segnare tre reti. Votato all'offensivismo com'è, Radice giustamente non accetta discorsi superati e tendenziosi. « Sono per il calcio d'attacco — *dice* — fatto di spettacolo e di grinta. Come fai a non volere bene a questi ragazzi, che magari ti sbagliano un passaggio, ma ti schiacciano l'avversario? ». *Fa un gesto significativo della mano e aggiunge:* « Si potrà anche sbagliare qualche volta, ma la via da seguire è questa. Non ci sono dubbi. Il Torino sta esprimendo un calcio nuovo, può essere il modello per arrivare ad una mentalità diversa. Io ho sempre creduto in questa squadra perché, anche quando aveva cinque punti di distacco dalla Juventus, sapevo che non esisteva un tale divario di valori. Era per me, credetemi, un autentico tormento interiore ».

Ha un che di Giagnoni « prima maniera », quando si infiamma nel discorso, ma (a differenza di Gustavo) Radice è più smaliziato nelle occasioni importanti che il mestiere gli propone. Ha allestito in sede una biblioteca per i titolari, recentemente ha lanciato la idea di seguire corsi di inglese per occupare il tempo libero, dà vita ogni venerdì ad accesi dialoghi con i giocatori, dove problemi di qualsiasi tipo vengono esaminati e discussi a fondo. E' stimato in questa veste di papà burbero. Concede a Pecci e Patrizio Sala di andare a mangiare il pesce in un ristorante di Viareggio a mezzanotte (i due hanno giocato ieri sera a Firenze nelle file della Nazionale militare), ma nulla gli sfugge. « Da Roma — *confida ad esempio* — ci hanno mandato per il trasferimento un pullman che sembra una tradotta. Segno che ci tengono molto in considerazione... ».

Una Lazio che provoca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MARIO BIANCHINI

Roma, 23 aprile.

La tormentata settimana della Lazio si va schiudendo tra accese discussioni, polemiche, velati rimproveri e vicende sulla scottante « grana » di Cesena che, nonostante gli sforzi di formulare pronostici ottimistici, fa seriamente temere le decisioni della giustizia sportiva.

I tifosi sembrano aver sotterrato l'ascia di guerra. Si ha tuttavia l'impressione che è stata instaurata una tregua armata. All'Olimpico, se la Lazio non conquisterà almeno un punto con il Torino, di sicuro ne saranno dissotterrate a centinaia.

Intanto Maestrelli, al quale il nervosismo ha fatto smarrire il senso delle proporzioni, per riparare alla ridicola gaffe fatta dalla Lazio negli spogliatoi dello stadio romagnolo, invece di preoccuparsi di reperire una valida linea difensiva, considerato il grave pericolo che corre la Lazio di essere accusata di illecito, va a tirare fuori una strana quanto inopportuna storia riguardante il Torino. « Se in giro si parla di condizionamento di giocatori per la nostra iniziativa — ha sottolineato il trainer — perché allora non si tira in ballo anche la storia della targa consegnata da Pianelli domenica scorsa a Cesarsa? Anche in questo caso si potrebbe insinuare che il Torino abbia voluto "ammorbidire" l'avversario ».

E' ormai evidente che il club biancoazzurro, protagonista di una delle più buffe figure del campionato, rischia di coprirsi ancora più di ridicolo andando in cerca di fantasmi. Altro aspetto sconcertante è il comportamento della stampa romana: all'inizio della settimana scorsa si registrò una massiccia campagna di « colpevolisti » che davano per spacciata l'ingenua Lazio. Mutando improvvisamente parere, sono diventati tutti paladini della giustizia sportiva, vista naturalmente dall'angolo visuale biancoazzurro.

L'episodio della targa a Cesarsa, in virtù di una giustizia che De Biase considera uguale per tutti, ha provocato l'intervento dello stesso capo dell'ufficio inchieste, il quale ha dichiarato ieri sera, mentre assisteva alla partita Fiorentina-Nazionale militare, che verranno effettuate delle indagini anche a carico della società granata. I laziali saranno dunque soddisfatti. Ma le due vicende hanno caratteristiche ben diverse. Forse nella confusione non l'hanno capito. Sarà un motivo di più comunque per Sala e compagni, contro gente che cerca di diffamarli, per dimostrare che i risultati si conquistano sul campo. Forse la Lazio finirà per pentirsi di aver fatto « arrabbiare » il Toro.

Ieri, intanto, la squadra ha potuto lavorare in tutta tranquillità a Tor di Quinto, anche se c'era sugli spalti un migliaio di persone. Bisogna atmosfera di tranquillità, anzi d'incoraggiamento ai giocatori, registrata già mercoledì. Il parere di Maestrelli è che « la reazione dei tifosi è stata sostanzialmente giusta nel momento in cui i giocatori scesero in campo per il primo allenamento della settimana, in pratica è venuto fuori martedì il risentimento che covava da una settimana dopo la sconfitta di Cagliari e che ora rimane forzatamente represso dalla partenza della squadra per la Romagna ».

Arbitri per Toro e Juve

Michelotti e Prati?

Milano, 23 aprile.

Un tandem di arbitri parmigiani, con novanta probabilità su cento, dirigerà le due gare più importanti del prossimo campionato, e cioè Lazio-Torino e Juventus-Roma. Si tratta dell'arbitro internazionale Alberto Michelotti, al quale verrà affidata la gara dell'Olimpico Lazio-Torino, e Arnaldo Prati, anch'egli di Parma, sarà di scena al Comunale di Torino per Juventus-Roma.

Michelotti domenica scorsa ha arbitrato a Marassi Sampdoria-Perugia, con ottimi risultati, confermando il suo eccezionale stato di forma: la Can, a quanto pare, vuole tenerlo allenato in vista soprattutto dell'appuntamento in Belgio per la gara di campionato europeo fra il Belgio e l'Olanda che vedrà Cruyff tornare a vestire la maglia « arancione ».

Quanto a Prati, sembra che la Can abbia giudicato l'incontro di Torino fra la Juventus e la Roma di ordinaria amministrazione, tant'è vero che non ha scomodato un fischietto internazionale, ma il giovane e promettente direttore di gara parmigiano, noto anche per la sua professione di vigile urbano.

PROMOZIONE - Arona ed Arec Cafasse guidano i due gironi

L'Aosta spera ancora nell'aggancio

FRANZI BERTOLAZZO

Conclusa la fase dei recuperi, durata tre settimane, il torneo di Promozione riprende domenica il suo regolare svolgimento con la disputa della decima giornata di ritorno. A meno di un mese dal termine il campionato dilettantistico regionale entra nella sua fase più interessante, con Arec Cafasse (4 punti sul Busca) e Arona (2 punti sull'Aosta) al comando delle due classifiche e lanciatissime verso la conquista della Serie D.

Per la verità, le due capoliste sono state favorite la scorsa settimana dalle « defaillances » accusate da Busca e Aosta, che nei recuperi casalinghi giocati rispettivamente con Balangero e Gozzano (due squadre pericolanti) non sono andate oltre un deludente risultato di parità, concedendo così un punto prezioso alle due formazioni di testa.

La situazione, comunque, non appare definitivamente compromessa per l'Aosta, mentre per il Busca un eventuale recupero si presenta pressoché impossibile.

I rossoneri con due punti di distacco non disperano e puntano sempre all'aggancio: « Ci attende — dicono l'allenatore Sartoro e il dirigente Brunetto — un finale di campionato assai impegnativo, con trasferte a Gattinara, Crescentino, Castelletto e Verbania e purtroppo il calendario non ci è stato favorevole nella fase finale ».

E' questo il periodo in cui diventa interessante anche la lotta per la salvezza in cui sono impegnate nei due gironi ben undici squadre. La situazione in questa zona « calda » della classifica è assai incerta e probabilmente si sbloccherà soltanto nelle ultime due giornate, in quanto finora non ci sono ancora formazioni già retrocesse matematicamente.

Lottano per salvarsi Oleggio, Crescentino, Grignasco, Gozzano, Galliate e Meina nel girone A e Santena, Perosa, Balangero, Bra, Chieri e Vigone nel gruppo B e si tratta di un concentramento di squadre (segno di livellamento dei valori in campo) rilevante, cosa che non si era mai verificata negli anni passati.

Queste le partite in programma domenica (inizio ore 15,30):

GIRONE A: *Arona-Galliate; Grignasco-Trecate; Castelletto-Villadossola; Juve Domo-Belgirate; Meina-Oleggio; Crescentino-Gozzano; Verbania-Pozzone; Gattinara-Aosta.*

GIRONE B: *Savigliano-Bra; Carmagnolese-Cheraschi; Volpianese-Fossano; Vigone-Pinerolo; Perosa-Castellamonte; Balangero-Nicese; Chieri-Arec Cafasse; Busca-Santena.*

Domenica nel mondiale-sport

Torino-Corse va a Monza

(g. d. c.) Dopo la premiazione della scorsa settimana durante la quale sono stati festeggiati i risultati conseguiti nel 1975 (spiccano tra i premiati i nomi di Ermanno Pettiti e Gianni Varese, rispettivamente campione italiano classe 1600 Sport e campione sociale), la Torino Corse si ripresenta agguerrita sui campi di gara.

Dopodomani, a Monza, gli equipaggi Pettiti-Filannino, Tesini-« Mici » e Barberio-Bilotti disputeranno la prova valida per il campionato mondiale Sport sulle Osella-Bmw 2000. Nella stessa gara — l'unione fa la forza — sempre con un'Osella 2000 Zampolli farà coppia con Sorla che appartiene alla scuderia Nord Ovest dividendo i colori di quest'ultimo sodalizio mentre, su un'Osella 1300 sarà vicecampione la volta di Boeria, anch'esso della Nord Ovest, a correre affiancato a Pugliano che cercherà di conquistare punti preziosi per la To-Corse alla quale appartiene.

Lo stesso giorno saranno impegnati a Vallelunga Rocca, Bertone, Callari e Boccalero nella prova di campionato italiano Formula Italia, Maggiora e Porzio nella gara riservata alla Superford.

Ancora domenica, a Varano de' Melegari Silvio Artina porterà al debutto la nuova Osella F.A3 Novamotor nella prova del relativo campionato di Formula 3. Colaprete si cimenterà invece nel Trofeo Renault 5.

HARLEM globetrotters

PALAZZO DELLO SPORT - TORINO
VENERDI' 23 APRILE ore 21,15
SABATO 24 APRILE ore 21,15
DOMENICA 25 APRILE ore 16 e ore 21,15
PRENOT. PALASPORT, t. 377.459 - 377.916
"LA STAMPA" - ENAL valid. ridus. 23-25/4

VOLKSWAGEN POLO
è bello
va bene
consuma poco
RINALDI
corso Francia

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà

SIMCA 1100
PER DOCUMENTAZIONI, PROVE E ACQUISTI, RIVOLGETEVI ALLA....
sedile posteriore ribaltabile
e in più tanti accessori
a partire da L. 2.430.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente

SOC. **LINCARAUTO** corso Principe Oddone 68 tel. 472047 corso Orbassano 72 tel 581008

I concorsi di Stampa Sera

Toto-scudetto e buona fortuna

A chi lo so[redacted] il cannoniere? Il grande [redacted] ha lanciato «Stampa Sera» sta [redacted]tendo un grosso successo. Cominciano ad arrivare al nostro giornale [redacted] prime schede [redacted] partecipazione, [redacted] altri tifosi, granata e bianconeri, telefonano per avere maggiori chiarimenti sulla [redacted] iniziativa. Solo nei prossimi giorni comunque, comunicheremo la data di chiusura, il termine ultimo di presentazione dei pronostici dei lettori.

Tra tutti coloro che [redacted] le [redacted] tre squadre [redacted] classifica finale e i relativi punteggi, verranno estratti a sorte [redacted] abbonamenti (uno per la Juventus ed uno per il Torino) validi per tutte le partite che le due squadre giocheranno l'anno prossimo [redacted] Comunale. Chi inoltre stilerà l'esatta classifica dei cannonieri, sempre per [redacted] prime tre posizioni [redacted] i gol segnati, parteciperà al sorteggio di tutti i biglietti, per il solo girone d'andata (uno per la Juventus [redacted] uno per il Torino) limitatamente alle partite interne.

Chi [redacted] meno fortuna e [redacted] vincerà [redacted] abbonamento nè biglietti, [redacted] resterà comunque a mani vuote. Sono pronti numerosi premi di consolazione, che [redacted] dicheremo nei giorni prossimi.

Le ultime quattro giornate di campionato potrebbero sconvolgere ancora una volta [redacted] classifica a squadre, non forse quella [redacted] cannonieri invece, che vede Pulici [redacted] al comando, seguito da Graziani e dalla coppia Bettega-Calloni. Le prodezze di questi goleadors non è escluso però che possano ancora una volta sovvertire [redacted] graduatoria che da [redacted] non riguarda più solo i diretti protagonisti.

Per avere un'idea chiara della situazione a poco meno di un mese dalla chiusura delle ostilità, ecco l'attuale classifica dei marcatori, per quel che riguarda le prime posizioni:

1) Pulici (Torino) 18 gol; 2) Graziani (Torino) 14; 3) Bettega (Juventus) e Calloni (Milan) 12; 5) Savoldi (Napoli) 10; [redacted] Boninsegna (Inter) 9; 7) Chinaglia (Lazio) e Massa (Napoli) 8; 9) Gola (Ascoli), Riva (Cagliari), Urban (Cesena), Scarpa (Perugia), Bresciani (Fi[redacted]ina) e Gori (Juventus) 6.

STAMPA SERA

A chi lo scudetto?

1°	punti
2°	punti
3°	punti

Chi il cannoniere?

1°	reti
2°	reti
3°	reti

COGNOME

NOME

INDIRIZZO

Abbonamento TORO ☐ [redacted] ☐

I tagliandi vanno indirizzati o consegnati presso «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino, e presso il salone «La Stampa», [redacted] Roma [redacted] Torino.

Nei prossimi giorni comunicheremo la data di chiusura del concorso.

Con STAMPA SERA [redacted] Juventus-Roma

Vorrei che «Stampa Sera» pubblicasse il poster di

Cognome

Nome

Indirizzo

Telefono

Consegnare entro le ore 24 di sta[redacted] presso «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino, e presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti [redacted] estratti a sorte 10 biglietti per il [redacted] Juventus-[redacted]

BASEBALL-Debutto dei novaresi con i big

Panelectric [redacted] Bologna

GIORGIO GANDOLFI

Alessandria, Vercelli, Avigliana, Sanremo, Sant'Antonino; Settimo, e poi [redacted]. Boves, [redacted] Loggia, Saluzzo, Alpignano, Sant'Ambrogio, Nizza Monfer[redacted], Castellamonte, Chiaverano, Valenzano, Saluggia e via ancora di questo passo: c'è [redacted] stropicciarsi gli occhi, eppure è proprio così. Il baseball è arrivato in tutto il Piemonte e Liguria, in piccoli e grandi centri, [redacted] creato i suoi campi, i mitici «diamanti», dove si gioca soltanto a baseball. Torino tra poco avrà il più bel diamante d'Italia, con [redacted] tribuna ricoperta e uno stadio che [redacted] piccolo ricor[redacted] quello degli Yankees di New York.

Domani il baseball parte con il suo maggiore campionato [redacted] tutta Italia, ma è in Piemonte [redacted] particolare che si affaccia con rinnovato fervore e antico entusiasmo. Una squadra della regione, la Pan Electric di Novara, è riuscita ad approdare alla serie nazionale, cioè al grande baseball: domani nel pri[redacted] turno dovrà esordire niente [redacted] meno che a Bologna, contro gli ex campioni d'Italia. Il pronostico è chiuso per gli azzurri, [redacted] nel baseball non è mai detta l'ultima parola, soprattutto nella gara «under», quella cioè che vede obbligatoriamente schierati quattro giovani al [redacted] sotto [redacted] anni.

Sotto questo aspetto [redacted] Pan Electric sembra all'altezza delle grandi, avendo curato con ottimi risultati soprattutto [redacted] vivaio. Nella serie A invece due squadre torinesi, [redacted] Libertas [redacted] e [redacted] Juventus 48, una vercellese, cioè l'Istituto Dal Pozzo, e il risorto [redacted] Genova, tenteranno la scalata all'unica poltrona della promozione in un girone agguerritissimo, che presenta, tra l'altro, anche due squadre di Milano.

La stagione si aprirà con un «derby», quello [redacted] Vercelli tra la Dal Pozzo e la Nizza Torino: nel giro di tre anni i vercellesi [redacted] passati dalla serie [redacted] alla [redacted], grazie ad una pattuglia di baldi battitori capitanati da Luis Passarotto. La Juventus Nizza ha avuto il pregio [redacted] ricuperare qualche elemento [redacted] passato, ottenendo la grazia per Paschetto, che ritorna sui «diamanti» come giocatore-allenatore [redacted] [redacted]co di Cena.

Sfida piemontese-ligure nel primo girone della [redacted] [redacted], con in lizza [redacted]dria, Savona, Torino, New Star di Avigliana, Vercelli, Sanremo, Marcozzi di Ge[redacted] e Torino [redacted] [redacted] non prima reazione assai inci[redacted]. Sanremo e Savona sono [redacted] favorite.

Passiamo alle donne, che registrano, oltre al nuovo campo di Settimo, una grossa novità; e cioè l'abbinamento della Cora [redacted] la [redacted] società sorta dalla fusione fra Ciadit e [redacted]monte. Vitella e Spinelli, [redacted] l'imprimatur dell'ing. Cora, hanno realizzato la «Very Cora», che s'è difeso con onore nel recente torneo di Trento e che ora si lancia in campionato [redacted]cisa a puntare allo scudetto. Il Settimo è la novità assoluta della serie A. Cerlano e Anaclerio, risolto il problema finanziario, hanno realizzato grazie agli assessori Arrolino e Martino un magnifico «diamante» sul quale le ragazze della Caudano Impianti faranno tremare anche le grandi.

SERIE A — Juventus-Carotmo; Dal Pozzo Vercelli-Nizza Libe[redacted] Torino.

SERIE B — Alessandria-Savona; BC Torino-New Star; Libertas Vercelli-Sanremo; Marcozzi-Torino BC.

SERIE C — Boves-Red Lions Torino; Sant'Antonino-Angels Fossano; La Loggia-Clever Torino; [redacted]luzzo-[redacted] Alpignano.

Soft-ball

SERIE [redacted] — Very Cora Torino-Caudano Settimo; Borgo San Dalmazzo-Augusta Torino; Caronno-Novara.

SERIE B — Alessandria-Libertas Vercelli; Castellamonte-Junior Torino; Boves-Audifutura Saluzzo; Torino-Tigers Sant'Antonino.

Test a REGGIO EMILIA

FRANCO FAVA UN CUORE PER MONTREAL

CRISTIANO CHIAVEGATO

In Italia [redacted] maratona, [redacted] la più lunga distanza della corsa olimpica (istituita nel [redacted] per ricordare l'impresa di Filippide, il velocissimo messo che compì di corsa [redacted] distanza fra Maratona e Atene per annunciare agli ateniesi la vittoria [redacted] corpo di spedizione persiano) era conosciuta si[redacted] a qualche tempo fa per merito [redacted] Dorando Pietri. A Londra, nel 1908, il campione azzurro arrivò vicinissimo ad una [redacted] vittoria, quando superò per primo il traguardo ma, essendo [redacted] aiutato a percorrere gli ultimi metri, venne squalificato a favore dell'americano Ha[redacted]. Da allora sul podio della maratona [redacted] campioni eccezionali, [redacted] Zatopek al francese Mimoun, [redacted] questa specialità [redacted] ebbe mai il seguito che meritava, malgrado i magnifici piazzamenti di altri atleti italiani, Arri terzo nel [redacted] e Bertini, secondo nel 1924.

E' stata l'era moderna a riportare [redacted]sta gara di 42 chilometri e 125 metri alla ribalta [redacted] a quello straordinario personaggio che è stato Abebe Bikila. A piedi nudi, in [redacted] [redacted] una [redacted] delirante l'etiope vinse a Roma e ripetè l'impresa quattro [redacted] dopo a Tokio. Purtroppo una sorte crudele ha troncato carriera e vita ad Abebe Bikila, ma [redacted] sua corsa leggendaria qualcosa è rimasto: [redacted] passione per la maratona, rinverdita da campioni [redacted] Mamo [redacted] e Franck Shorter, gli ultimi due vincitori ai Giochi olimpici di Città del Messico e Mona[redacted]. [redacted] anche in Italia si è sviluppata [redacted] mentalità di questo genere di gare. Sono fiorite mille e mille competizioni sulla [redacted]stanza non inferiore [redacted] decine [redacted] chilometri, sino [redacted] arrivare a quella [redacted]razione» che è la Torino-St. Vincent che impegna i [redacted] protagonisti sulla maxidistanza [redacted] 100 chilometri.

Centotredici al via

Queste [redacted] [redacted] prove però vive più sul folklore (anche se per vincerle od [redacted] che solo per terminarle bisogna essere campioni in tutti i sensi), mentre la [redacted] [redacted] classica impegna gli atleti «veri» quelli cioè che aspirano [redacted] loro massimo obiettivo alle Olimpiadi. Una vera maratona è [redacted] programma d[redacted] a Reggio Emilia, dove è in palio non solo il titolo italiano della specialità, ma anche il passaporto per Montreal dove dal 17 luglio si disputeranno i Giochi. Naturalmente [redacted] di [redacted] tutti i [redacted]gliori italiani: per l'esattezza [redacted] 113 gli atleti che si cimenteranno [redacted] distanza dei [redacted] chilometri da percorrere interamente [redacted] strada.

Due [redacted] spiccano su tutti, anche se non mancano gli *outsiders*. Il primo è quello [redacted] Pippo Cindolo. Lasciata praticamente la pista il campione dell'atletica Rieti, si è specializzato [redacted] [redacted] e ha raggiunto lo [redacted] [redacted] in Giappone, nella gara [redacted] Fukuoka, [redacted] [redacted] del rendimento, i tempi nella maratona sono solo indicativi perché [redacted] percorso varia [redacted] volta in volta e [redacted] [redacted] leggera pendenza, anche se impercettibile, a mutare i valori. Tuttavia a Fukuoka Cindolo ha corso in 2 [redacted] 11'45", tempo [redacted] non [redacted] è il migliore risultato italiano di ogni epoca [redacted] che costituisce pure una delle migliori prestazioni mondiali [redacted] sempre.

Lo specialista Cindolo

Basti dire che il record mondiale è dell'australiano Derek Clayton che ha c[redacted] nel 1969 ad Anversa in 2 [redacted] [redacted]" e 6 decimi, mentre quello europeo appartiene all'inglese [redacted] Thompson [redacted] ha ottenuto due anni fa a Cristchurch un eccezionale 2 [redacted] 9'12" e 2 decimi. Questi risultati [redacted]turalmente [redacted] vengono considerati [redacted] primati ufficiali veri e propri ma come migliori prestazioni. Cindolo [redacted] è preparato appositamente per la maratona, [redacted]pendo che per lui c'è un posto [redacted] squadra azzurra. Il suo «trono» però potrebbe vacillare se dai giovani spuntasse fuori qualcuno in grado [redacted] batterlo, ripetutamente. Il primo fra questi è Franco Fava. Il campione [redacted] Montecassino [redacted] si è mai cimentato nella maratona. Tuttavia [redacted] [redacted] sua classe, con la sua generosità, con i risultati ottenuti sulle lunghe distanze della pista e nei [redacted] che hanno aperto la stagione, Fava non può non [redacted] preso in considerazione.

L'unico dubbio riguarda [redacted] suo «cuore matto», [redacted] cuore alla Bitossi che a volte gli permette imprese notevoli ed in altre occasioni lo blocca nel momento cruciale della gara. [redacted] non ci fosse questo dubbio che crea una notevole suspence, Fava sarebbe [redacted] uno dei protagonisti a livello mondiale. La [redacted] prova di domenica quindi avrà [redacted] carattere [redacted] un [redacted] test, mentre costituirà un termine [redacted] paragone anche per Cindolo e [redacted] tutti quanti, da Barbaro a De Palmas.

GLI ZINGARI DEL BASKET A TORINO

HARLEM-SHOW DA QUESTA SERA

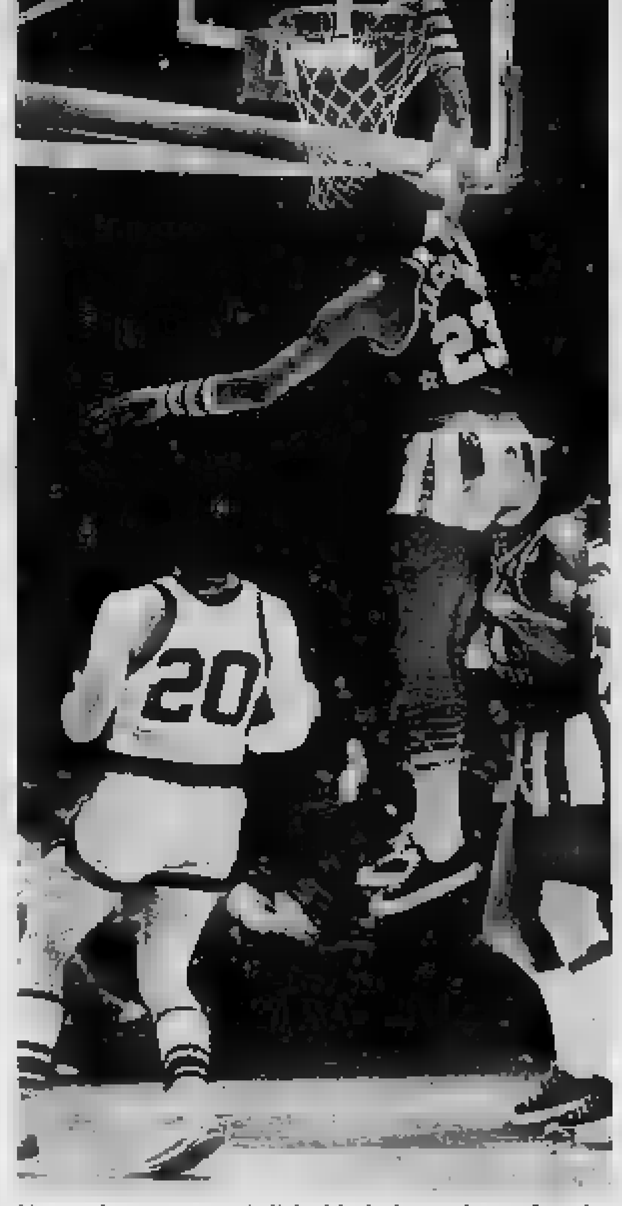
Gli avversari di turno sino a domenica i California [redacted]

Ritornano a Torino gli Harlem Globetrotters, gli «zingari neri» del basket. Capaci del «clowns» a vita, hanno l'obbli[redacted] di divertire sempre, girando il [redacted] in lungo e in largo: hanno già giocato in una novantina di Paesi, si sono esibiti in weekend alla Casa Bianca davanti al presidente Ford, per quattro volte sono stati ricevuti dal Papa in Vaticano o nella residenza estiva di Castel Gandolfo, dove sono stati applauditi da dignitari e prelati; hanno persino ispirato i [redacted]getti di due films. Da circa mezzo secolo infilano canestri davanti al pubblico di ogni parte del mondo, riempiendosi le tasche di dollari (Lemon, la «vedette» della squadra, guadagna oltre cento milioni l'anno).

Più che dei cestisti veri, sono degli show-men. Il loro rituale è immutabile, eppure diverte sempre, [redacted] un piatto saporito che non stanca mai: finta, controfinta, risate, il braccio da una parte e la palla dall'altra; il secchio lanciato contro gli spettatori all'improvviso (pieno di pezzetti di carta, non di acqua, naturalmente); la palla truccata legata ad un invisibile elastico; Lemon [redacted] improvvisamente solo sulle s[redacted] lo [redacted] un compagno, [redacted] si mette a miagolare come un gatto nel bel mezzo di un'azione. E la sua risata — sempre più forte, sempre più sonora — contagia tutti.

Di Haines nessuno conosce l'età: si sa soltanto che ha disputato più di ottomila partite fra i professionisti, record che forse non sarà più raggiunto [redacted] nessuno. E' alto solo m. 1,74, sembra un nano in mezzo ai giganti, ma è considerato il miglior «dribblatore» [redacted] ogni tempo. [redacted] squadra c'è anche un ottimo pianista-organista, Nate Branch, [redacted] ha [redacted] la musica per seguire gli Harlem. Stavolta [redacted] la [redacted] della squadra, invece, il «playboy» Rivers, maniaco dell'eleganza: il suo hobby è quello di disegnarsi personalmente i vestiti, e poi di confezionarli.

Si occupano di essere soltanto dei «clowns», non degli atleti veri. Ma è esatto soltanto in parte: perché certi «numeri» non riescono se non si è perfettamente allenati; e soprattutto perché [redacted] Harlem [redacted] vengono da una selezione durissima, effettuata ad ogni angolo degli Usa: migliaia [redacted] giocatori si sottopongono ad innumerevoli provini e [redacted] i migliori entrano a far parte [redacted] troupe. Fanno a gara, insomma, per diventare «zingari» a vita.



Un acrobatico canestro di Jackie Jackson, detto «Jumpin»

[redacted] [redacted] d[redacted] [redacted] a[redacted] luogo al Palazzo dello [redacted] [redacted] [redacted] la [redacted] dei California Chiefs [redacted] questo programma: questa sera e domani ore 21,15; domenica ore 16 e ore 21,15.

m. c.

CONCORSO NAZIONALE

Cavalieri a Nichelino

La primavera riporta alla ribalta i concorsi ippici. Tra una decina [redacted] giorni amazzoni e [redacted] saranno [redacted] scena a Roma nel concorso di Piazza [redacted] Siena, [redacted] [redacted] domani l'appuntamento per i più prestigiosi [redacted] della equitazione nazionale è fissato sul [redacted] [redacted] Società ippica torinese a Nichelino, dove si disputerà l'8° Concorso ippico nazionale di Formula Uno.

Centosessanta cavalieri provenienti [redacted] tutta Italia e 260 cavalli, prenderanno parte ad una manifestazione di grande interesse. Assicurata la presenza [redacted] [redacted]ziano Mancinelli e [redacted] [redacted]glio Nelli Pasotti, oltre che di Manacorda, Albertone, Bertero, Pupi D'Angeri, non[redacted] dei giovani Monica Mainlander (campionessa piemontese), Gilda Provera e Gabriella Gatta, è in forse invece la partecipazione di Lalla Novo, infortunatasi in allenamento, mentre Vittorio [redacted] [redacted] presente ma fuori gara, in quanto i [redacted] cavalli hanno superato nello [redacted] anno [redacted] [redacted] [redacted] massimo e non possono più partecipare a concorsi di Formula Uno.

Sarà soprattutto comunque [redacted] sagra dei cavalieri giovani, che mostreranno pe[redacted] [redacted] [redacted] famosi, affermatisi nei principali concorsi [redacted] ed internazionali. Tra gli altri i gio[redacted] fratelli Marazzini, [redacted]tonella e Franco, ed Alberto Bossi, che [redacted] suoi 13 [redacted] [redacted] è il più giovane concorrente.

Il programma è fitto, [redacted] comincerà domattina [redacted] 9 col Premio Allevamento Quadrifoglio, riservato [redacted] [redacted] cavalli debuttanti, per proseguire col Premio Aliva categoria [redacted] e barrage speciale [redacted] altri. Domenica infine la [redacted] [redacted] [redacted]sio premio, categoria F e barrage.

PUGILATO — Il campione mondiale Wba, l'argentino Carlos Monzon, e il campione mondiale Wbc, il colombiano Rodrigo Valdes, si incontreranno il 26 giugno per decidere la supremazia [redacted] nei pesi [redacted]. Lo ha confermato Jean-Claude Bouttier, ex campione europeo dei medi e uno degli organizzatori del combattimento.

BOCCE

CON I "BIG„ A CHIAVARI

Domani (inizio ore 15,30) e domenica a Chiavari scendono in [redacted] i big [redacted] bocce nel torneo a quadrette organizzato dall'A. [redacted] Chiavarese sui campi di corso Colombo 30. È la prima gara ufficiale [redacted] la pausa delle festività pasquali e l'attesa è viva, anche perché, il torneo precede di soli sette giorni la più impegnativa prova della 2ª giornata del campionato che verrà giocata l'1 e 2 maggio a Novara.

In questo scorcio [redacted] stagione una squadra, [redacted] Novarese Biti, s'è imposta alla generale attenzione per le brillanti affermazioni conseguite soprattutto a spese degli squadroni che sinora avevano dominato incontrastati, la Rivadorese [redacted] Granaglia e la Pienoli Traversa di Stwie. Dunque i novaresi — Torgano, Bellotti, Cavallero, Caresas — si trovano pertanto nell'insolito ruolo di squadra da battere. «Un ruolo che è di nostro gradimento — ci ha detto il giovane Cavallero, uno degli elementi di maggiore spicco della compagine di Maruti — anche se ci costringe a dare sempre il meglio di noi stessi. Siamo riusciti a darci finalmente un gioco omogeneo e riteniamo che potremo continuare su questa strada; in passato ci erano mancate soprattutto la convinzione nelle nostre capacità e la fiducia nelle qualità dei compagni di squadra».

Un'altra compagine, ricca di nomi famosi, è attesa alla prova: la Lancia (A. Caudera, Be[redacted] L. Bruzzone, Aghem). Gli uomini di [redacted] hanno un potenziale di gioco notevolissimo e quest'anno sembrano essere [redacted] col piede giusto giocando [redacted] determinazione e accortezza.

Sinora nè Rivadorese nè Pienoli si sono espresse su livelli accettabili, pur avendo nelle loro file uomini [redacted] indiscusso valore: sono però due squadre capaci di qualsiasi risultato e ricche di orgoglio. Un motivo di più per dare [redacted] gara di Chiavari ulteriore interesse e garanzia di spettacolo e bel gioco.

Il torneo, arbitro G. Rolla di Savona, s'inizierà domani alle 15,30 e si concluderà nel tardo pomeriggio di domenica.

Per vivere meglio in questa bella Italia nostra c'é l'articolo 9 della Costituzione.

Facciamolo applicare!

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la [redacted] scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico [redacted] artistico della Nazione".

Questa è la formulazione [redacted] dell'articolo 9 della Costituzione. Pretenderne l'applicazione è un nostro [redacted]. Bisogna che riscopriamo, [redacted] tutti, il [redacted] di [redacted] tra [redacted] belle. E il nostro Paese, per fortuna, è ancora così bello!

Antiche città, antichi borghi, architetture, paesaggi.... Guardiamoci attorno. Si tratta di una ricchezza immensa, unica al mondo, che può renderci ancora molto felici, e che deve [redacted] intatta: [redacted] noi, e per chi verrà dopo di noi.

"Italia Nostra" è un'associazione che vuole proprio questo. Come risulta dalla sua azione tenace, instancabile, dai suoi continui interventi negli ultimi anni spesso decisivi.

[redacted] non basta. Bisogna essere [redacted] molti, bisogna essere in moltissimi. Bisogna che in un sempre più grande [redacted] [redacted] cittadini [redacted] viva la consapevolezza dell'importanza di "Italia Nostra", della sua insostituibilità nella difesa del patrimonio storico artistico e naturale [redacted] Nazione.

I danni che tale patrimonio ha subito dal 1945 ad oggi sono senza dubbio gravi. [redacted] questi risultano purtroppo irreparabili.

[redacted] [redacted] anche [redacted] che ce [redacted] siamo accorti, e che, se Dio vuole, non tutto è perduto. In tanti, [redacted] tantissimi, riusciremo a rimediare. Riusciremo [redacted] assicurare [redacted] nostra esistenza di [redacted] i giorni un [redacted] più valido, più umano.

Aderisci a "Italia Nostra".
Iscriviti alla nostra Associazione,
contribuirai a far sentire il [redacted] di
un'opinione pubblica matura.

Per [redacted] le modalità d'iscrizione e ricevere, [redacted] impegno e gratuitamente, lo Statuto e una [redacted]mentazione sull'attività dell'Associazione, invia il tagliando compilato.

Spett.le
ITALIA NOSTRA
C.so Vittorio Emanuele, 287
00186 ROMA

Nome ....
Cognome ....
Via ....
Città ....
Cap ....

HOBBY

La cantina ha segreti non facili da scoprire

Come il buongustaio di città impara ad imbottigliare vino

ROBERTO BIASIOL

Negli ultimi [illegible] l'hobby dell'imbottigliamento è diventato una «passioncella». Moltissime [illegible] di ogni ceto, da intellettuali, da professionisti ad artisti, si dedicano a questa «pratica scacciapensieri» addirittura con tenacia. In questo periodo ci arrivano tante richieste [illegible] consigli sulla tecnica dell'imbottigliamento e sulla cantina.

Cominciamo col dire che la [illegible] ideale non è certamente quella di città. Dovrebbe essere situata in campagna, lontano dai rumori, al buio, in un ambiente di costante umidità. Ciò non è possibile per chi abita la città e quindi è inevitabile «accettare» una cantina normale di condominio.

In pratica in città un amante del vino deve accontentarsi di una «camera del vino». E, per allestirla, bisogna affrontare alcuni fondamentali problemi: temperatura, umidità, odori, [illegible], vibrazioni e luce.

La cantina non deve essere né troppo fredda né troppo calda. La temperatura ottimale deve oscillare tra i 10-12° ed i 16°. Non deve essere umida, ma neppure troppo asciutta, [illegible] una piccola finestrella protetta da una rete affinché venga diffusa una debole luce. L'illuminazione artificiale dovrà essere molto [illegible]: non riporre, inoltre, pneumatici, biciclette, [illegible], cipolle, ortaggi e frutta. Il vino, creatura viva, è sensibilissimo agli odori, che assorbe facilmente attraverso i tappi.

La [illegible] di città ha anche un grande inconveniente: rumori e vibrazioni, nemici pericolosi. Consiglio pertanto di mettere [illegible] i piedini degli scaffali reggi-bottiglie dei pezzetti di gomma alternati [illegible] lastrine di sughero. Foderare quindi [illegible] degli isolanti [illegible] che trasmettono rumore e calore. Se poi si sono rumori costanti provenienti dall'esterno o da locali adiacenti, consiglio di foderare le pareti con materiale che non patisca l'umidità. La cantina perciò dovrà [illegible] tenuta sempre pulita. Imbiancata spesso con latte di calce onde evitare che crescano muffe. A questo punto si potrà dare il via all'imbottigliamento.

Prima regola per un perfetto imbottigliamento è... [illegible]are il buon produttore, un onesto [illegible] vignaiuolo che ceda qualche damigiana del suo vino. Quest'anno trovare vino da invecchiamento non è facile. L'epoca migliore per l'acquisto [illegible] l'inizio di primavera. [illegible] vino in questo periodo vive il suo momento più adatto per sopportare il viaggio. Infatti la fermentazione lenta ha terminato la prima fase di [illegible] ed il vino travasato è liberato delle ultime tracce di feccia.

Dunque, acquistato [illegible] vino, predisporre le bottiglie. Attenzione: le damigiane ben chiuse, [illegible] a regola d'arte possono [illegible] in cantina anche un anno [illegible] ma [illegible] si apre una damigiana e non la si [illegible] tutta, dopo dieci giorni [illegible] si ritroverà con un ottimo [illegible]

Le damigiane pronte per [illegible] travasate dovranno [illegible] poste [illegible] di [illegible] panchetta alta da dove verranno poi [illegible]. Appena [illegible], però, lasciarle riposare per vari giorni. La scelta della forma delle bottiglie naturalmente dipende dal proprio [illegible] e dal prestigio del vino. Comunque consiglio: bottiglia «renana» per i vini bianchi, secchi; «borgognona» per i rossi (barbera, nebbiolo); «bordolese» per nebbiolo, barbaresco; «champagnotta» per vini spumanti o frizzanti. La capacità è generalmente di 720 cc., il colore [illegible] vetro sarà verde per i vini bianchi, rosso-marrone per i vini rossi. Il colore del vetro è infatti importantissimo per evitare effetti negativi della luce sulle sostanze coloranti del vino.

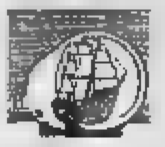
Pronte le bottiglie, [illegible] imbottiglierà quando la luna sarà in fase calante, il barometro in aumento, la giornata serena (aria secca, possibilmente senza vento, o comunque mai con vento di mare). Le bottiglie dovranno [illegible] fatte scolare molto bene, affinché [illegible] un passaggio d'aria, cioè non sudino, onde evitare la formazione della muffa. Quelle usate precedentemente si possono nuovamente utilizzare, purché vengano [illegible] lavate, non con soda, ma con appositi detersivi in vendita nei negozi specializzati, e pulite con apposite spazzole [illegible] togliere eventuali «camicie».

Quindi sciacquare, per [illegible] dire, le bottiglie con un po' di vino che [illegible] verrà buttato via. Consiglio di riempire a caduta, con riempitrici a sifone che si possono affittare. Ultimo avvertimento: i tappi. I sugheri dovranno essere cilindrici, assolutamente esenti da imperfezioni, affinché l'aria [illegible] passi. I sugheri dovranno [illegible] morbidi, ma non molli, meglio [illegible] paraffinati, comunque non unti [illegible] d'oliva perché tenderebbero a rancidire e contaminerebbero inesorabilmente [illegible] vino.

Ultimate le operazioni, le damigiane dovranno [illegible] ben lavate, le bottiglie del [illegible] riposto sul [illegible] degli scaffali, coricate. Le bottiglie dei bianchi e dei [illegible] da «pronto beva» potranno essere tenute verticalmente.

L'automobile fatta di carta

ANNA SEVERINI



L'interesse che sta riscuotendo in questi ultimi tempi il modellismo in carta non [illegible] spiega soltanto [illegible] facilità di esecuzione rispetto a materiali più impegnativi quali l'alluminio, la plastica o il legno. Esiste, attraverso questa forma, una ricerca del passato. Infatti [illegible] definizione che compare su alcuni [illegible] è: «Costruzioni del [illegible] tempo» e i più interessati a questo passatempo sono le persone [illegible] mezza [illegible].

La gamma degli oggetti da costruire è vastissima. Dalla [illegible] completa [illegible] automobili antiche, partendo dalla Napier [illegible] 1900 e dalla Decauville [illegible] 1901 (la tipica auto con capottina arrotondata che sembra una carrozzella per neonati) fino ai modelli del '10, del '18, del '20. Una ampia gamma di castelli, [illegible] e monumenti famosi, tra [illegible] la [illegible] Dürer e la Porta di Brandeburgo. Inoltre: animali, trenini, dirigibili, grattacieli, ecc.

La [illegible] per le costruzioni [illegible] presenta su fogli di carta piuttosto [illegible], [illegible] ogni foglio sono [illegible]mati i pezzi delle varie parti da comporre, [illegible] tratteggio che indica i punti di piegamento.

Ritagliati con le forbici i contorni del disegno, è opportuno appoggiare [illegible] pezzo ottenuto [illegible] una lastra di vetro o di marmo per eseguire, con [illegible] lama [illegible] coltellino, i tagli interni (ad esempio le finestre): quindi, con la colla, si [illegible] assieme le varie parti.

Apparentemente sembra che [illegible] costruzione sia [illegible] facilità. [illegible] realtà, per ottenere un lavoro [illegible] eseguito, [illegible] molta precisione e un certo impegno.

Un Vespasiano [illegible] buon mercato

GIORGIO CASTIGNONI

Flavio Vespasiano, figlio di un doganiere, fu il primo imperatore romano proveniente dalla borghesia italica, a differenza dei precedenti, tutti provenienti dall'aristocrazia cittadina. Dopo una brillante carriera amministrativa e militare in Germania, Britannia e Africa [illegible] proclamato imperatore [illegible]l'armata orientale nel 69 d.C.; inviò truppe a Roma contro Vitellio e dopo la morte [illegible] questi [illegible] riconosciuto anche dal Senato.

Il regno [illegible] saggio Vespasiano segna l'inizio [illegible] un periodo di pace e benessere che durerà [illegible] centinaio di anni. Tra il [illegible] e il 72 viene definitivamente domata la rivolta giudaica; le truppe guidate da Tito, figlio maggiore [illegible] Vespasiano, radono [illegible] suolo Gerusalemme e la Palestina diventa provincia romana. I difensori che non sono morti [illegible] battaglia o che non sono stati giustiziati sul campo, vengono avviati ai lavori forzati e a Roma per i giuochi gladiatori.

Sotto [illegible] regno di Vespasiano, durato dieci anni, viene iniziata la costruzione del più grande anfiteatro, il Colosseo; poteva contenere [illegible] persone nelle gradinate poggianti su corridoi [illegible] volta e le gallerie a volta retrostanti potevano offrire riparo immediato agli spettatori in caso di pioggia.

Le monete di Vespasiano non sono rare; anche quelle d'oro sono relativamente comuni. Un denaro d'argento [illegible] buone condizioni di conservazione [illegible] dalle cento alle centocinquantamila lire.

Quando i vasi vogliono bere

GIANNA BALTARO

C'è chi ha [illegible] tendenza a considerare [illegible]vilegio [illegible] pochi [illegible] capacità di far prosperare le piante in appartamento. In realtà, l'impegno e la passione sono, anche in questo campo, il principio fondamentale per ottenere buoni risultati. Non c'è quindi ragione di rinunciare [illegible] all'ineguagliabile elemento di bellezza che la natura ci offre.

L'occasione di un regalo, che ci [illegible] visto recapitare una felce, un filodendro o una dieffenbachia, è un [illegible]timo spunto per ritentare la prova [illegible] creare l'angolo verde nella nostra casa. Esaminiamo intanto gli elementi negativi per la buona salute delle piante. La [illegible] dell'aria, il calore eccessivo, i pavimenti freddi, rappresentano le principali cause negative.

Le nostre case sono in genere molto riscaldate e i piccoli evaporatori fissati ai termosifoni non sono certo sufficienti a mantenere il grado di umidità necessario [illegible] vita vegetale; occorre perciò ovviare a questi inconvenienti con piccole cure [illegible] legate a schemi fissi.

Ad esempio: l'annaffiatura. In genere l'equivalente di un paio di bicchieri d'acqua, fornito alla pianta ogni quarantotto ore, è sufficiente. Possono crearsi però particolari situazioni ambientali che contribuiscono a modificare l'atmosfera; perciò è bene accertarsi ogni tanto che [illegible] terra non sia troppo secca; in questo caso è opportuno bagnarla anche se non sono trascorsi i due giorni. Per contro è opportuno non eccedere nella annaffiatura perché gli effetti sono ugualmente nocivi.

Si tenga inoltre presente che è indispensabile usare acqua che abbia la temperatura dell'ambiente. [illegible] questo scopo è sufficiente riempire l'annaffiatoio qualche ora prima di usare l'acqua.

Altra operazione fondamentale, troppe volte trascurata, è l'irrorazione delle foglie. Esistono in commercio dei vaporizzatori di facile impiego e di prezzo [illegible] modesto. L'irrorazione dev'essere frequente, [illegible] possibile anche quotidiana. L'utilità [illegible] quella di liberare le foglie dalla polvere [illegible] di mantenerle sane e vitali.

Ancora una buona norma è quella di irrorare, almeno una volta al mese, le foglie con un lucidante. Oltre a stendere [illegible] bella patina luminosa, il liquido svolge un'azione disinfettante. Ogni mese [illegible] dovrà anche nutrire le piante con dei fertilizzanti a base minerale, da diluirsi nell'acqua. In merito all'impiego di queste sostanze i commercianti specializzati potranno fornire tutti i dettagli.

Per quanto [illegible] riferisce [illegible] pavimenti freddi (ceramica, marmo) sarà sufficiente collocare le piante in appositi portavasi sollevati da terra; [illegible] [illegible] sono [illegible] molto belli o semplicemente originali che possono a loro volta costituire elemento decorativo.

In merito alle correnti d'aria o ai bruschi sbalzi di temperatura basta fare riferimento a se stessi: nessuno [illegible] di noi considera salutare esporsi davanti a uno spiffero gelato.

In sostanza, il principio essenziale per la buona riuscita delle nostre piccole colture domestiche consiste nel non dimenticare che le piante sono elementi vitali, sensibili, che hanno bisogno [illegible] [illegible] dissetate, nutrite, protette.

In cerca di amici attraverso l'etere

GIUSEPPE ALBERTI

A Torino e nelle zone limitrofe operano circa 20 mila radioamatori con [illegible] complesso di strumentazioni (radiotelefoni, filtri, schermature, alimentatori, trasformatori, isolatori, antenne varie, cavi e batterie, ricaricatori, rotori, valvole, misuratori di onde stazionarie e così via) che si aggira attorno a un capitale di circa 5 miliardi [illegible] lire. Se [illegible] [illegible] mila «operatori» si aggiungono tutti coloro che desiderano, almeno per una volta, comunicare con il «baracchino» (figli, fratelli e spesso anche genitori) il numero dei radioamatori giunge a cifre particolarmente elevate.

Alla «city band» ci si arriva quasi sempre dopo ore, settimane e, a volte, mesi di ascolto. Si assimilano i termini del codice «q», si imparano i metodi [illegible] uso, le sigle delle «stazioni» radio, ecc. Poi, col bagaglio delle [illegible] apprese, [illegible] si inserisce nell'etere. La passione della radiofonia è contagiosa. Infatti, secondo un recente sondaggio, ogni [illegible] occasionali spettatori di una trasmissione nasce un «apprendista» radioamatore. Col tempo una discreta percentuale degli appartenenti alla «city band» cerca la banda del «27» per installarsi in quella degli «om», di coloro in pratica che, nel linguaggio della radiofonia, vengono definiti i «patentati». Non è però una novità che questi ultimi ritornino, magari solo in «ascolto», nelle frequenze «minori» della «city band» per ritrovare i vecchi amici della frequenza o per permettersi l'uso di un linguaggio che è rimasto un ricordo dei tempi d'inizio.

La passione [illegible] «baracchino» ha, fra i suoi componenti, «modulazioni» [illegible] tutte le età e categorie. Vi sono persone anziane (che [illegible] [illegible] avrebbero salutare la vicina di casa), ragazzi dai 10 ai 18 anni (a volte anche più [illegible]vani), ragazze dalle voci suadenti, [illegible]gli e mariti che si contendono il [illegible]crofono per salutare un amico in ascolto, persone invalide e isolate in località poco accessibili. [illegible] esercito insomma [illegible] gente che vuol comunicare col prossimo. Non per nulla nel mondo ci sono alcuni milioni [illegible] radioamatori, patentati o no, con stazioni prestigiose o no, con brevetti e primati o con modesti «baracchini» da un Watt. Tutti, salvo poche [illegible], collaborano per rendere più fattiva l'informazione che interessa questa vasta rete di appassionati.

Vi è però il rovescio della medaglia, e riguarda coloro che della radiofonia fanno un cattivo uso. Più [illegible] una volta infatti le proteste di molti cittadini sono rivolte alle scorrette «portanti» che, imperturbabili, si inseriscono nella rete della televisione portando all'interruzione del video o che inseriscono le modulazioni nei meccanismi degli hi-fi di un inquilino del fabbricato accanto.

Come sempre dunque la cattiva condotta di pochi «operatori» si ripercuote negativamente su tutta la categoria della «city band». La nostra rubrica ha pertanto lo scopo di informare, «collegare» anche senza le antenne «gli» il mondo dei «cb», degli «om» e di tutti coloro che intendono migliorare le condizioni [illegible] lavoro della radiofonia in genere.

Arriva la Kodak anti-Polaroid

CARLO MORIONDO

Battaglia [illegible] giganti: proprio [illegible] questi giorni (la primavera è la stagione migliore per la «produzione» fotografica) [illegible] Kodak lancia sul mercato la sua macchina ultima nata, quella che dovrebbe interrompere la supremazia della Polaroid, iniziatasi alla fine degli Anni Quaranta. Dicendo «Polaroid», è risaputo, si dice «macchina [illegible]» che fornisce una fotografia su carta, in bianconero od a colori, in pochi secondi. Una trovata rivoluzionaria, su [illegible] l'inventore, [illegible] dottor Edwin Land, tuttora vivente ed operante, costruì un vero impero. [illegible] decine di tipi diversi e centinaia di brevetti, gelosamente protetti.

La Kodak finora [illegible] cercato di parare i colpi con macchine altamente automatizzate, in cui basta immettere [illegible] caricatore per fare scattare una serie di impulsi che tolgono al fotografo ogni... responsabilità tecnica. Si preme il bottone, e via. Insomma, modelli Instamatic: [illegible] [illegible] fenomenale, più di sessanta milioni [illegible] apparecchi venduti dal '63 ad ora.

Perché [illegible] grande [illegible] di Rochester si è decisa a buttarsi in un settore dove la Polaroid spadroneggia? I motivi sarebbero doppi: si vuole riguadagnare popolarità [illegible] dopo i deludenti risultati della nuova pellicola Kodachrome 25.

Negli ultimi due [illegible] la Kodak è passata — sotto il profilo del fatturato — dal venticinquesimo al [illegible]tuduesimo posto nella classifica delle grandi industrie nordamericane. Comunque, siamo sempre nell'ordine dei colossi finanziari: nell'ultimo [illegible] finanziario la Kodak ha fatto registrare vendite (in tutto il mondo) per [illegible] miliardi di lire, con un utile di 504 miliardi. [illegible] le cifre della Polaroid, salita al secondo posto nell'industria fotografica statunitense, su un significativo: fatturato 608 miliardi, utile 22 miliardi.

Come reagirà il signor Land? L'ultima voce è questa: una cinepresa, da cui esce una pellicola impressionata e già sviluppata, che quindi si può proiettare immediatamente. Il che sarebbe [illegible] un colpo sbalorditivo.

ECONOMICI

Domande affitto

(Continua da pag. 8)

A. AMMINISTRAZIONE [illegible]

BANCARIO [illegible]

CERCASI [illegible] Telefonare 339.660.

FRAMAL S.R.L. [illegible]

GARETTI s.a.s. [illegible]

PAGANDO [illegible]

PROSSIMI [illegible]

RICERCASI [illegible]

21 Offerta affitto

A. AFFITTO [illegible]

A. AMMOBILIATO [illegible]

A. BUSINI [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ARREDATO [illegible]

MANSARDATO [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

ROSALBA [illegible]

VALGESTA [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]

24 Mobili, arredi

AFFARONE [illegible]

AL Mobilificio [illegible]

TUTTOMOBILI [illegible]

25 Artigiani, ecc.

AVETTA [illegible]

DECORAZIONI [illegible]

30 Scuole e istituti

OFFRESI [illegible]

36 Nautica

CANOTTI [illegible]

PATENTI [illegible]

ZODIAC [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. ANDORA [illegible]

A. CASETTA [illegible]

A. 30 km da Torino [illegible]

A Cariale [illegible]

A Cariale [illegible]

A CHAMPOLUC [illegible]

A Lonno [illegible]

A pochi [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ANDORA [illegible]

BAGNOLO [illegible]

CASA [illegible]

CERIALE [illegible]

CERIALE [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

MONTOSO [illegible]

VENDO [illegible]

MONTOSO [illegible]

RAPALLO [illegible]

SALICE [illegible]

SESTRIERE [illegible]

VILLAGGIO [illegible]

Ville, appart., camere per vacanze, affitto

BRICHERASIO [illegible]

VALLE d'Aosta [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ANDORA [illegible]

49 Informazioni

A. MAIORPOL [illegible]

ADILE [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

LIBRERIA [illegible]

OMAGGIO [illegible]

TENDA [illegible]

Varie

AMORE [illegible]

BENAZZO S.p.A. [illegible]

ECCEZIONALE [illegible]

IMPORTAZIONE [illegible]

LANTERNE [illegible]

PIANOFORTI [illegible]

SACCHI [illegible]

brilfur
PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

conosci i colori del mondo?

Ovunque esiste la televisione a colori... c'è l'apparecchio Dumont, il più famoso nel mondo.
Già, milioni di persone lo hanno preferito grazie al "color in line" un sistema di riproduzione che garantisce immagini così fedeli [illegible] essere paragonabili solo... alla realtà stessa.
Che [illegible] sia a Milano o a Roma, a Tokio o ad Amsterdam, a New York o a Rio de Janeiro, accendi stasera il tuo televisore Dumont e... conoscerai i colori [illegible] mondo.

DUMONT
TELEVISORI NEL MONDO

25 APRILE

Chi dice che le bandiere sono inutili?

ELVIO RONZA

L'altro giorno un amico mi invitò alla festa del 25 Aprile, al mio paese. Mi disse che si sarebbero ritrovati tutti i vecchi compagni della sua divisione partigiana («Tutti i sopravvissuti» precisò con rammarico) e ci sarebbe stata una rievocazione ai monumenti, alla tomba di una medaglia d'oro troppo presto dimenticata, discorsi su qualche piazza. Un pranzo.

«Verrai anche tu?» mi domandò. Risposi che non avevo fatto in tempo ad andare partigiano: non ero stato che un testimone troppo giovane, e la cosa mi è sempre dispiaciuta. L'essere o non l'avere fatto il partigiano forse non avrebbe spostato di un millimetro la mia vita (tranne che c'era gente che la vita la perdeva o almeno la rischiava); ma ho sempre pensato che alla mia giovinezza, per un tipo antipatico dell'anagrafe, manchi qualcosa. Non ho il gusto sterile dell'eroismo per la mancanza, però il non essere stato un antifascista in armi, e per uno sbalzo di pochi anni: ebbene mi dà fastidio.

Nonostante questo io non sono per le celebrazioni, e cercai perciò di insinuare nell'amico il dubbio sull'utilità o meno di questi raduni.

«Mi vuoi spiegare a che cosa servono?», domandai.

No ebbi in cambio uno sguardo duro e non fosse per il lungo affetto che ci lega avrei davvero temuto di aver rovinato un buon rapporto.

«So tutte le obiezioni che vorresti sbattermi in faccia. Perchè anche io sono di quelli che si domandano se questo giova o non giova», replicò.

«In un certo senso. Vi riunite, quattro chiacchiere, due sfilate. Un pranzo. E non dirmi che anche questo aiuta a rinnovare i sentimenti antifascisti. Altrimenti possiamo giustificare tutta la retorica patriottarda, dal tempo dei dinosauri ad oggi».

«E invece io lo dico. Perchè tu, prima di tutto, dovresti indicarmi che cosa dovremmo fare».

«Che ne pensi di qualcosa di meno vacuo?».

«Immagino. Un convegno di studiosi delle vicende partigiane, un concerto, la raccolta di memorie per scrivere un libro...».

«Ed altro ancora. Un giro nelle scuole a parlare della Resistenza...».

«Tutto giusto. E noi?».

«Noi chi?».

«Noi, i partigiani». E mi guardò quasi volesse trafiggermi. «Ti sbagli se credi che andiamo in piazza per mettere coccarde. Ma non si può essere sempre utilitaristi, al punto di domandarsi se una cosa ha un preciso fine o no. C'è indubbiamente il piacere di stare insieme, una volta all'anno, il gusto della rievocazione, che è gusto popolare che però vuol dire anche una cosa: non siamo cambiati del tutto. Certo noi non vogliamo passare la vita a leccarci le ferite e a piangere sulle colpe dei poi. Perchè tu insinui che dopo la Resistenza avremmo potuto fare cose migliori...».

«Non ti pare?».

«Sicuro. E ci ritroviamo anche per capire meglio gli errori e parlarne...».

«Mi domandavo se il vostro compito non è soprattutto di trasmettere lo spirito della Resistenza ai giovani...».

«Oddio, anche... anche... Ma volete non accusarci di retorica se ogni dodici mesi sfiliamo con le fanfare? Almeno noi siamo testimoni vivi, in carne ed ossa, della lotta al fascismo. Non siamo solo mausolei, lapidi: siamo persone che hanno combattuto una volta e possono ancora farlo. Anche le bandiere, credimi, in tempi aridi e bui, tengono desti gli animi. Non è facile, dovresti saperlo, seguire per un'esistenza le bandiere, sventolarle sotto gli occhi della gente. Perchè non dimentichi. Dunque, domenica, verrai?».

Lettere a STAMPA SERA

Ho letto su *Stampa Sera* di giovedì 15 corrente, l'articolo dal titolo «Ora ci vogliono i pompieri per liquidare le pensioni» scritto con estrema obbiettività da Renato Scagliola.

Mentre rivolgo una parola di ringraziamento all'articolista e alla Direzione del giornale, per avere raccolto e portato ancora una volta a conoscenza dei lettori lo stato di estremo disagio di cui sono vittime alcune categorie di pensionati, tra i quali i pensionati delle Forze di Polizia, che non hanno mai avuto la possibilità di avere un sindacato come tutti i lavoratori, per la tutela dei loro interessi, mi consenta di esternare il mio profondo rammarico per avere servito e difeso con dignità e onore lo Stato e la collettività, per circa 30 anni, in cambio di un trattamento economico miserabile, per lunghi anni al di sotto del più umile lavoratore.

Collocato in quiescenza per fisica inabilità al servizio militare incondizionato, ricco di infermità contratte in servizio, con le quali giornalmente debbo fare i conti, mi è stata corrisposta la pensione di lire 1.800.000 all'anno (moglie e due figlie) pur avendo raggiunto il grado massimo che può raggiungere un maresciallo, cinque volte promosso per esami.

Tutto ciò premesso vorrei significarle che alla distanza di circa cinque anni dalla riforma, cioè dal collocamento a riposo, dopo essermi rivolto a ministri, presidenti della corte dei conti, ministeri e via dicendo (due viaggi inutili per Roma) non sono riuscito ad ottenere neanche quella miseria che l'iniquità di un sistema di governo, logoro e deludente, ha riservato alla categoria di cui ho fatto parte.

Salvatore I. (Torino)

Egregio Direttore,

ho seguito con piacere le iniziative intraprese da *Stampa Sera* negli ultimi tempi. Il giornale è indubbiamente cresciuto diventando più vivo, più vicino ai problemi della gente, più aperto alle libere opinioni. Però debbo con rammarico sottolineare che alcune vostre rubriche fanno veramente impressione. Vedi ad esempio quell'assurdo fotoromanzo che liquidate ad ogni puntata con due fotogrammi. Ma pensate davvero che il lettore di *Stampa Sera* sia un povero mentecatto? Credete di conquistare l'attenzione con un «continua» dopo una o due immagini? Fossero almeno pornografiche servirebbero a sfogare determinate necessità. Ma il povero Cronin... Direttore, lo lasci nei tradizionali scaffali delle librerie.

Distintamente la saluto con gli auguri di un gruppo di lettori di Alessandria.

Paolo Poli - Tenero e comprensivo con l'«altro sesso»

Alla donna il comando all'uomo i divertimenti

DONATA GIANERI

Paolo Poli, l'artiglio fra le aigrettes. Ribelle distinto e benedicente, dalla sconcezza garbatissima, ansioso di piacere, con qualche brivido, alle signore, tentato di scandalizzare, ma non troppo, i signori benpensanti e sempre in bilico tra cabaret e teatro, tra Carolina Invernizio e Brecht (forse più incline verso la prima), Poli è riuscito in questi anni a demolire sorridendo i tabù d'una Italia baldanzosa e pompiera, quella in cui trascorse l'infanzia e l'adolescenza. Di quei tempi, gli è rimasto un divertito disprezzo per l'uniforme e una sorridente ironia per tutto quanto è marziale, o vistosamente retorico, che trasudano dalle sue pièces. E perchè il disprezzo affiori, l'ironia tocchi il segno, usa spesso battute facili e travestimenti grotteschi, fa la mossa e canta canzoncine sguaiate; però, altrettanto spesso, dice e non dice, mantenendosi nell'ambiguità, in modo che al pubblico rimanga il beneficio del dubbio. Il beneficio del dubbio rimane anche al termine di questa nostra chiacchierata sulla donna, durante la quale Poli non rinuncia a impennacchiarsi ed esibirsi, ad alternare le smorfie alla compunzione, parlando col tono edulcorato e sibilante d'una dama di San Vincenzo, irrobustito di tanto in tanto da un turpiloquio toscano capace di annichilire non dico una dama di San Vincenzo, ma persino un carrettiere. Tuttavia ogni moccolo è pronunciato con grazia e accompagnato da gesti eleganti, quasi fosse una benedizione.

«*Dunque, Poli, la donna. Nel suo spettacolo, Femminilità, lei dice: anche le donne vanno trattate come esseri umani. Dice: una donna non si conquista con il denaro, ma solo con i gioielli. E il pubblico ride. Purtroppo sono sempre le battute da scuole medie, quelle che divertono maggiormente gli spettatori, no?*».

«E' vero. Ma permettono di affrontare il nocciolo della questione. Io i problemi della donna li ho vissuti in casa, da ragazzo, a livello di pane e salame: una madre alle prese con l'insegnamento montessoriano, una zia libertina che mi portava all'avanspettacolo, una nonna energica, con le redini della famiglia in mano che, il giorno della morte di mio padre, spalancò la porta della cucina annunciando: *Oggi farò le cotolette alla milanese, ai bambini piacciono tanto. E i bambini debbono mangiare!* I maschi di casa, invece, li ho sempre considerati esseri fragilissimi, alle prese con difficoltà più grandi di loro. Mio padre era un uomo molto sensibile, perennemente con la lacrima sul ciglio nell'epoca della maschia gioventù con romana volontà: se volevo una spalla su cui piangere cercavo la sua, in lui o nei miei fratelli ritrovavo vene di tenerezza e dolcezza impensabili. Ma quando mi serviva un vero appoggio, correvo dalle mie sorelle, tutte fortissime, senza cedimenti. Da loro ho imparato che le donne non hanno bisogno nè della nostra pietà, nè della nostra comprensione: sono esseri di ferro. Oggi, finalmente, si sono ristabilite le parti: e mentre le donne impugnano i bastoni del comando, l'uomo può finalmente dedicarsi a quei graziosi hobbies che gli sono più congeniali...».

«*Ma perchè mai questo essere tenero e fragilissimo, il maschio, si è opposto per secoli all'avanzata delle donne? Gli sarebbe stato assai più comodo e riposante passare subito le consegne...*».

«Tutta colpa dei pregiudizi. In alcuni strati sociali si dice: *oddio speravo che fosse un maschio*, ogni volta che viene al mondo una bambina. Femmina, per molti, è sinonimo di dote, di spese, di grattacapi e maschio significa invece un braccio in più. D'altronde vi sono giornali che ancora oggi dividono le donne in due categorie, spose o vergini, e danno incitamenti di questo genere: "*Non è peccato farsi un'opinione, fanciulle: dunque, facciamoci un'opinione!*". Malgrado ciò le donne sono finalmente mature: in treno ho incontrato ragazze, che provenivano da Napoli e da Avellino, dirette a Roma per la riunione femminista e spinte soltanto dal desiderio di aprir bocca, senza neppure sapere quel che avrebbero detto. Per me questo fervore al di fuori di ogni logica è importante, se la donna ha bisogno di agitarsi è buon segno. In lei, come nei ragazzini, c'è il desiderio latente di fare cose vietate: distruggere, comandare, causare danni come quella guerrafondaia di Giovanna d'Arco. Tutto giunge a proposito: basta pensare all'importanza dei decreti delegati, per le madri '76. Ogni riunione è un rigoglio di messe in piega e di vestitini nuovi...».

«*E lei sarebbe un femminista?*».

«Certo. Vede, queste cose devono nascere a livello di moda e di snobismo, per raffinarsi in un secondo tempo. Sono sicuro che anche le prime cristiane dicevano: che bello, oggi vado con la mia cameriera a mangiar l'ostia e mi travesto da zingara! Le cose importanti hanno sempre precedenti salottieri. Una vera signora nel bel mezzo d'una scenata è capace di assentarsi, per cambiare abito. Anche Proust scriveva: "*Non c'è dolore, per quanto profondo, che una donna non possa mitigare con un vestito nuovo*"».

«*E come si trova con le femministe militanti, quelle agguerrite, che usano il reggipetto a mo' di sfollagente e predicano la lotta contro il maschio?*».

«Quelle mi divertono: fanno una sorta di razzismo alla rovescia. Un giorno mi sono sentito dire: non puoi entrare alla nostra riunione, perchè sei maschio. E io, di rimando: se lasciate fuori me, dovete lasciar fuori anche Laura Betti, fatemi l'esame del sangue e dimostrate che ho più ormoni maschili di lei! Con me, queste amazzoni si sentono sempre un po' a disagio, perchè sono un essere sessualmente sospetto, non bene identificabile, nè al di qua nè al di là della barricata».

«*E in questi suoi rapporti unisex si comporta da femminista?*».

«Certamente. Sono stato uno dei primi a firmare per l'aborto, scrivendo: ho abortito anch'io, e con ciò? Eppure, come le giovinette d'un tempo, ho sempre frequentato uomini più vecchi di me, nei quali cercavo l'immagine di mio padre; ma diversamente dalle giovinette d'un tempo sono sempre rifuggito dall'idea di coppia, di matrimonio, ho sempre avuto il terrore dell'abitudine. Le gioie della convivenza tipo *tu caro prepari il risotto, mentre io lavo l'insalata*, mi fanno ancora rizzare i capelli in testa. D'altronde i miei compagni sono sempre stati più innamorati del mio personaggio che di me: in effetti non sono gran cosa, tutto finto e tinto, col mio torace da riformato. Per darmi un tono, nell'estrema giovinezza giocavo al tipo botticelliano, con gli anni ho cominciato a tendere verso la pittura ferrarese: non essendo mai stato una bellezza di consumo, insomma, ho avuto sempre bisogno di trovar l'amatore. Oggi, che per di più invecchio, mi sono deciso a tirare i remi in barca: e ho assunto il ruolo di zia, alla Lisa Gastoni, per intenderci».

Nel '74 il record dei divorzi

Quasi il 2 per cento delle coppie americane — in media 19,3 coppie su 1000 — ha divorziato nel 1974, un record nel numero dei divorzi negli Usa dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale, a quanto ha reso noto il centro di statistica del ministero della Sanità. Il record precedente nel numero dei divorzi, cioè 17,3 coppie su 1000, risale al 1946, un anno di sconvolgimento sociale in cui l'istituto del matrimonio risentì le conseguenze di lunghe separazioni dovute alla guerra.

Nel 1974 la durata dei matrimoni al momento del divorzio raggiungeva in media i 6,5 anni.

Il "solitario„ Fogar insidiato

Ambrogio Fogar è maestro d'eccezione delle allieve della scuola di vela a Cesenatico

Braccio di ferro fa affari

Braccio di Ferro, il quarantasettenne (è di un anno più giovane del Topolino disneyano) personaggio dei disegni animati, è il «cartoon» che attualmente riscuote maggiore successo. Da quando le tv italiana e svizzera hanno cominciato a trasmettere le sue avventure, il collerico mangiatore di spinaci è diventato popolarissimo.

Adesso se n'è impadronita la pubblicità che utilizza la sua faccia sbilenca per reclamizzare formaggini, magliette, caramelle, patatine e surgelati. I bambini lo adorano: sembra addirittura che insidi il posto di Sandokan nella classifica dei loro eroi.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia„

RIASSUNTO: A Torino, nel Borgo di San Secondo viveva la portinaia Rita Barello con il marito Guelfo e la piccola Nori. Rita era stata in precedenza l'amante di Roberto, un giovane libertino che ella sperava di redimere. Dalla loro relazione era nata la bambina ma Roberto aveva rifiutato le nozze ed era stato abbandonato. Dopo anni il giovane ritrova Rita e durante un litigio la uccide. Facciamo intanto conoscenza di Guelfo, un uomo onesto e probo.

13

Non c'era agiatezza, tuttavia la famiglia di Guelfo tirava innanzi onestamente la vita.

Così trascorsero sei anni; poi la sventura tornò a piombare su quella casa. Prima morì la minore delle sorelle di Guelfo, e la madre, già stanca e malaticcia, la seguì.

Guelfo si ritirò con le sorelle in un altro alloggio, non potendo più sopportare la vista di quelle stanze dove era morta sua madre. Ma le sventure non erano finite.

Una sera, tornando a casa dal lavoro, egli non trovò più la maggiore delle sorelle, Claudia, una bella ragazza ventenne, ma assai ambiziosa e civetta. Ella aveva lasciato un biglietto laconico, in cui avvertiva il fratello che abbandonava l'Italia, non sentendosi più il coraggio di sopportare tanta miseria e di consumare la sua gioventù in un ambiente tanto ristretto.

Guelfo provò un tal dolore, che fu un miracolo se riuscì a scampare da una brutta febbre cerebrale che lo tenne per giorni e giorni in pericolo di vita. Ma aveva due angeli presso di sè ad assisterlo: la sorella Cecilia, ora maestra, una buona e soave fanciulla, ed una giovane vicina di casa che era stata compagna di scuola di lei: Rita.

Nel casamento ella passava per vedova, ma all'amica Rita aveva aperto il suo cuore, tacendo solo il nome dell'uomo che l'aveva abbandonata.

Cecilia aveva a sua volta confidato la dolorosa storia di lei al fratello, e questi ammirava la dignità con la quale la giovane donna sopportava la sua sventura e provvedeva alla bambina.

Nel delirio, egli vide spesso quel puro viso di donna ansiosamente chino su di lui, accanto a quello della sorella. Quando fu guarito, Guelfo si accorse di come Rita gli fosse diventata cara e indispensabile. Cosicchè le due famiglie diventarono sempre più intime. Nelle ore che Rita dedicava alla bambina, aveva l'aiuto di Cecilia; quando questa, invece, era a scuola, Rita badava alle sue stanzette e accudiva il desinare per il ritorno di lei e del fratello. La piccola Nori era adorata da Cecilia e soprattutto da Guelfo, che la sera giocava con lei, le faceva carrelli e carrettini di legno o di carta, mentre Rita e Cecilia lavoravano fino a tarda ora.

In quel frattempo erano rimasti vacanti alcuni posti alle officine ferroviarie, e Guelfo, che aveva trasmesso domanda per trovar lì un impiego stabile e far carriera, l'ottenne. Egli doveva perciò lasciare quella casa, e cercare un quartiere più vicino alle ferrovie.

Nel sentir questo, Rita provò una grandissima pena. Doveva dunque separarsi da Guelfo e da Cecilia?

14

Più conosceva il giovane operaio, più si sentiva attratta verso di lui da un sentimento che non osava confessare a se stessa.

Che differenza tra questo amore serio, grande, profondo, e quello che aveva provato per Roberto.

Rita comprendeva adesso che non aveva mai amato il giovane studente. Ella era stata vinta da gratitudine verso di lui, desiderosa di obbedire alla madre che, morendo, era sembrata felice di affidarla a lui. Ma di poi egli le si era mostrato così vile e abietto, che il suo cuore si era chiuso improvvisamente, interamente. Invece Guelfo si era impadronito di tutti i suoi pensieri, dell'anima sua.

VII

Quell'operaio semplice, forte, sempre sereno, pieno di delicatezze, le sembrava degno di adorazione.

Anche Guelfo l'amava, ma non avrebbe mai osato confessarglielo. Cecilia, che aveva intuito l'amore ed i timori di entrambi, s'intromise tra loro e, con tatto e affetto, riuscì a farli intendere.

Il matrimonio tra Guelfo e Rita fu così concluso rapidamente, e mai vi furono sposi più felici. L'onesto operaio aveva dato il suo nome a Nori, e questa imparò subito a chiamarlo babbo.

In quello stesso anno Cecilia andava sposa ad un bravo impiegato.

Guelfo, che aveva ottenuto il posto alle ferrovie, accettò la portineria che un signore di sua conoscenza gli offriva nella propria casa, e così Guelfo e Rita furono ancora più contenti.

Egli, uscendo dall'officina, non vedeva il momento di arrivare a casa, di abbracciare la moglie e la bambina, di aiutare la moglie nei lavori più faticosi.

Non aveva mai chiesto a sua moglie il nome dell'uomo che l'aveva resa madre, e Rita aveva finito col dimenticare quel triste periodo della sua vita, le pareva di non aver mai conosciuto altro uomo che Guelfo, di non aver mai amato che lui. Quella sera, che doveva essere così funesta alla sventurata, Guelfo, lavorando all'officina, pensava a sua moglie e a Nori. Temeva che avessero paura in quella notte tempestosa, e avrebbe voluto essere loro accanto. Alle cinque del mattino, non appena fu libero, corse a casa.

Le strade erano deserte; il vento procelloso faceva sbattere le persiane.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lubchi - Milano. Copyright Italia - press.

(continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata molto piacevole che passerete accanto alla persona cara. Vi sentirete più distesi e più gentili e riuscirete a chiarire alcuni equivoci che involontariamente avevate causato. Il lavoro non è brillante ma sufficiente per non darvi preoccupazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottimi i rapporti con gli amici, tuttavia è solito accadere nelle confidenze e spesso non venite capiti bensì criticati. Fate attenzione all'intimità delle vostre confidenze. Il vostro lavoro richiede molto impegno, tuttavia vi ricompensa di questi sacrifici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Serenità nei rapporti affettivi già esistenti da tempo. Confusione e litigi tra giovani innamorati alle prese coi primi amori. Il vostro lavoro in una fase molto delicata richiede maggior impegno ed attenzione. Vi si prospetterà in epoca breve alcune soluzioni di comodo che vi permetteranno maggior tempo libero.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Prendete qualsiasi evento con molta calma, arrabbiarsi od agitarsi non serve a nulla, anche perchè con la tranquillità si fa una scelta migliore. Il lavoro vi rende inquieto, avete molto da fare ma non avete alcuna soddisfazione, non perdete la pazienza ma cercate di raggiungere i vostri obiettivi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) In giornata vi sentirete nervosi, scontrosi e tenderete ad agire di impulso. Evitate le discussioni con le persone care, di qualsiasi natura esse siano perchè potreste ferirle senza accorgervene. I cambiamenti che desideravate stentano a realizzarsi, ma è solo questione di tempo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) Per una maggior tranquillità sentimentale dovete aver fiducia in voi stessi e credere di più nelle vostre capacità ed in quelle fate. Per voi è più importante la tranquillità familiare ed affettiva, tuttavia non dovete trascurare anche il lavoro dove trascorrete quasi l'intera giornata.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre) In qualsiasi difficoltà possiate trovarvi contate esclusivamente sulle vostre forze e non aspettatevi nulla dagli altri. La persona cara vi sembra scostanti e freddi, se volete avvicinarla di più a voi abbiate nei suoi confronti maggiori premure. Soddisfazioni professionali.

SCORPIONE (24 ottobre-22 nov.) Non trascurate le vostre public relations perchè chi è libero da impegni affettivi incontrerà in una piacevolissima serata la persona del cuore. Le vostre idee in campo professionale sono chiare ed anche ottime ma purtroppo non tutti desiderano accettarle e dovrete lottare parecchio per avere questa soddisfazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Con la persona cara tutto va alla perfezione, vi consiglio tuttavia di tenere al di fuori della vostra relazione i problemi concernenti il lavoro e la parentela in generale. Sarà tutto più facile. Anche se i compiti affidativi sono superiori alle vostre capacità riuscirete a portarli a termine felicemente.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In vista la possibilità di un trasloco, cercate di non addossare su di voi completamente le fatiche, ma cercate un po' d'aiuto. Alcuni malintesi potranno essere facilmente chiariti senza drammatizzare. Tutto dipende dalla buona volontà di entrambi di farsi capire.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Anche se vi sentite moralmente a terra dovete cercare di reagire ed allontanare crisi depressive e malinconie. Lasciatevi un poco più andare con la persona cara, potrà capirvi ed aiutarvi a risolvere più in fretta i vostri problemi. Buttatevi con maggior entusiasmo nel lavoro.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) In giornata l'influenza astrale potenzierà le vostre capacità professionali. Riuscirete ad evadere le questioni in sospeso e quelle più noiose che avevate trascurato. Stabilità ed entusiasmo nei rapporti affettivi; nuovi nuovi programmi e lunghe scadenze con la persona cara.

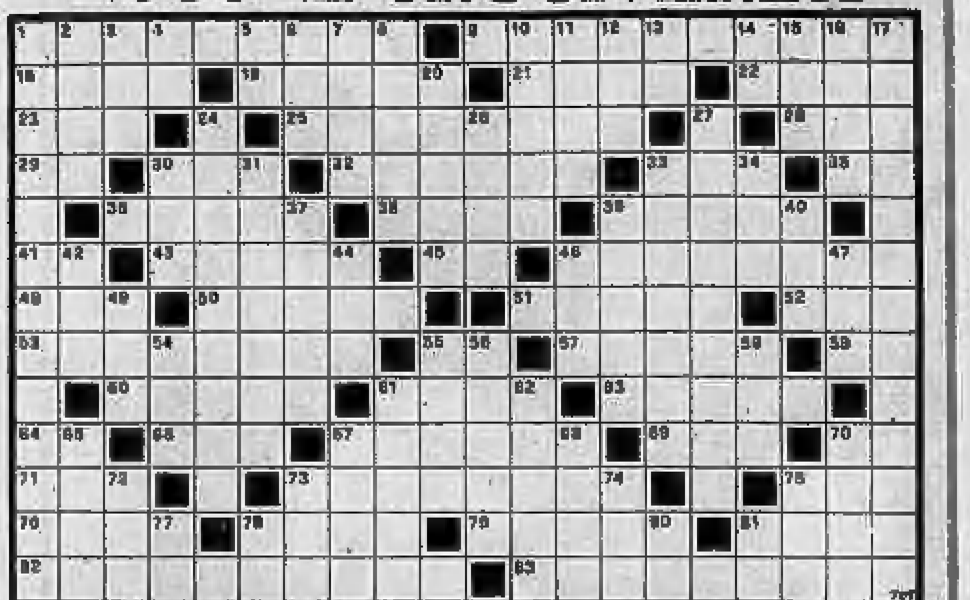
perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 25

SALGARI

IL CORSARO NERO

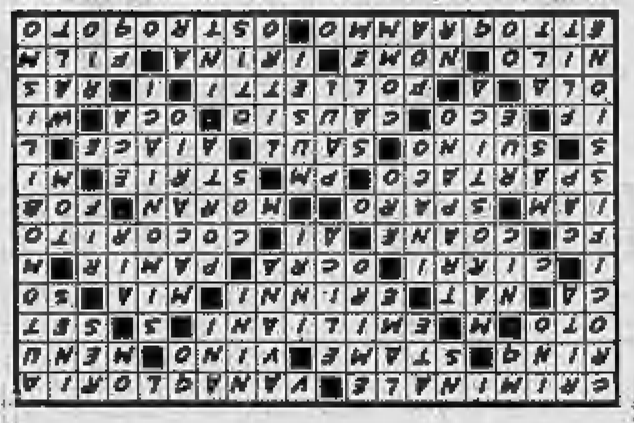
Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
© DAMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA

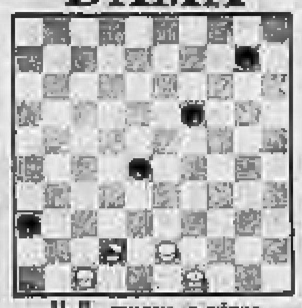


ORIZZONTALI: 1. E' capace di qualsiasi delitto - 9. Sciocca superbia - 18. Vi si affrontano i pugili - 19. La recide Atropo - 21. Sciolse la lingua a Renzo - 22. Si legge al ristorante - 23. L'orecchio nei prefissi - 25. Vantano una ricca cucina - 28. Partita a tennis - 29. I confini della Corea - 30. Il nome di Pinkerton - 32. Erano dette anche Furie - 33. Comune alla Farrow ed alla Martini - 35. Sud-Ovest - 36. Si formano in cielo - 38. Terra gialla usata in pittura - 39. Il tetto del mondo - 41. Fuori combattimento - 43. Mettono in comunicazione il naso con la gola - 45. Bradipo sdentato - 46. Classico nome che vien dato ai pappagalli - 48. Là in latino - 50. Desolazione - 51. Una tennista assai eccentrica - 52. Sigla commerciale internazionale - 53. Guidò schiavi ribelli a Roma - 55. Sostiene l'accusa in tribunale - 57. Scanalature - 59. Nota musicale - 60. Vive nel porcile - 61. Maggior tragedia dell'Alfieri - 63. Nome di due eroi greci a Troia - 64. Il castello ove morì l'abate Faria - 66. Risonanza - 67. Un nazionale fra i bianconeri - 69. Un gioco con i dadi - 70. La [illegible] di Wilson - 71. La Cinquetti per gli intimi - 73. Movimentano certe vecchie fiabe - 75. Luogotenente del Negus - 76. Grande fiume africano - 78. Si impone con il battesimo - 79. Sorella e collega di Tamara Press - 81. Si vende in... pizzi - 82. Si abbrevia con «bg» - 83. Lingua proverbialmente incomprensibile.

VERTICALI: 1. La pena per gli schiavi ribelli - 2. La Santa dell'impossibile - 3. La consorte di Atamante - 4. Simbolo del magnesio - 5. Iniziali di Sauro - 6. Dea dell'ingiustizia - 7. Tessuto adatto per abiti da sera - 8. Capo arabo - 10. Vi risiede Fidel Castro - 11. Il nome di Rosso - 12. Uccelli rampicanti - 13. Monogramma di Oberdan - 14. Centro di Como - 15. La casa dei latini - 16. Agnese a Madrid - 17. Lo sport di Fittipaldi - 20. Simbolo dell'aviazione - 24. Vi si svolge una singolare partita a scacchi - 26. Le iniziali sulla Croce - 27. Speculano sulle cose sacre - 30. Il nome di Carter - 31. Pratica i fori, ma non è un avvocato! - 33. Erminio, comico - 34. La «A» di RAF - 37. Fondò il regno d'Argo - 39. Gira sui cardini - 40. Riferimento in breve - 42. Un numero in fondo all'indirizzo - 44. Amò Leandro - 45. Isola dell'Egeo - 47. Tommaso per gli americani - 49. Ha ispirato il motto «memento audere semper» - 54. Via francese - 55. Gloria della TV - 56. Li visitano turisti e studenti - 58. Ente Comunale di Assistenza - 61. Capitale dell'Oregon - 65. Misura per liquidi - 66. Un notissimo insetticida - 67. Commendatore in breve - 68. Marca di ascensori - 70. Il nome di Disney - 72. Ferma la marcia - 73. Arnoldo dello spettacolo - 74. Istituto Nazionale Trasporti - 75. Ruscello - 77. Risultato ad occhiali - 78. Il cuore di Monroe - 80. Andata e Ritorno - 81. Consecutive nell'alfabeto.



DAMA



Il B. muove e vince
Soluz.: 47-41, 36-38; 43-5, B+.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

JH **Il motore ad erba** *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE USTBERG *le gemelline di Homero*

MAMMA' *«Strip» di Mell*

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe*

STAMPA SERA

CONCORSI

DOMANI

Gara di STAMPA SERA
Torneo di ballo
BEINASCO - Danze "Colonnine"
Voto per la coppia
N.

Ancora una serata della gara di «ballo liscio» organizzata da «Stampa Sera». I concorrenti si troveranno domani sera sulla pista della sala danze «Colonnine» a Beinasco. Le gare proseguiranno il 29 aprile a Pontecurone (Al), dancing «La Capannina»; 30: Santhià, «Sporting Club», ingresso omaggio con il tagliando di «Stampa Sera».

La gara in programma venerdì sera a Borghetto Borbera (Alessandria) è stata rinviata; la data precisa (in maggio) verrà comunicata successivamente.

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti, l'età minima per partecipare è 16 anni.

2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e danze standard. I concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valzer, mazurca, polka; per le danze standard: valzer lento, tango, valzer viennese.

3) La votazione è fatta direttamente dal pubblico al termine dell'esibizione dei ballerini mediante il tagliando pubblicato su «Stampa Sera». Lo scrutinio sarà effettuato immediatamente, nel corso della stessa serata.

4) In ogni serata si sceglieranno quattro coppie di ballerini, le quali accederanno alle semifinali.

5) I ballerini non selezionati in una serata possono partecipare ad un'altra selezione.

STAMPA SERA
Pro Loco Moncalieri

Pre Supermaratona Torino St. Vincent

25 aprile 1976

Il sottoscritto ____________

____

nato a ____________

il ____________

nazionalità ____________

residente a ____________

via ____________

Società o Gruppo di appartenenza ____________

Data ____________

Firma ____________

Firma del padre ____________
o di chi ne fa le veci
(per i minori di 18 anni)

L'Associazione Pro Loco Moncalieri, la Giovane Montagna, l'Associazione Amici della collina di Revigliasco e la Famija Moncalereisa organizzano la 1ª **CAMMINATA SULLA COLLINA DI MONCALIERI** — passeggiata podistica popolare non competitiva e competitiva (km 20) — pro Supermaratona Torino-St. Vincent.

Percorso

La manifestazione si snoderà su strade asfaltate e sentieri della collina secondo il seguente percorso misto: piazza Vittorio Emanuele - strada S. Brigida - strada Costalunga - antica strada di Robella - strada Dovalle - bivio Cunioli Alti - strada del Torino - congiunzione con strada Moncalvo - bivio Revigliasco - Revigliasco - strada del Cimitero di Revigliasco - strada Revigliasco - Ca' Bianca - Castello di San Pietro - Traversale - strada Rivamare - San Bartolomeo - strada Revigliasco - strada S. Michele - Castelvecchio - Moncalieri (piazza Baden Baden). Salita con pendenza media dell'8%.

Iscrizioni

Si ricevono sugli appositi moduli (qui pubblicati) e su domanda libera. Dovrà essere allegato il contributo individuale S.O.S di lire 1500 e di lire 1000 ai di sotto di 14 anni, comprensivo dell'assicurazione infortuni. Indirizzare alla Pro Loco Moncalieri, via Real Collegio 32, Moncalieri (o) si può iscrivere di persona).

Raduno di partenza

Ore 8.30 in piazza Vittorio Emanuele II, Moncalieri.

Il flirt con il figlio della Bergman e Rossellini

Che fai Sydne, divorzi?

Le notti brave della Rome a Parigi ★ La scenata del marito

Parigi, 23 aprile.

Un flirt nel mondo del cinema non fa primavera e nemmeno notizia. Ma se si tratta della bellissima Sydne Rome e del figlio di Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, allora tutti ne parlano: è quasi uno scandalo, anche perché Sydne ha marito lo ha già e questo marito incomincia ad essere geloso. «E' bello, bello, bello, gentile, educato e sensibile. Come potrei dire che non mi piace?», sussurra la dolce diva americana con il suo caratteristico accento vellutato. Il bello è Robertino Rossellini, naturalmente, il ventiseienne erede della più celebre coppia della cinematografia mondiale. Sydne e Robertino si conobbero qualche anno fa e divennero amici. Poi si lasciarono e nel frattempo la diva sposò (1973) il fotografo Emilio Lari. Ora si parla di un ritorno di fiamma, se ne parla con insistenza anche perché i due si fanno vedere sempre più spesso insieme, sono inseparabili. Lei è appena ritornata dal Sud America (era a Bahia, in vacanza, da sola) ed è più bella ed affascinante che mai, abbronzata ed ingenuamente sexy. Robertino l'ha accompagnata in giro per Parigi, sono andati insieme nei locali alla moda, nei ristorantini appartati, nelle «boîtes» più intime. Questa volta Emilio Lari si è arrabbiato sul serio. Ha sorpreso la coppia ed ha fatto una scenata alla moglie. Sydne è scoppiata in lacrime, poi ha abbandonato il campo rifugiandosi in albergo. Il giorno dopo la diva ha preso un aereo per la California dove è di casa. Gli intimi assicurano che è in vista un divorzio.

L'amicizia tra Sydne e Robertino si era iniziata a Roma mentre Lari era in Canada per lavoro e le loro frequenti uscite in pubblico avevano dato esca a vari pettegolezzi, quelle maldicenze che forse hanno determinato l'improvvisa reazione del fotografo.

f. mond.

AL TEATRO NUOVO

Paese felice dell'operetta

Lo spettacolo si replica fino a domenica

Fino a domenica 25 il Teatro Nuovo ospita la compagnia torinese «L'operetta» che con eleganza e vivacità allestisce sull'ampio palcoscenico della sala di corso Massimo d'Azeglio un'apprezzabile edizione de *Il paese dei campanelli* di Lombardo e Ranzato.

Alla prima di ieri sera un folto pubblico ha mostrato di gradire assai il divertente spettacolo. Aggiornato in qualche battuta, il brioso copione, che da mezzo secolo è cavallo di battaglia di comici e soubrettes, ha sempre la virtù di far ridere sovente e il pregio di essere la solida spina dorsale di un'operetta diventata classica nel genere. Anche ieri sera gli spettatori ne conoscevano la trama e le musiche: i motivi più popolari erano canticchiati sottovoce come sempre accade quando la orecchiabilità della musica stimola l'uditorio a sincronizzarsi con i protagonisti in scena.

Le avventure extra-coniugali delle olandesine infedeli, che fanno trillare i campanelli posti sui tetti delle loro abitazioni, sono così note che non è neppure il caso di accennarvi. Più giusto invece rilevare la cura posta nell'esecuzione da parte dell'affiatata compagnia: la briosa Bonbon è Giordana Mascagni piena di arguta malizia, molto festeggiata specie nel duetto del secondo atto (Lulù (I...) con un ameno La Gaffe impersonato da Millo Clava, un «brillante» ricco di comunicativa, Pomerania, caratterizzata con spirito da Sandra Nelli, Nela interpretata da Irene Villala, Ethel (Claudia Bufi) sono state le altre eccellenti figure di spicco nel settore femminile del cast, mentre tra gli interpreti maschili hanno validamente collaborato al caloroso successo della rappresentazione Luciano Oggero, Gianni Biglione, Mario Vitale, Carlo Landi, il Palermino, il Bosco, il Fragasso, tutti in vario modo divertenti.

Il «Balletto Ariadne» (coreografie di Jusa Sabatini) ha illeggiadrito lo spettacolo, al quale hanno anche collaborato Ruggero De Caro come direttore artistico e Marcella Mascagni (costumista). La bella scena illuminata dalle luci di Giovanni Bonis, è firmata da Ulderico Malorgio. La partitura di Ranzato ha avuto un adeguato risalto dall'«Orchestra Edelweiss», diretta dal maestro Alvise Molino. A scena aperta battimani frequenti, ai due finali d'atto applausi scroscianti.

a. vald.

Clava e la Mascagni per l'operetta al Teatro Nuovo

PER VOI GIOVANI

È il momento dei "Blackbyrds,,

Quando li ascoltai per la prima volta a Montreux, durante il festival, nel '73, non si chiamavano ancora «Blackbyrds». Erano semplicemente un gruppo di giovani musicisti neri che accompagnavano il grande Donald Byrd durante una manifestazione jazzistica. La loro storia è più recente e nasce — come tante — da una serie fortunata di dischi. L'ultimo di questi, «City Life», è per ora il più azzeccato album dell'anno: lì dentro c'è swing da vendere, abilità e colore; in poche parole un lavoro formidabile.

I «Blackbyrds» sono cinque studenti dell'Università di Howard (Washington): Kevin Toney, tastiere, Stephen Johnson, sax, Orville Saunders, chitarra, Joe Hall, basso e Keith Killgo, batteria. Il gruppo si è formato seguendo con Donald Byrd, attuale produttore e sesto straordinario «Blackbyrd», al quale gli altri componenti del gruppo debbono tutto, dal successo alla preparazione ed impostazione musicale. E' superfluo rammentare che Byrd è un jazzman di rango, certamente uno dei più forti trombettisti degli ultimi vent'anni. Ha suonato tra gli altri anche con Charlie Parker, John Coltrane, Sonny Rollins, Art Blakey ed Elvin Jones. La musica del complesso è orientata sul genere «funky-rock»: è aggressiva e trascinante, dolce e cattivante, porta automaticamente l'ascoltatore a seguire il tempo, a ballare. Insomma siamo in piena «black music», quella — per intenderci — che Miles Davis, Aretha Franklin, Marvin Gaye e Stevie Wonder hanno reso popolare in tutto il mondo. «City Life» ne è un chiaro esempio: ritmica fondamentalmente africana, esecuzione di alto livello professionale e tanta gioia di suonare. Prima di questo capolavoro, i «Blackbyrds» avevano già inciso due altri long playing: «The Blackbyrds» (il disco dell'esordio) e «Flying Start», entrambi su etichetta Fantasy, distribuita in Italia dalla Fonit-Cetra.

Enciclopedia Rock-Jazz

AFRO-ROCK. Trovata recente. Si tratta di una musica fortemente influenzata dal folklore nigeriano e del Ghana. Vicino al Latin-Rock, l'A.R. utilizza effetti «ipnotici» ed una scansione ritmica molto colorata e brillante. La strumentazione si basa soprattutto sulle percussioni. Tra i suoi esponenti: «Osibisa», «Assagai». Anche il grande Ginger Baker, quando dirigeva gli «Air Force», si era avvicinato a questo genere.

ANIMALS. La voce «nera» di Eric Burdon ha fatto la fortuna di questo complesso che per tanti anni ha furoreggiato in tutto il mondo. Gli A. si sono sciolti nel settembre del '68 al ritorno da una tournée negli Usa. Burdon costituisce immediatamente un altro gruppo.

NUOVI PER IL GIRADISCHI

RAY CHARLES «Focus on», stereo London (album doppio), lire 10 mila. Preziosa antologia dedicata al vecchio leone.

MILES DAVIS «Agharta», stereo Cbs (album doppio), lire 10.000. Attenti a Davis perché la musica di oggi nasce da lui.

NEW PLATTERS «Buck Ram presents the New Platters», stereo Fontana. Lire 5000. Vecchio vino nella nuova bottiglia. Fate voi.

PHILIP CATHERINE «Guitars», stereo Atlantic. Lire 5000. Un grande chitarrista europeo che rivaleggia con i big d'Oltreoceano.

IKE & TINA TURNER «Delilah's Power», 45 g. United Artist. Lire 1000. Questa musica sta diventando il «liscio» degli americani.

TONI ESPOSITO «Processione sul mare», 45 g. Rca. Lire 1000. Un bel singolo desunto dal recente 33 giri.

Rubrica settimanale a cura di FRANCO MONDINI

Per balletti sperimentali

Una nuova troupe creata da Béjart

Bruxelles, 23 aprile.

Maurice Béjart ha annunciato la creazione, all'interno del «Balletto del XX secolo» da lui fondato e diretto, di una nuova «troupe» di danza che si chiamerà «Yantra» (dal nome di una figura geometrica di origine tantrica). Il complesso sperimentale si propone, secondo quanto ha detto Béjart, «un balletto a geometria variabile». La prima creazione di «Yantra» sarà uno studio su un testo di Antonin Artaud, «Heliogabale».

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15 continuano con successo le repliche di: RITORNA
MARIO FERRERO
di Castagneri e Lupica
spettacolo comico musicale con ISABELLA GUIDETTI, PAOLIN, BEPPE 'D MONCALÈ, ARMANDO ROSSI
Lire 1500 - 2500 - 3000

TEATRO CARIGNANO
dal 26 aprile al 2 maggio
Rina MORELLI Paolo STOPPA
in
CARO BUGIARDO
due tempi di Jérôme Kilty dalle lettere di G. B. Shaw e Mrs. P. Campbell
testo italiano di Emilio Cecchi
Regia di JEROME KILTY

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
LA COMPAGNIA TORINESE «L'OPERETTA» presenta
Il paese dei campanelli
di Lombardo e Ranzato
con MILLO CLAVA e GIORDANA MASCAGNI
Biglietti presso il Teatro tel. 655.332 e presso Enal tel. 532.686

TEATRO ERBA
Stasera ore 21,15
e soltanto fino a domenica 25 aprile
Compagnia Comica di Cambiano
«CHI L'HA UCCISO MARTIN DETTO "IL LUNGO"?»
Giallo comico - Prenot. tel. 690.457

TEATRO STABILE
Al TEATRO CARIGNANO stasera e domani ore 21
Domenica ore 15,30
IL BAGNO
di Majakovskij - Regia M. Missiroli
Gruppo T.S.T.

eskenaziarte
Via Massena 19, tel. 510.709
OGGI dalle 18,30 in poi
PINTARIĆ
L'artista è presente

magimawa
G. PICINNI
OPERE SCELTE
Questa sera ore 18 inaugurazione
Artisti segnalati del mese:
M. L. ARDUINO
M. PASCUTTI
2 sale

danze la perla
Ore 21 Gala d'Eleganza con VALLERO FOLK

DU PARC
il vero salotto di Torino
TURI GOLINO

FARO
Via S. Massimo 1 ang. v. Po
Elezione MISS FARO
Concorso MISS ITALIA
Doni a tutte le Dame

Nuovo PRINCIPE
Ore 21 ELEZIONE MISS PRINCIPESSA
Partecipate a tutti
Orch. REVIONE

RITUAL Cabaret
Via Galliari, 9 - Tel. 659.692
Stasera sabato e domenica il CABARET dei fratelli IMPERATRICE

Le Grillon
Nichelino, tel. 653.594
Stasera I PIONER
Esibiz. TIZIANA, MAURO CASTELLI
Prox. Giorgio di Borgaretto
Venerdì gran finale: TECCHIO e minicoppia

LE CUPOLE
Stasera alla festa del LISCIO
DINO e CESARE MARCHINI

DIXIE
Isola d'Asti - tel. 898.380
Questa sera elezione LADY ASTI
valevole per Lady Europa. Presenta MIKE BONGIORNO

Alle ore 21 il NEW
CHARLIE BROWN
BALLO LISCIO con CALBUCCI DI ROMAGNA
Venerdì 30 I NOVELLI FOLK

La Cometa
Stasera LISCIO ROMAGNOLO con JULIANO C

PURGATORIO
Dancing Villafranca Piemonte
Questa sera BALLO LISCIO
Orch. VAL PO
Presenta Testa Angelo

Personale di
Massimo QUAGLINO
Inaugurazione ore 18,30
Galleria FOGLIATO - v. Mazzini 6

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877 344
Ferruccio Piovano

LA SEMANTICA
CHIERI - P. Duomo 9 - tel. 947.15.18
Personale
Maria Teresa Audoli
Inaugurazione sabato ore 18

Bottega d'Arte San Giors al Balôn VIA B. SINIGAGLIA
MINOLETTI RENZO

Oggi al CRISTALLO
ECCEZIONALE "PRIMA"
umorismo + erotismo + divertimento

con Sherry Buchanan - Patrizia De Clara - Loretta Persichetti
Patrizia Webley
Anna Zinnemann
ROSSANA PODESTA'
JOHN IRELAND
BRUNO GABURRO
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO MINORI 18 ANNI

oggi al REPOSI
Grandioso - Spettacolare
Avvincente - Avventuroso

Orario spettacoli: 14,30 - 17,15 - 19,40 - 22,30

OGGI SENSAZIONALE PRIMA
Al cinema AUGUSTUS
L'ultimo capolavoro western della cinematografia americana

Frontiere del West: 1880
L'odio implacabile dell'invasore bianco si scatena contro le ultime tribù Apache, distruggendo, massacrando, violentando.

Di quali risorse sia ancora capace il Cinema americano rifacendosi al suo genere più tradizionale, il WESTERN, ci offre un piccolo ma prezioso esempio questo APACHE...
Corriere della Sera, 5-4-76

Magnifico, toccante e rivoluzionario, uno dei pochi western che abbia mai visto al quale potrei dedicare le emozioni contemporanee dei problemi del mondo di oggi... Spero che l'Europa lo veda presto.
New York Times

Una tempestosa pellicola, alternativamente violenta e drammatica... Ben costruita ed eleganmente fotografata... Cliff Potts dà una forte rappresentazione alla sua prima valutazione.
Variety

Orario spettacoli: 14,50 - 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30
E' UN FILM PER TUTTI

"Signore e signori, buonanotte"

La satira dei potenti

Roma, 23 aprile.

Una satira dei potenti e dei trionfi visti attraverso la televisione: il tutto per immaginare come dovrebbe essere veramente la televisione (sotto una angolazione del tutto paradossale): questo, in sintesi, il film *Signore e signori, buonanotte* che un collettivo di registi formato da Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni, Mario Monicelli, Giorgio Moser, Ettore Scola, girerà per una società di produzione costituitasi sotto forma cooperativistica.

Signore e signori buonanotte è un film strutturato in diversi episodi, dei quali tre ambientati a Roma, uno a Napoli, uno a Milano, uno a Parigi. Ne sono interpreti tra gli altri, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Senta Berger, Andréa Ferréol, Adolfo Celi, Mario Scaccia, Lucretia Love (e altri «nomi» figureranno negli episodi che restano da girare).

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (Nord-Sud in seconda). Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: 2 picche; Sud: 3 cuori; Ovest: 4 picche; Nord: 5 cuori; Est: contro!

Ovest		Nord / Sud		Est
		Nord: ♠ / ♥ A F 5 4 ♦ 10 9 7 6 5 3 2 ♣ A F 4		
♠ R 9 4 3 ♥ / ♦ R D F 8 ♣ 9 8 7 6 3	O	N / S	E	♠ D F 10 8 7 2 ♥ 10 9 8 7 6 ♦ 4 ♣ 5
		Sud: ♠ A 6 5 ♥ R D 3 2 ♦ A 5 ♣ R D 10 2		

In situazione favorevole di zona (prima contro seconda) Est dichiara 2 picche con l'intenzione di impostare una buona difesa. Considerato isolatamente l'intervento non è pericoloso, ma può diventarlo nel proseguio della dichiarazione. Dopo il salto a partita di Ovest e il 5 cuori di Nord, Est contra per arrestare la dichiarazione del compagno, nella speranza che le sue 5 atouts unitamente agli onori che certamente Ovest deve possedere siano sufficienti a penalizzare il contratto.

Ovest attacca di Re di quadri. Sud, fatta la presa con l'Asso, gioca piccola picche tagliata di morto e realizza l'Asso di atout, scoprendo il vuoto in Ovest. Rientra poi in mano con il Re di fiori e gioca picche tagliata di morto; realizza il Fante di atout e prosegue con l'Asso di fiori. Est può tagliare, ma non avendo quadri è costretto a rinviare picche o atout. In ogni caso Sud va in presa, elimina le atout di Est, che dopo il taglio ne ha soltanto più due, e realizza infine le fiori franche. In totale il giocante si assicura così 11 prese; 4 atouts di mano, 2 tagli a picche di morto, l'Asso di picche, l'Asso di quadri e 3 prese a fiori. E il contratto è mantenuto.

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE!
Oggi "grande prima" all'ARLECCHINO
Dopo tanti squali, terremoti, serpenti...
Finalmente un film d'amore, un bellissimo film d'amore!
Fine e spregiudicato, moderno e sentimentale, movimentato ed imprevisto!
Una storia che potrebbe anche essere la vostra
A Parigi in 8 cinema questo film ha segnato, nella prima settimana, 300.000 presenze. Record assoluto!

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Vietato minori 14 anni ★ Orario spettacoli: 14,25 - 16,05 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- SWING CLUB — Questa sera folklore brasiliano e jazz tradizionale
- FILM — Al Cincocchio (via Valenza 46) Marlon Brando in "Fronte del porto" di Kazan
- TV MONTECARLO — Alle 21,10 il film di Dino Risi "Il vedovo" con Alberto Sordi e Franca Valeri

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi / Orario / Ingresso
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Kobra, di L. Kowalsky, con Strother Martin, D. Benedict (Usa - Colori) — Dopo lo scalpo è un altro terribile animale a seminare il panico infilandosi ovunque e compreso [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,50 - 16,45 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCOBALENO c. Fr. Oddone 31 Tel. 484.821	Uno sparo in fabbrica, di Erkki Kivikoski, con Urpo Poropalatanen (Finlandia - Bianco e nero) — Vecchio operaio uccide il padrone di un'azienda in liquidazione dalla quale sono stati licenziati 45 lavoratori. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Orario 15 - 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	Bambi, lungometraggio di produzione Walt Disney, un'altra bella e delicata storia dedicata agli animaletti del bosco, col delizioso cerbiatto protagonista che diventa re del suo branco. ★ Disegno animato Segue, a colori, Natura bizzarra. ★ Documentario	RIEDIZIONE (1942) Orario 14,40 - 15,55 17,45 - 19,15 - 20,50 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Un giorno e una notte, di Nadine Trintignant, con Jean Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, François Marthouret (Francia - Colori) — Una tenera storia d'amore dei nostri tempi, una coppia moderna, disinibita, dinamica davanti al quale spiccano più ancora l'amore. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario 14,25 - 16,05 17,40 - 19,15 - 20,50 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 6 Tel. 519.516	Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi moderatore, in cui viene analizzato il problema del senso del pudore, se c'è e in che misura è comune. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in 4 episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Apache, di William A. Graham, con Clif Potts, Xochitl, Harry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cavalcata di tante innovazioni di un'indiana presa dalla loro parte, ma i bianchi non glielo perdoneranno. Non vietato. ★ Western	OGGI LA PRIMA Orario 14,50 - 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «bluff» di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Kitty Tippel, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miseria e umiliazioni prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 10,30-15-16,55 18,45 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1100
CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702	Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «bluff» di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 480.7100	Il letto in piazza, di Bruno Gaburro, con Rossana Podestà, Renzo Montagnani, Sherry Buchanan, Leonora Fani (Italia - Colori) — Divertenti avventure erotiche di un uomo con diverse donne, quindi con diverse reazioni, diverse morale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.443	Il matrimonio, di Claude Lelouch, con Bulle Ogier, Rufus (Francia - Colori) — Vita di una coppia sorpresa in varie situazioni, pregi e difetti dell'intimità matrimoniale. Non vietato. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	I racconti immorali di Borowczyk, di Walerian Borowczyk, con Paloma Picasso, Lise Danvers, Fabrice Luchini (Francia - Colori) — Avventure erotiche di ieri e di oggi narrate in quattro novelle libertine. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica a episodi	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.533	Sandokan, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana (Italia - Colori) — Le avventure dell'invincibile «tigre» portate sul grande schermo con gli stessi interpreti che sono diventati i beniamini del pubblico televisivo. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 14 - 16,15 - 18,15 20,15 - 22,25 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Scandalo, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Marsani, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Nella Francia in guerra del 1940, nuova intricata vicenda con tabù di peccato, realizzata dal noto regista di «Malizia». Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	Agente 007 una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, con Jill St. John, Charles Gray (Usa - Colori) — L'affascinante agente con «licenza di uccidere», creato da Ian Fleming, in una delle sue pericolose e mirabolanti avventure. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE Orario 14,40 - 17,15 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5670	Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Kathmann, casa di piacere al servizio dello spionaggio del Terzo Reich, è il centro da cui partono ricatti e intrighi dei nazisti che primeggiano. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,10 20 - 22,10 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 510.330	Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un male che imperversa in tutte le città: lo scippo; per catturare il quale si deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1800
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Il gigante, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson (Usa - Colori) — Terzo film della serie dedicata a James Dean. Tra i pozzi di petrolio e le sconfinate praterie americane si stabiliscono odi e invidie. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1956) Orario 15 - 18,30 - 22 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 551.400	Gli rivedremo all'inferno, di Peter Hunt con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm (Usa - Colori) — La prima guerra mondiale avvicina un avventuriero americano e un ricognitore inglese, la lunga convivenza fa nascere interessi personali. Non vietato. ★ Guerra	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 17,15 19,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per errore in manicomio risolleva i ricoverati, ma subisce dal potere della repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Asti Tel. 650.321	Nashville di Robert Altman, con Karen Black e varie celebrità americane della musica leggera in un film ambientato nella città in cui s'intreccia la vicenda individuale e collettiva. Non vietato (Usa - Colori). ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. ★ Musical drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 19 - 22 Ingresso L. 1500
TORINO v. Bussoni 8 Tel. 530.355	Rollercoaster, di H. B. Halicki, con H. B. Halicki, Marion Busia, George Cole, James Mc Intyre (Usa - Colori) — Uno spettacolare inseguimento della polizia dà il via ad un inseguimento emozionante che costerà alla polizia americana più di 200 auto distrutte. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1700
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.701	Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso ragioniere e dei suoi colleghi, tratto dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizi / Orario / Ingresso
ALEXANDRA v. Bacchi 10 Tel. 511.293 (aria condizionata)	Come una rosa al naso, di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel, Adolfo Celi (Italia - Colori) — A un ricco siciliano trapiantato a Londra viene affidata la nipote di un mafioso, per meglio seguirla la sposerà ma avrà delle sorprese. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 735.597	Una Magnum special per Tony Saitta, di Martin Herbert, con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau, Gayle Hunnicutt (Usa - Colori) — Un collega femminile viene uccisa alla spalla, le indagini sono affidate a Tony Saitta, capitano di polizia, noto per la sua implacabile durezza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Da un romanzo di Rudyard Kipling, la storia di un trono conquistato con la forza da due avventurieri decisi a tutto pur di toccare la corona. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17,30 - 20 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 485.360	Bug insetto di fuoco, di Jeannot Szwarc, con Bradford Dillman, Joanna Miles, Jamie Smith Jackson (Usa - Colori) — La ricomparsa di strani insetti preistorici che sprigionano incendi getta nel panico l'umanità e molte saranno le vittime prima che tutto torni sotto controllo. Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 18,30 - 20,30 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 364.701	I soldato di ventura, di P. Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Oreste Lionello (Italia - Colori) — L'epica «disfida di Barletta» in chiave comica con maggiori spunti gli stessi noti famosi da «Piedone» e «Tanca». ★ Avventuroso in costume	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,45 - 16,55 18,45 - 20,35 - 22,35 Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	L'educanda, di Francesco Lo Cascio, con Patrizia Gori (Italia - Colori) — Ragazzina dall'aria candida semplice compagni e amici per la sua intraprendenza e disinibizione. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE con esercizio Or. 14,30-16,05-17,40 19,15 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 729.803	Bug insetto di fuoco, di Jeannot Szwarc, con Bradford Dillman, Joanna Miles, Jamie Smith Jackson (Usa - Colori) — La ricomparsa di strani insetti preistorici che sprigionano incendi getta nel panico l'umanità e molte saranno le vittime prima che tutto torni sotto controllo. Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 20,15 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 510.114	Black Christmas, di Robert Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margot Kidder, John Saxon (Usa - Colori) — In un pensionato femminile l'atmosfera natalizia è sconvolta dall'occhialato di varie ragazze per opera di un inafferrabile maniaco. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 16,50 18,45 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTOIDUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.245	Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffmann, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene» s'innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16,50 18,45 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Lo strip's di scandali», presenta Gianni Liberti. Vietato 18. Orario 16,15-21,30.

ALFIERI: ore 21,15 Rivista Mario Ferrero. L. 1900, 2500, 3000.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 «Il bagno», Gruppo T.S.T. Regia Mario Missiroli.

ERBA: questa sera ore 21,15 «Chi l'ha vedeto Mariella detto "il tango"?». Prenot. tel. 890.467.

GOBETTI - Teatro Stabile riposo.

NUOVO: ore 21,15 Compagnia d'Operetta [illegible] «Il paese dei campanelli». Prenotazioni telefono 655.352.

SWING (555.782): Carnevale di Rio con Rio Samba, Throne, Dousty, Spaces e Jazz trad. Harlem Jump Band.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Guido Monge.

BELLE ARTI: 21 Cavalieri del Rock.

CASTELLINO: ore 21 Nuova Ritorno.

DU PARC: ore 21 Turi Goliban.

EDEN: ore 21 Boccaccio 71.

FARO: ore 21 Marmittoni di Romagna.

FORTINO (Cigna 47): ore 21 liscio.

GAY SALA: ore 16-21 Mario Actis.

LA PERLA: 21 Valleri.

LE ROI: ore 21 Bal musette.

MASSAUA: 21 venerdì elegante.

PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.

PRINCIPE: ore 21 orch. Reviver.

TROCADERO: 21 Franco e G.S.

INDIE RIST. NUOVO Piano bar (via Verdi 16 - t. 537.310): al piano G. Palumbo, ore 23 Cabaret con Franca e Flavio.

MINI CABARET (tel. 613.000).

SHAKER - PIANO BAR (C. Bellini 3).

6. GIORGIO - Valcalice - [illegible] - Dancing: I Vocalmen.

BIG APPLE DISCOTECA (Rosolini 14).

BOOMERANG (Sebastopoli 320): 21.

GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

Luisella Guidetti, soubrette di Mario Ferrero all'Alfieri

seconde e altre visioni a Torino

Il sitarista indiano N. Govande domani al Nuovo

Cinema	Film
A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Max von Sydow. Non viet. ★ Drammatico
ACADEMIA CINE v. Gropo angolo c. Tortona. T. 882.457	Uomini e squali, di Bruno Vailati, con Giancarlo Formichi, Bruno Vailati. ★ Documentario
CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 697.000	Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Viet. 14. ★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 837.214	Come una rosa al naso, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. Non vietato. ★ Commedia
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.007	Come una rosa al naso, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. Non viet. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margherita 108 Tel. 851.904	Ruba e mano armata, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian. Viet. 14. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 612.758	Una sera c'incontrammo, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non viet. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 780.051	La supplente, con Carmen Villani, Dagmar Hadden, Eligio Zamara. Viet. 18. ★ Commedia
STATUTO v. Librario 16. Tel. 487.051	Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Max von Sydow. Non viet. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.283	I 2 figli di Trinità. ★ Western La morte nella mano. ★ Lotta orientale
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.977	C'era una volta Hollywood, con F. Astaire, B. Crosby, G. Kelly, P. Lawford, L. Minnelli. Or.: 20-22,15 ★ Documentario
PO v. Po 21 Tel. 810.486	La ragazza di via Condotti. Viet. 18. ★ Commedia
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.883	Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vietato 14. ★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 873.041	Totò al giro d'Italia. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Barrili 83 Tel. 587.715	Totò a Cinecittà. ★ Commedia
GIARDINO v. Monfalcone 63 Tel. 326.833	L'infermiera, con Ursula Andress, Duilio Del Prete. Viet. 18. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 56 Tel. 390.867	Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. Vietato 14. ★ Commedia
S. RITA* v. Vernazza 26 Tel. 379.016	Bella ricca lieve difetto fisico cerca anima gemella. ★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	La donna della domenica, M. Mastroianni, J. Bisset, J. L. Trintignant. Non viet. ★ Giallo
VINZAGLIO v. D. Abruzzi 103 Tel. 596.125	Quel pomeriggio di un giorno da cani, con Al Pacino, John Cazale. Viet. 14. 20-22,30 ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 321.748	Gli uccelli, di Alfred Hitchcock. ★ Giallo
ARALDO* v. Calamonte 3 Tel. 589.409	Un genio due compari un pollo, con Terence Hill, Klaus Kinski, Miou Miou. ★ Western
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 313.815	Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Tomas Milian, M. R. Omaggio. Viet. 14. ★ Poliziesco
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 373.837	La supplente, con Carmen Villani, Dagmar Hadden, Eligio Zamara. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 771.943	Quella sporca ultima meta, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.346	Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, con Clint Eastwood. Viet. 18. ★ Poliziesco

Cinema	Film
ESEDRA* v. Bagetti 29 Tel. 740.819	Romanzo di un giovane povero. ★ Drammatico
ODEON v. Venaria 6 Tel. 773.382	I tre giorni del Condor, con Robert Redford, Faye Dunaway. Non viet. ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Una sera c'incontrammo, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non viet. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 64 Tel. 772.907	Viaggio allucinante. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. R. Margherita 320	L'ambizioso. Viet. 18. ★ Commedia
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Fantascienza: je t'aime, je t'aime. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA v. Grosseto angolo v. Scrofalla	I tre giorni del Condor, con Robert Redford, Faye Dunaway. Non viet. ★ Drammatico
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. Viet. 14. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 218.583	Terra dimenticata dal tempo, con Doug McClure, John McEnery. Non viet. ★ Fantascienza
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	Gli uccelli, di Alfred Hitchcock. Non viet. ★ Giallo
JOLLY v. Venaria 130 Tel. 290.181	Mani sporche sulla città, con Elliot Gould, Robert Blake, Allen Garfield. Viet. 18. ★ Poliziesco
LUTRARIO v. Borsdella 10 Tel. 280.742	L'adultero. Vietato 18. ★ Commedia
ORIONE* v.le Mughetti 18	Prima il suono poi lo sparo. ★ Western
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 290.536	La donna della domenica, di Luigi Comencini, con M. Mastroianni, J. Bisset, J. L. Trintignant. Non viet. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 213.338	Totò e la motorizzata, con Totò. Non viet. ★ Commedia
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	Il vizio maschio, con Lando Buzzanca. Viet. 18. ★ Commedia
AURORA v. Brescia 3 Tel. 270.510	Mani che stritolano. ★ Lotta orientale
FALCHERA	Cenerentola, lungometraggio prod. Walt Disney. ★ Disegno animato
MAIOR largo G. Cesare 104 Tel. 287.876	40 gradi all'ombra del lenzuolo, con Marty Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Viet. 14. ★ Commedia a episodi
ORIENTE v. D. Chiesa 38 Tel. 241.663	Innocenza e turbamento. Vietato 18. ★ Sexy
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. Viet. 14. ★ Commedia
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.337	Torna El Grinta, con John Wayne, Katharine Hepburn, John McIntire. Non viet. ★ Western
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 250.908	Una sera c'incontrammo, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non viet. ★ Commedia
ZENIT v. Carelli 1 Tel. 297.697	La terra dimenticata dal tempo, con Doug McClure, John McEnery. Non viet. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 15 Tel. 874.111	Lo zingaro, con Alain Delon, Annie Girardot, Renato Salvatori. Viet. 14. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 831.374	Il vento e il leone, con Sean Connery, Candice Bergen, John Huston. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai v. Casale 106 Tel. 832.686	Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
ACAPULCO v. Donizetti ang. v. Nizza, tel. 651.204	Arrow Beach: la spiaggia della paura, con Laurence Harvey, Joanna Pettet. Vietato 18. ★ Giallo
CINECOCCHIO via Valenza 46	Fronte del porto, Marlon Brando. ★ Drammatico
CUORE* v. Nizza 56	Quella sporca ultima meta, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert. ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 691.031	L'anatra all'arancia, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non viet. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 697.817	Marlowe omicidio in autoyou. Non vietato. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Adriano, Arco, Maffei, Vittorio Veneto, Jolly, Roma Inc. — Teatri - Nuovo: «Il paese dei campanelli» con M. Clara e G. Mascagni, biglietti ridotti all'Enal per stasera, domani e domenica - Alfieri, «Rivista Mario Ferrero», biglietti ridotti all'Enal per domenica sera - Alcione: ore 16,15-21,30 ridotti Enal alla cassa - Erba: Comp. Comica di Cambiasso, biglietti ridotti all'Enal per stasera — Juventus-Roma: biglietti interi e ridotti all'Enal — Palasport: «Harlem globetrotters», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domenica.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Giorgio (patrono dei cavalieri, di Ferrara e di Portofino), S. Bona, S. Norina, S. Egidio, S. Nicolosa, S. Adalberto.

Oggi venerdì 23 aprile: il Sole è sorto alle 6,48 e tramonta alle 19,14. Secondo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: S. Fedele, S. Eufrasia, S. Erminio, S. Onorio, S. Leonzio, S. Longino.

Dimensione uomo

Stasera alle 21,15 in via Violi 47 a Rivoli conferenza su «La fine del mondo o una rivoluzione mondiale nelle previsioni dei profeti?».

Dibattito sull'inquinamento

Stasera alle 21,15 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito sul volume del pretore Mario Barbuto «Note pratiche sulla normativa in tema di inquinamenti». Interverranno con l'autore, il presidente della Provincia di Torino Giorgio Salvetti, il professor Giovanni Venini, direttore dell'Istituto d'igiene, il professor Mario Montacchini della «Pro Natura» e i giornalisti Clemente Granata, Leonardo Osella e Giovanni Viarengo. Moderatore Aldo Pipan.

Teatro quartiere

Questa sera alle 21 a Villa Amoretti spettacolo di animazione del Teatro Laboratorio di Settimo. La manifestazione fa parte della Rassegna itinerante dei gruppi di base che si svolgerà nei quartieri da stasera al 22 maggio.

India festival

Stasera alle 21, al Teatro Nuovo, conferenza del prof. Stefano Piano, dell'università di Genova su: «La religiosità indiana».

Film per famiglie

All'Ariston «Bambi» (disegni animati Disney); all'Ideal «Sandokan» (lo sceneggiato tv a colori); al Movie Club «C'era una volta Hollywood» (l'America dei musical); al Falchera «Cenerentola» (disegni animati Disney).

GALLERIE E MUSEI

ARTE C.O.N.S.A. «1012» (v. dei Mille 22, tel. 879.381): Pinot Gallizio 1951 - 1976. Or. 10-12,30, 16-19,30.

BON BEN (S. Teresa 20/c, t. 518.545): personale Monica Sundberg.

CHIUNEO (C. Bellini 19): Cagnone, Cucena, Piresi, Pozzati, Sarti, Scapolo.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (palazzo Sc. personale Brunello. 16-19,30.

CIRC. LA SALETTA: Coll. disegni.

CITTADELLA (Bertola 51): S. Sanna.

DICIOTTO (23.2.1969): Annigoni, Menzio, Morando, Paulucci Anni 30.

DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 511.301): Tomasino Mazzoni «La diaspora dei giusti». Fotografie di Farfelier e Ossio.

DORIA (Doria 21): Gio Reverdini.

IL PORTICO - Pinerolo — Sino al 6 maggio Pietro Bisceglia. I disegni.

LA CLESSIDRA: G. Franchetti.

LA COLOMBA (Nizza 3-P t. 682.106): Mirò «Ubu aux Baléares» - «Ubu Roi».

LE SIGNE (c. Casale 44 bis - 851.213): pers. I. Jankovic, artista cecoslovacco.

LO SCORPIONE (M. Vittoria 3, tel. 540.860): Pers. Camillo Fait. Or. 10.

MAGINIAWA CENTRO: G. Pistoni con M. L. Arduino e M. Pascuzzi.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 545.129): Renato Birolli.

PIRRA (v. Carlo 32, tel. 877.344): Farmacia Piovano.

PRIMO PIANO (Cavour 3, t. 544.510): pers. Damiano Reviglio.

RICERCHE (G. Casalis 12, 760.501): pers. di Croce. 10,30-12,30; 16,30-20.

SAGITTARIUS (v. Mille 29): A. Quilico.

S. GIORS (v. Maria 1): Mindelli.

SEMANTICA - Caloria: F. Musi.

TORINO ESPOSIZIONI: Mostra d'arte «Himalaya e Tibet». 9,30-12,30; 14-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Pinizzotto.

APPRODO (Regina 17): M. Spender.

BERMAN: Maria Bodarhoni oli e ceramiche.

DANTESCA: Diboici disegni.

FLORIANA - Fossano: J. Miró, disegni e litografie dell'«Ubu» e de «La lezard aux plumes d'or».

LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Gianni Dova.

LA GIOSTRA - Asti: Valaba.

LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17, tel. 533.682 - 532.977): pers. Carlo Hollesch. 10-12; 16-19,30.

LE IMMAGINI: Disegni per collezione.

MARTANO: Renato Birolli.

QUAGLINO: Anna Maria e Palestra.

SA GALLERIA (3): Cassola.

TAVOLOZZA (De Gasperi 33): Pinotti.

VIOTTI: Ivan Mosca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18 e 21,15: Domenica d'agosto, di L. Emmer con A. Sordi, F. Interlenghi, M. Mastroianni (Italia 1950, min. 90).

TV oggi

RETE UNO

14,10 Una lingua per tutti
16,45 Per i più piccini (Le avventure di Colargol - La valle dei Mumin)
17,15 La Tv dei ragazzi (Chi è di scena - Vangelo vivo)
18,15 Sapere (La pedagogia di Tolstoj)
18,40 Gli oppressori (Telefilm)
19,20 Notizie del TG 1
19,30 Cronache - Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,45 Stasera G7
21,50 Adesso musica - Telegiornale - Oggi al Parlamento

RETE DUE

17 — Ippica (Corsa Tris di galoppo)
17,30 Giro delle Puglie (terza tappa)
18 — Ore 18
18,30 Rubriche del TG 2
19 — TG 2 - Notizie
19,02 Incontro con i gatti di vicolo Miracoli
19,30 TG 2 - Studio aperto
20,45 La quinta colonna di E. Hemingway (commedia)

TV SVIZZERA

18 — Per i ragazzi (L'aerociclette)
18,55 Divenire
19,30 Telegiornale
19,45 Casacosì
20,45 Telegiornale
21 — Interpreti senza frontiere: Caterina Valente
21,55 Ritratti: Vladimir Nabokov
22,50 Telegiornale
23 — Campionati mondiali di disco su ghiaccio

TV CAPODISTRIA

17 — Hockey su ghiaccio
19,55 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,30 La famiglia assassina di Ma Barker (Film con Tristan Coffin)
21,55 Pallacanestro

TV MONTECARLO

19,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music
19,50 Cartoni animati
20 — Città contro luce
21 — Punto sport
21,10 Il vedovo (Film. Regia di Dino Risi, con A. Sordi e Franca Valeri)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12,30 Sapere; 12,55 Oggi le comiche; 13,25 Il tempo in Italia; 13,30 Telegiornale; 14 Scuola aperta; 14,45-15,45 Roto 20; 16,45 Per i più piccini; 17,05 La tv dei ragazzi; 17,55 Estrazioni del lotto; 18 Il tempo dello spirito; 18,10 Sette giorni al Parlamento; 18,35 Il ponte di San Francisco; 19,20 Notizie del Tg 1 - Cronache - Che tempo fa; 20 Telegiornale; 20,45 Teatrino di città e dintorni; 21,55 A-Z: un fatto, come e perché - Telegiornale

RETE 2 — Ore 16 Rugby; 17,30 Giro delle Puglie; 18 Rubriche del Tg 2; 18,25 Popconcerto; 19 Tg 2 - Notizie; 19,02 Sabato sport; 19,30 Tg 2 - Studio aperto; 20,45 Calcio: Spagna-Germania Ovest; 22,15 Scerifo a New York, telefilm - Tg 2 - Stanotte

SVIZZERA — Ore 13 Un'ora per voi; 14,15 Divenire; 14,40 Repliche programmi; 16,45 Agricoltura, caccia, pesca; 17,10 Per i giovani; 18 Pop hot; 18,30 L'eremita della spiaggia; 18,55 Sette giorni; 19,30 Telegiornale; 19,45 Estrazione del lotto; 19,50 Il Vangelo di domani; 20,05 Scacciapensieri; 20,45 Telegiornale; 21 West and soda; 22,20 Telegiornale; 22,30-23,40 Sabato sport

CAPODISTRIA — Ore 17 Telesport; 19,30 L'angolino dei ragazzi; 20,15 Telegiornale; 20,30 Il marito geloso e la funicella; 21,05 I pionieri dell'aviazione; 21,55 Notturno

MONTECARLO — Ore 19,20 Un peu d'amour d'amitié et beaucoup de music; 19,50 Cartoni animati; 20 Telefilm; 20,50 Notiziario; 21 L'uomo dei miei sogni, film

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,20 «Occupati d'Amelia» di Feydeau
14,05 Canti e musiche del vecchio West
15,10 Santo e Johnny
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi - Forza ragazzi
17,05 Un matrimonio in provincia
17,25 Filortissimo
18 — Musica in
18,30 Sui nostri mercati
19,30 Immagini di cantautori
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Roma
22,40 Le nostre orchestre di musica leggera

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
13 — Hit Parade
13,35 Su di giri
15 — Il meglio del meglio
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
16,30 Carerai
17,30 Speciale radio 2
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
13 — Avanguardia
13,15 Discografia
13,45 Meridiano di Greenwich
14,15 Taccuino
14,25 La musica nel tempo
15,45 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Speciale tre
16,45 Come e perché
17 — Rallo mercati
17,10 Classe unica
17,25 Discoteca sera
17,45 Le stagioni pubbliche
18,30 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 I classici di Django Reinhardt
21,15 Sette arti
21,30 Orax minore
22,15 Parliamo di spettacolo
22,40 Canta Pete Seeger

LE RADIO ALTERNATIVE

Radio Gemini (FM 102,730 Mhz) — Ore 7-8 Buongiorno da Radio Gemini One; 8-9 Via coi baci; 9-11 Linea diretta; 11-12 Musica e pettegolezzi; 12-13 Stop the time; 13-13,30 Disco Music!!!; 13,30-14 Le tue vacanze; 14-14,30 Folk piemontese; 14,30-15,45 giri; 15-16 Billboard; 16-17 504.164: a vostra scelta; 17-18 Ennio Urai; 18-19 Woodstock; 19-19,30 Heavy; 19,30-20 Sport; 20-21 Smash hit's; 21-22 Come quando ti cade un mattone in testa; 22-23 Billboard II; 23-24 Concerto di chiusura; 24-01 Folies Bergeres; 01-7 Il notturno di Rgo

RT Alternativa (Fm 100 Mhz) — Oggi ore 12-14 Musica pop; 14-16 Folk-blues; 16-17 Lega obbiettori di coscienza (autogestita); 17-19 Novità discografiche; 19-20 Notiziario, servizi; 20-21,30 Panorama musicale italiano; 21,30-22 Recensioni novità librarie; 22-24 Jazz-folk; 24-04 Notturno. Domani ore 8-10 Wake-up; 10-12 Giornali stamane

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 13 Radiogiornale - Anteprime da «Stampa Sera»; 13,30 Hit parade di Rti; 14 Cantautori italiani; 14,30 Pop cocktail; 15,30 Primo ascolto, novità discografiche; 16 Progressive, musica d'avanguardia; 17 International parade express; 18 Classica per voi; 19 Sport flash; 19,15 Special motori; 19,30 L'ora del messaggio; 20,30 Supersound; 21,30 Original soul funky music; 22,30 Express; 23,30 Explosion; 0,30 Musica soft; 2 Non stop music; 6,30 Primo mattino; 7,30 Pazzo breakfast; 9,30 Il disco con il tarlo, vecchi successi; 10,30 A ruota libera; 12,15 Dedica al Piemonte